



MANUFACTURING



RETAIL

FINANCIAL REPORT 2016



TRANSPORTATION
& LOGISTICS

HEALTHCARE



LETTERA AGLI AZIONISTI

3

HIGHLIGHTS 2016

6

STRUTTURA DEL GRUPPO DATALOGIC

23

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

27

RELAZIONE SULLA GESTIONE

29

PROSPETTI CONTABILI DEL GRUPPO

49

NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

57

PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO

117

NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

125

ALLEGATI

164





Retail



IL 2016 È STATO UN ANNO
PARTICOLARMENTE POSITIVO
E RICCO DI CAMBIAMENTI
RILEVANTI PER IL
GRUPPO DATALOGIC,
CHE HA SAPUTO
TRASFORMARSI,
RIORGANIZZARSI ED
ECCELLERE,
NONOSTANTE LA SITUAZIONE
DI INCERTEZZA
POLITICO-ECONOMICA
NELLA QUALE SI È TROVATO
AD OPERARE NEI PRINCIPALI
MERCATI DI RIFERIMENTO.



Cari Azionisti,

condividiamo con soddisfazione i migliori risultati di sempre raggiunti dal nostro Gruppo.

Il 2016 è stato un anno particolarmente positivo e ricco di cambiamenti rilevanti per il Gruppo Datalogic, che ha saputo trasformarsi, riorganizzarsi ed eccellere, nonostante la situazione di incertezza politico-economica nella quale si è trovato ad operare nei principali mercati di riferimento.

Ricordiamo solamente due degli avvenimenti principali che nel 2016 hanno modificato l'assetto economico-politico nel mondo: Brexit e l'elezione del nuovo Presidente degli Stati Uniti. A queste due consultazioni popolari, che in misura differente hanno messo in discussione il modello economico della globalizzazione stessa, nonché l'istituzione europea, si sono purtroppo affiancati nel corso dell'anno eventi di ben più ampia portata quali il terrorismo e le guerre che hanno generato un clima attendista e di paura a tutt'oggi dominante.





In un tale contesto di incertezza, il settore in cui il nostro Gruppo opera ha visto una crescita importante della domanda guidata principalmente da una sempre più spinta automazione industriale.

L'Industria 4.0 spinge il manifatturiero nell'era digitale e apre la strada a nuovi modelli di business. L'Internet delle Cose e dei Servizi, la comunicazione aumentata e pervasiva all'interno della fabbrica digitale e la grande disponibilità di dati in tempo reale, si accompagneranno a livelli di produttività e sicurezza senza precedenti. Con la crescente digitalizzazione dell'industria l'automazione dei processi diventerà sempre più determinante. L'automazione industriale sostiene a sua volta la crescita della robotica a livello mondiale, tanto che si prevede un raddoppio delle vendite annuali dei robot entro il 2018. Con la crescita dell'e-commerce, la tecnologia si appresta a rivoluzionare anche il futuro della vendita al dettaglio e del settore Retail in generale, sfruttando la realtà aumentata per fornire ai clienti suggerimenti e servizi personalizzati e cercando di proporre soluzioni in grado di rendere l'esperienza nel punto vendita preferibile al mero acquisto in rete.

Datalogic ha attraversato questi avvenimenti macroeconomici, particolarmente importanti per i propri principali mercati di riferimento, in maniera proattiva e non certo attendista. Per meglio affrontare le sfide del futuro, ha voluto evolversi, definendo nuove leve strategiche, individuando i principali drivers di crescita dei mercati di riferimento e di ciascuno dei 30 Paesi in cui è presente direttamente, riorganizzando la propria struttura al fine di cogliere appieno le potenzialità di un mercato in costante evoluzione.

In tale contesto è stato dunque avviato un nuovo assetto di governance, operativo dal 1° gennaio 2017, che ha dato vita ad una nuova struttura organizzativa che risponde alla nostra più recente strategia basata sulla centralità assoluta del cliente finale. Ciò ha significato la combinazione delle due società Industrial Automation e Automatic Data Capture, in un'unica Datalogic, in modo da fornire a partner e clienti un'unica offerta completa e coerente di prodotti e soluzioni, declinata in base ai quattro principali settori di mercato nei quali operiamo: Retail, Manufacturing, Transportation & Logistics e Healthcare.

La riorganizzazione della nostra struttura societaria è conseguenza della nuova strategia che abbiamo definito per i prossimi anni ovvero l'obiettivo che vogliamo raggiungere, dove vogliamo competere e soprattutto il vantaggio competitivo e l'unicità che vogliamo offrire ai nostri clienti. Questo nostro vantaggio competitivo risiede nella capacità del Gruppo di soddisfare i bisogni dei nostri clienti lungo la loro intera filiera del valore, comprendendone appieno le necessità e anticipandone le esigenze future, grazie ad un portafoglio prodotti e soluzioni unico. Tali scelte strategiche, nonostante il quadro macroeconomico di incertezza descritto sopra, si sono tradotte nel 2016 in risultati eccellenti per il Gruppo, registrando una crescita del fatturato a 576,5 milioni di Euro (+7,7% rispetto all'esercizio precedente), un EBITDA in progresso di oltre il 22% a 90,4 milioni di Euro con il raggiungimento di un EBITDA Margin al 15,7% e un utile netto in aumento del 13,1% a 45,8 milioni di Euro. Tali risultati sono stati perseguiti mantenendo un elevato livello di investimenti in Ricerca e Sviluppo, pari a circa 50 milioni di Euro, vero motore del nostro sviluppo. Abbiamo continuato a credere negli



investimenti in Ricerca e Sviluppo, pari a circa il 9% dei ricavi, con lo scopo di realizzare prodotti e soluzioni "breakthrough" e di ampliare il nostro portafoglio brevetti. Testimonianza della capacità del Gruppo di proporre soluzioni altamente tecnologiche, affidabili e innovative, sono i diversi riconoscimenti a livello internazionale che abbiamo ottenuto nel corso di quest'anno, come l'Innovation Award ricevuto al Retail Business Technology Expo 2016 di Londra, l'Italian Popai Award 2016 nella categoria Digital e Technological Innovation – App e il primo premio dell'Inspect Awards della rivista Inspect.

L'elevata generazione di cassa operativa pari a 90 milioni di Euro ha portato la posizione finanziaria netta a fine anno nuovamente positiva a 3,5 milioni di Euro rispetto ai negativi 21 milioni di Euro registrati lo scorso anno. Questo risultato non ci ha impedito d'investire in capex quasi il 3% del nostro fatturato.

Per ampliare la nostra capacità produttiva, coerentemente ai piani di crescita, e assicurare maggiore flessibilità e la massima qualità al processo produttivo, abbiamo inaugurato un nuovo impianto industriale a Balatonboglar, in Ungheria, dedicato principalmente alla produzione di apparecchi destinati ai clienti Manufacturing. Abbiamo poi investito in sofisticate macchine SMT per la realizzazione delle schede elettroniche e rinnovato le sedi commerciali italiana, francese e inglese al fine di posizionarci con un'immagine unica agli occhi dei nostri clienti.

Crescita e capacità di creare valore si sono riflesse inoltre nell'andamento del titolo Datalogic in Borsa, che nel 2016 ha evidenziato una performance migliore degli indici di riferimento e nel mese di marzo dell'anno corrente ha

raggiunto il suo massimo storico a 24,5 Euro.

I risultati di quest'anno ci hanno permesso di migliorare il posizionamento competitivo sui mercati di riferimento e non sarebbero stati possibili senza il talento, la passione e la coesione delle persone che lavorano in Datalogic, nostro grande punto di forza e incomparabile vantaggio competitivo, rappresentato dalle migliori competenze messe al servizio dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico. Il nostro primo ringraziamento va quindi a tutti i nostri collaboratori.

Ringraziamo poi i nostri Clienti in tutto il mondo, unitamente ai nostri Business Partner per la fiducia riposta nei nostri prodotti, nelle nostre soluzioni e nelle nostre persone. Un grazie anche ai nostri Fornitori, perché hanno avuto un ruolo importante in questo sviluppo positivo e non da ultimo a tutti voi Azionisti, per aver creduto nel Gruppo.

Crediamo di aver messo le basi nel 2016 per soddisfare ancora meglio i nostri Clienti e sorprenderli nei prossimi anni.

Romano Volta
Presidente

Valentina Volta
Amministratore Delegato



L'innovazione è la nostra *tradizione*

SOLUZIONI TECNOLOGICHE
PER SEMPLIFICARE
IL BUSINESS
DEI NOSTRI CLIENTI

IL GRUPPO

Datalogic è leader tecnologico a livello mondiale nei mercati dell'acquisizione automatica dei dati e di automazione dei processi. L'Azienda è specializzata nella progettazione e produzione di lettori di codici a barre, mobile computer, RFID, sensori per la rilevazione, misurazione e sicurezza, sistemi di visione e marcatura laser. Le sue soluzioni all'avanguardia contribuiscono ad aumentare l'efficienza e la qualità dei processi, lungo l'intera catena del valore, nei settori Retail, Manufacturing, Transportation & Logistics e Healthcare.

VISION

Un mondo identificato, rilevato, ispezionato, marcato e verificato da Datalogic.

MISSION

La missione di Datalogic è fornire ai clienti nei settori del Retail, Manufacturing, Transportation & Logistics e Healthcare la migliore qualità ed efficienza nella collezione di dati e nei processi di automazione grazie a tecnologia avanzata, prodotti innovativi, soluzioni di eccellenza e ad un team di persone di grande talento.

human

UNA NUOVA STRATEGIA

Nel corso di 45 anni, Datalogic ha proseguito con successo sulla strada dell'innovazione e ha conseguito risultati unici:

2.700 DIPENDENTI, DISTRIBUITI SU 30 PAESI

450 INGEGNERI IMPEGNATI NEI NUOVISSIMI "DATALOGIC LABS" DI BOLOGNA (ITALIA), EUGENE (OREGON, USA) E PASADENA (CALIFORNIA, USA)

1.200 BREVETTI IN DIVERSE GIURISDIZIONI E ALTRI 300 IN VIA DI APPROVAZIONE

10 CENTRI DI RICERCA E SVILUPPO IN ITALIA, USA E CINA

STABILIMENTI PRODUTTIVI IN ITALIA, SLOVACCHIA, UNGHERIA E VIETNAM

RIVENDITORI AUTORIZZATI E ASSISTENZA TECNICA IN OLTRE 40 PAESI

I PIÙ IMPORTANTI CLIENTI A LIVELLO GLOBALE

PARTNER DISTRIBUITI NEI CINQUE CONTINENTI

NET PROMOTER SCORE PARI AL 54,3% (BENCHMARK GLOBALE AZIENDE SETTORE TECHNOLOGY&ELECTRONICS PARI AL 37%)

Oggi i prodotti Datalogic sono utilizzati nella maggior parte dei supermercati e dei punti vendita, nei principali aeroporti, nei migliori servizi postali e di spedizione, nelle maggiori industrie e nei più grandi ospedali di tutto il mondo.

ORGANIZZAZIONE CUSTOMER-CENTRIC

Alla base dell'operare dell'Azienda vi è la consapevolezza che il cliente e il suo interesse siano il perno attorno cui ruota il business e da cui discende ogni azione. Pertanto, Datalogic ha modificato il proprio modello di business muovendosi da un'organizzazione incentrata sul prodotto ad una incentrata sul cliente. Questo, anche per assicurare l'implementazione della nuova strategia definita nel corso dell'anno.

Al fine di garantire il miglior servizio e di assicurare una profonda conoscenza dei quattro ambiti principali di azione, la Società si è organizzata in quattro Industry Unit, corrispondenti a ciascun principale settore di riferimento: Manufacturing, Retail, Transportation & Logistics; Healthcare.

OBIETTIVI

Crescita costante al di sopra della media di mercato e significativo incremento della marginalità.

POSIZIONAMENTO

Rimanere un'azienda di prodotto con una rinnovata enfasi su soluzioni in grado di soddisfare i bisogni dei clienti finali nei seguenti settori industriali: Retail, Healthcare, T&L and Manufacturing.

Diventare un player significativo nel Nord America, migliorare il posizionamento in APAC, accrescendo la presenza sul mercato cinese.

Consolidare la leadership in EMEA.

BENEFICI

Evolgere da azienda di prodotto ad azienda focalizzata sul cliente, facendo leva su un ampio portafoglio prodotti in grado di soddisfare i bisogni della clientela sia nella raccolta dati che nell'automazione dei processi e in grado di fornire soluzioni lungo l'intera catena del valore.

productivity

Avvenimenti principali dell'anno



NUOVI CLIENTI
 NUOVE SEDI
 NUOVI PRODOTTI
 RICONOSCIMENTI
 BREVETTI
 FIERE
 RESPONSABILITÀ SOCIALE

Gennaio

Datalogic tra i protagonisti della fiera più importante del settore Retail, l' NRF di New York, dove presenta ai 33.000 partecipanti e alle 3.300 retail company presenti, un'ampia gamma di prodotti in grado di garantire efficienza, produttività e qualità di servizio per il mondo della Grande Distribuzione Food e Non-Food.

Il più grande distributore e venditore al dettaglio di prodotti per bricolage, fai-da-te, edilizia, giardinaggio e decorazione per la casa degli Stati Uniti, avvia la trattativa per l'acquisto della serie di scanner imager Datalogic PowerScan caratterizzati da lettura omnidirezionale veloce ed intuitiva e comprovata resistenza.

Febbraio

Datalogic partecipa a HIMSS 2016 la conferenza che riunisce a Las Vegas oltre 40.000 professionisti sui temi dell'informatica per la Sanità e dove presenta la linea completa di soluzioni per l'acquisizione automatica dei dati in ambiente sanitario e ospedaliero, dotate di speciali plastiche anti-microbiche resistenti ai disinfettanti.

Marzo

Datalogic ottiene l'ambito Innovation Award conferito dal Retail Business Technology Expo 2016 di Londra. La giuria, composta da Retailer del calibro di Marks & Spencer e

White Stuff, ha scelto, tra sedici finalisti, Magellan™ 9800i, lo scanner/bilancia di Datalogic, in grado di leggere codici a barre invisibili a occhio umano, stampati con la rivoluzionaria tecnologia Digital Watermarking.

Datalogic si aggiudica la fornitura di mobile computer Skorpion™ X3 per migliorare i processi di gestione dei prezzi presso House of Fraser, lo storico Department Store britannico con oltre 61 punti vendita nel Regno Unito.

Datalogic avvia, in collaborazione con Randstad, un Master in Mechanical Engineering, dedicato a 10 ingegneri meccanici provenienti da tutta Italia.

Aprile

Datalogic presenta AV7000, la più potente camera lineare disponibile sul mercato Auto-ID, pensata per il settore Trasporto & Logistica. Sviluppata per soddisfare le esigenze dei più importanti corrieri e centri di distribuzione, AV7000 rappresenta la soluzione ideale per lo smistamento dei pacchi ad alta velocità: conveyor, tilt tray e cross belt.

Datalogic inaugura il nuovo stabilimento di Balatonboglar, in Ungheria, 7.000 mq dedicati alla produzione di dispositivi per i clienti manufacturing di tutto il mondo.

Datalogic riceve il primo di una serie di ordini da parte di una delle maggiori multinazionali Taiwanesi specializzata in elettronica, per l'acquisto, insieme ad altri prodotti, di Matrix 300, il lettore di codici a barre Datalogic progettato per offrire le massime prestazioni di lettura in applicazioni complesse, con codici a marcatura diretta o alte velocità di movimentazione, grazie all'innovativo sistema ottico.

Maggio

Datalogic presenta la nuova serie di processori di visione MX-E con connettività GigE. Equipaggiati con IMPACT, il potente software di Datalogic, vantano una velocità di calcolo senza precedenti, ideale per numerose applicazioni nei settori Automotive, Elettronica e Packaging.

Datalogic avvia, insieme a Camst e alla Caritas Diocesana di Bologna, un progetto di collettta alimentare per i pasti non consumati nelle mensa della sede centrale di Lippo di Calderara.

Primo ordine dell'anno da parte della più grande catena statunitense operante nel canale della grande distribuzione, che acquista Magellan 8400 e 9800, gli scanner da banco Datalogic di ultima generazione, ideali per casse ad alto volume di transazioni, basati su tecnologia imaging digitale, pensati per l'ottimizzazione delle operazioni del punto vendita in fase di checkout.





Datalogic lancia DL-AXIST™, il nuovo mobile computer Full Touch PDA con sistema operativo Android e tecnologia SoftSpot™, adatto ad ambienti industriali, oltre che alle tradizionali applicazioni Retail di vendita assistita, merchandising, inventario e utilizzo in mobilità.

Datalogic partecipa all'SPS IPC DRIVES di Parma, l'evento italiano più importante nel settore dell'automazione, dove presenta soluzioni di scansione a tecnologia imager e laser industriali, sensori e dispositivi di sicurezza.

Datalogic inaugura i nuovi uffici di Cologno Monzese (MI), confermando la volontà di investire sempre di più nel mercato domestico e di fornire ai clienti il massimo supporto e un servizio sempre più mirato.

La divisione belga della società di servizi postali e di logistica leader a livello mondiale, specializzata nella gestione di spedizioni espresse e nella movimentazione di merci, sigla un importante ordine di acquisto di AV7000, la telecamera lineare Datalogic ad alte prestazioni, pensata per applicazioni in Trasporti e Logistica.

Giugno

Datalogic vince il primo premio nella categoria Digital e Technological Innovation – App all'Italian Popai Award 2016, grazie alle soluzioni Shopevolution™ 7 & Joya™ Touch. Il prestigioso riconoscimento in campo Retail è organizzato da POPAI, associazione internazionale senza fini di lucro con la missione di promuovere la cultura del punto vendita nella sua globalità.

Datalogic inaugura a Redbourn i nuovi spazi commerciali e il nuovo showroom della sede in Gran Bretagna per l'area UK e Irlanda.

JC Supermarket di Dublino adotta la soluzione di lettori di codici a barre con funzione di bilancia Magellan™ 9800i per aumentare le prestazioni e l'efficienza del punto cassa.

Luglio

Datalogic inaugura i nuovi uffici di Varsavia, insieme a clienti e partner locali.

Datalogic lancia Web Sentinel PLUS, la soluzione più avanzata di monitoraggio e raccolta informazioni per le aziende che operano nell'ambito dell'Automazione Industriale e dei Trasporti e Logistica.

Agosto

Datalogic presenta Joya™ Touch, il nuovo device multipurpose per il mercato Retail che permette di gestire sullo stesso dispositivo, in modo semplice ed intuitivo, applicazioni quali il Self-Shopping, il Queue Busting e la Raccolta Punti, oltre a funzioni operative come il rifornimento a scaffale.



Settembre

Datalogic sigla la partnership con Tallink, azienda leader nei servizi di trasporto nella regione del Mar Baltico, per la gestione della soluzione di Self-shopping nel supermarket a bordo della nave veloce che collega Helsinki a Tallinn.

Datalogic presenta Shopevolution™ 7, il middleware cloudready, ideale per gestire le attività di Self-Shopping, Queuebusting e raccolta dati all'interno dei punti vendita.

Ottobre

Inco cash&carry acquista oltre 600 Joya™ Touch Datalogic per i due nuovissimi punti vendita automatizzati di Copenhagen e Glostrup, in Danimarca.

Datalogic presenta, a Venezia, Datalogic Retail Festival 2016, il più grande evento rivolto ai propri clienti finali, per presentare tutte le soluzioni in ambito Retail.

Datalogic assegna il Premio Leonardo Da Vinci, il riconoscimento conferito annualmente ai migliori inventori del Gruppo per il deposito dei brevetti a più alto contenuto innovativo.

Novembre

Datalogic lancia RIDA™ DBT6400, il nuovo lettore di codici a barre tascabile con tecnologia area imager, disponibile nei modelli per applicazioni in ambito Retail e Healthcare.

Datalogic sostiene Antoniano Onlus, fondazione bolognese attiva nei progetti di beneficenza e di assistenza sociale e sanitaria per le categorie più deboli, finanziando 1.000 pasti e 20 laboratori di formazione.

Datalogic presenta in anteprima all'SPS IPC Drives di Norimberga, la fiera mondiale dell'automazione industriale, il nuovo Matrix 120, il più piccolo scanner industriale disponibile sul mercato, dotato delle migliori prestazioni. L'unico ultra compatto e con tecnologia 2D imager, facilmente integrabile in ogni tipo di ambito produttivo.

Dicembre

Datalogic conquista l'Inspect Awards 2017, il premio dall'omonima rivista leader nei settori della machine vision e dell'optical metrology, grazie a IMPACT+ OCR, la soluzione dedicata al riconoscimento ottico dei caratteri stampati sulle confezioni di prodotti nell'industria alimentare.

PayPoint, noto integratore britannico di sistemi di pagamento, ha scelto i lettori di codici a barre Heron HD3430 di Datalogic per la nuova piattaforma EPoS PayPoint One, per monitorare le promozioni, attivare report e gestire i servizi di back-office.



Manufacturing



Una crescita continua

IL VALORE
DELL'INNOVAZIONE
RICONOSCIUTO DAL
MERCATO

DATI DI BORSA 2016

SEGMENTO

STAR - MTA

CODICE BLOOMBERG

DAL.IM

CODICE REUTERS

DAL.MI

MKT CAP

1.092,4 milioni
di Euro al 31 dicembre 2016

NUMERO AZIONI

58.446.491
(di cui n. 302.229 azioni proprie)

2016 MAX

19,3 Euro
5 ottobre 2016

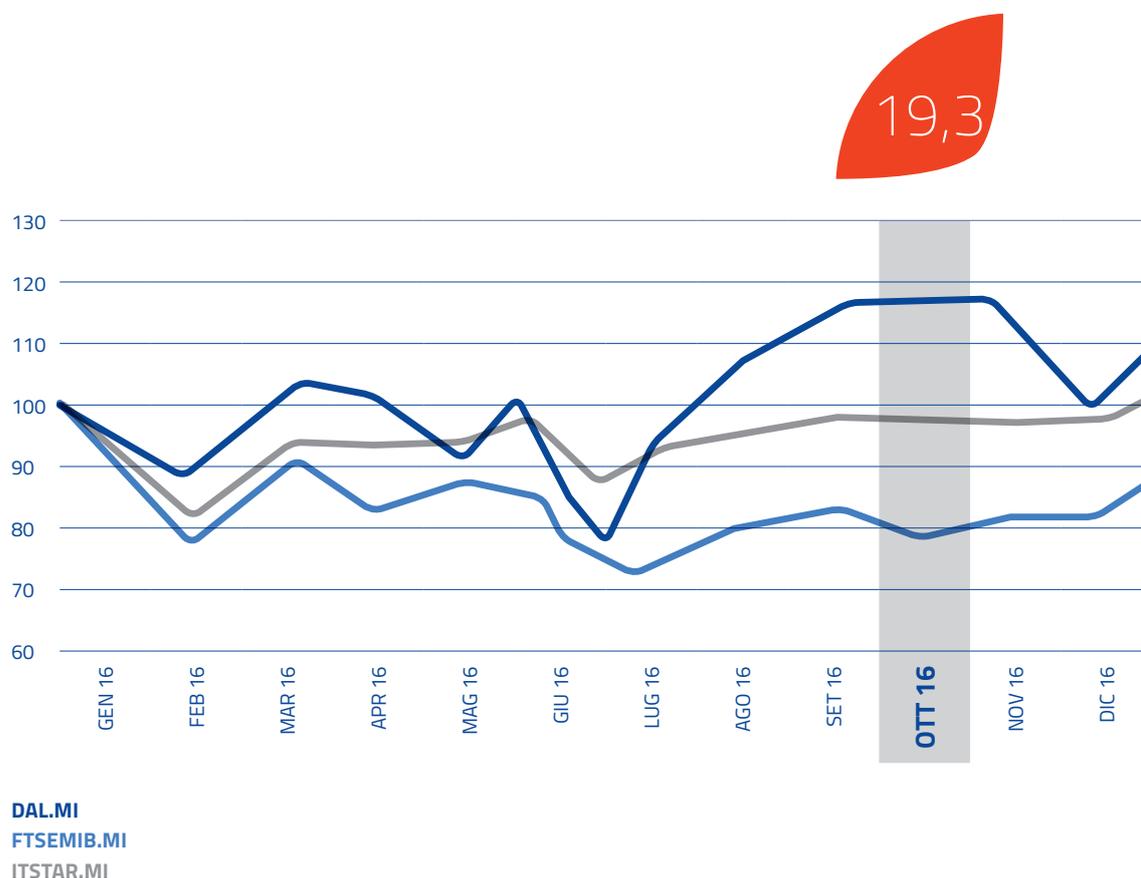
2016 MIN

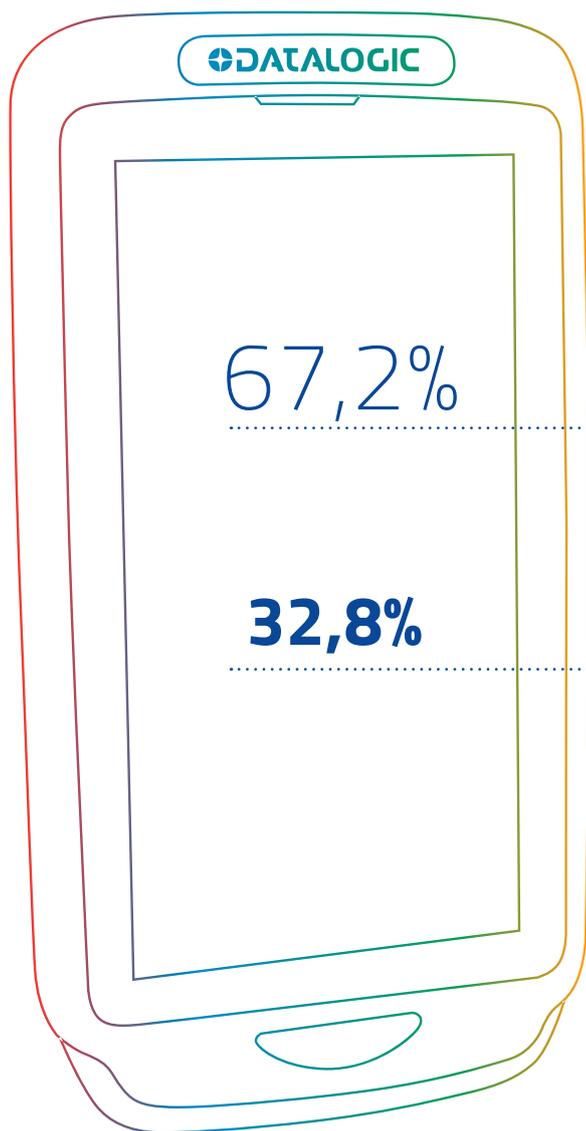
11,3 Euro
27 giugno 2016



Una crescita continua

Nel corso del 2016 il titolo ha evidenziato una variazione positiva del 15,9%, sovraperformando sia le azioni appartenenti all'indice FTSE MIB del 23,1% sia le azioni appartenenti all'indice FTSE STAR del 9,9%. Il titolo ha raggiunto un valore massimo di 19,30 Euro per azione in data 5 ottobre 2016 e un valore minimo di 11,30 Euro in data 27 giugno 2016. I volumi medi giornalieri scambiati nel 2016 sono stati di circa 39.670 azioni (rispetto al valore medio registrato nell'esercizio precedente pari a circa 74.277 azioni).





Composizione azionariato

HYDRA S.P.A.

MERCATO



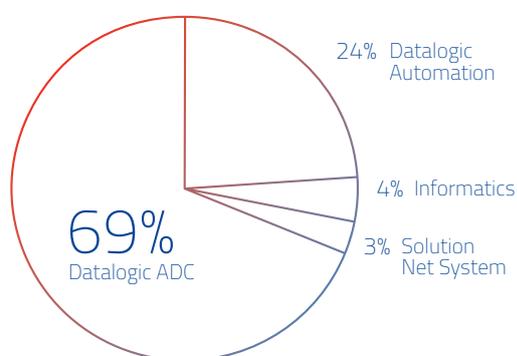
Transportation & Logistics

Una crescita continua



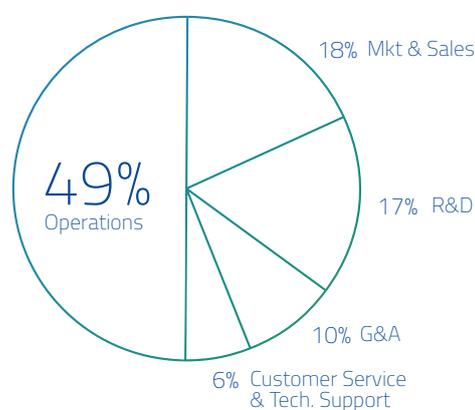
2016 Ricavi

PER DIVISIONE

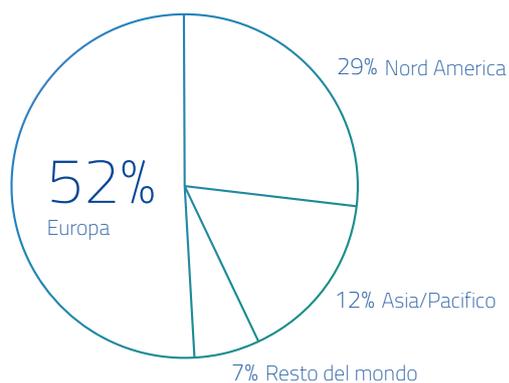


2016 Dipendenti

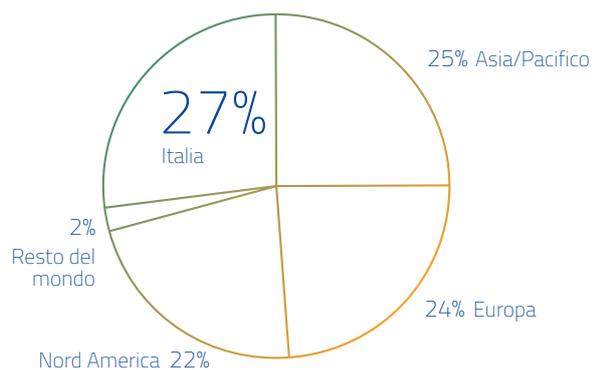
PER AREA FUNZIONALE



PER AREA GEOGRAFICA



PER AREA GEOGRAFICA



TOTALE

576,5 mln Euro

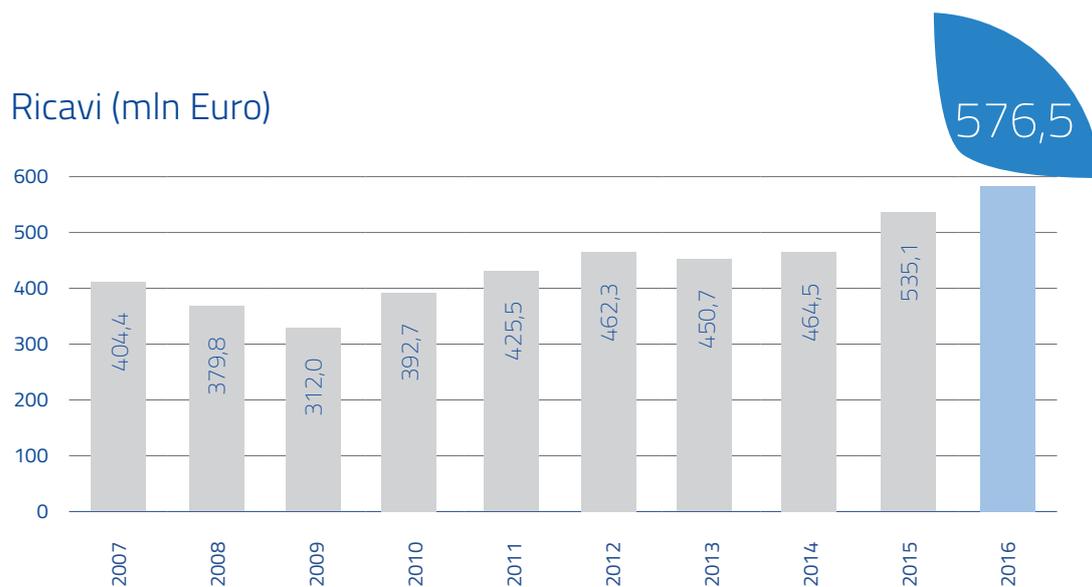
2.696



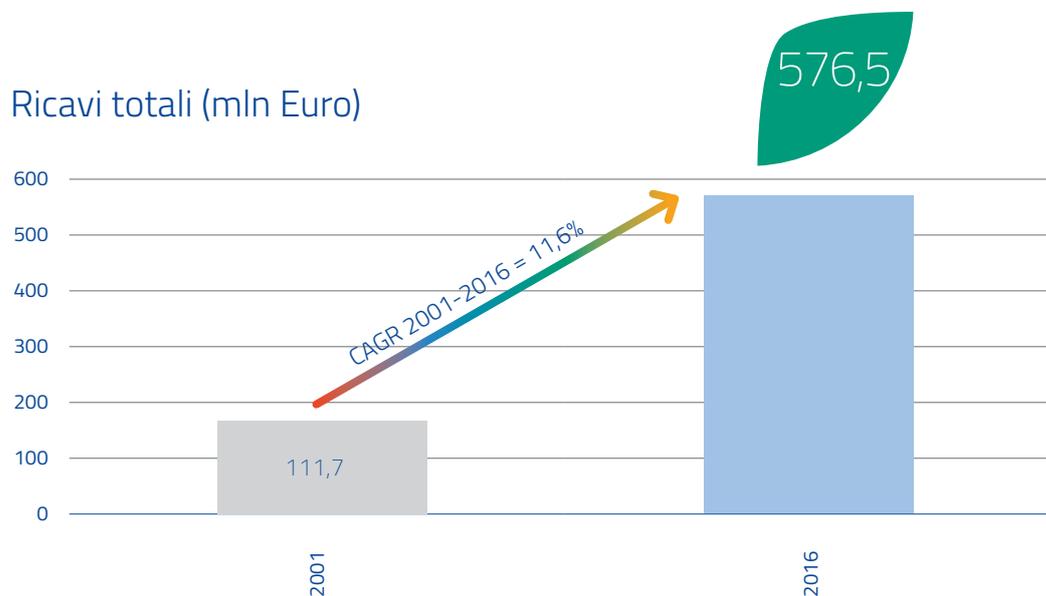


Una crescita continua

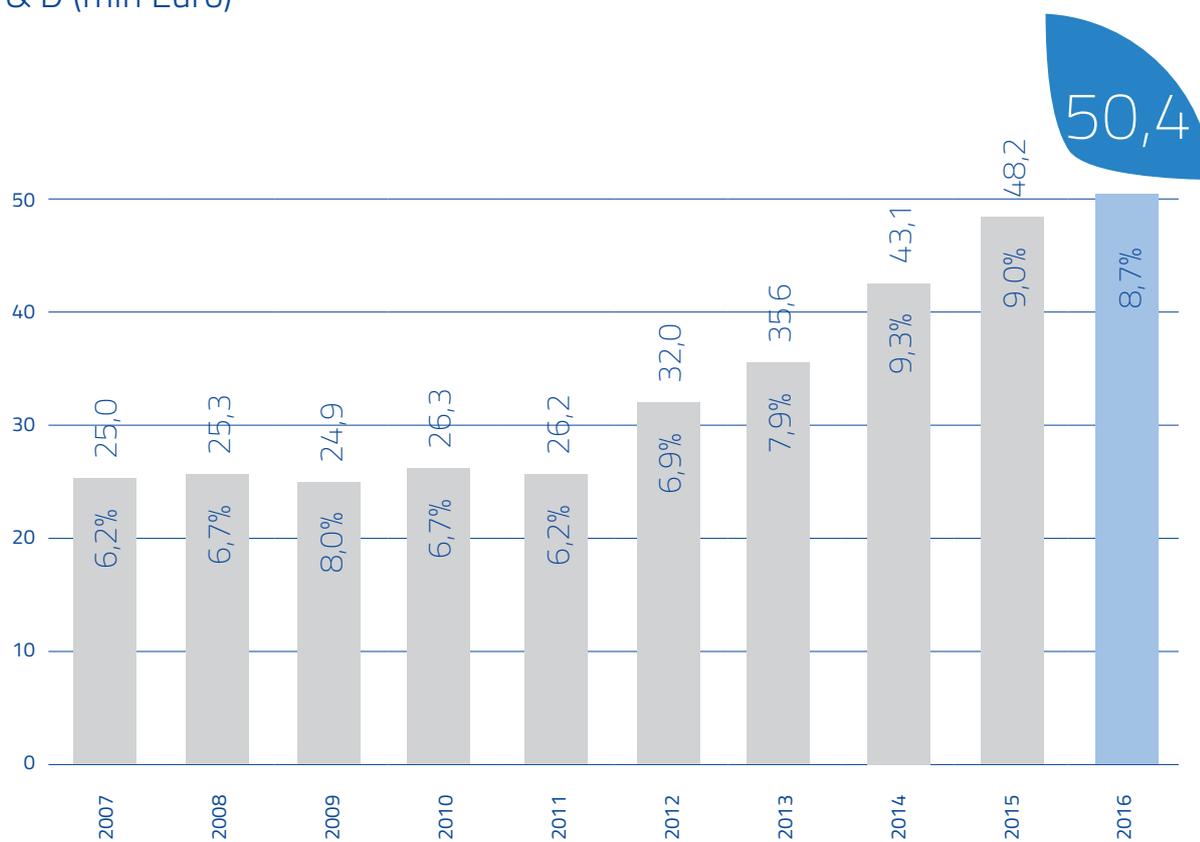
Ricavi (mln Euro)



Ricavi totali (mln Euro)



R & D (mln Euro)*



* % sul fatturato



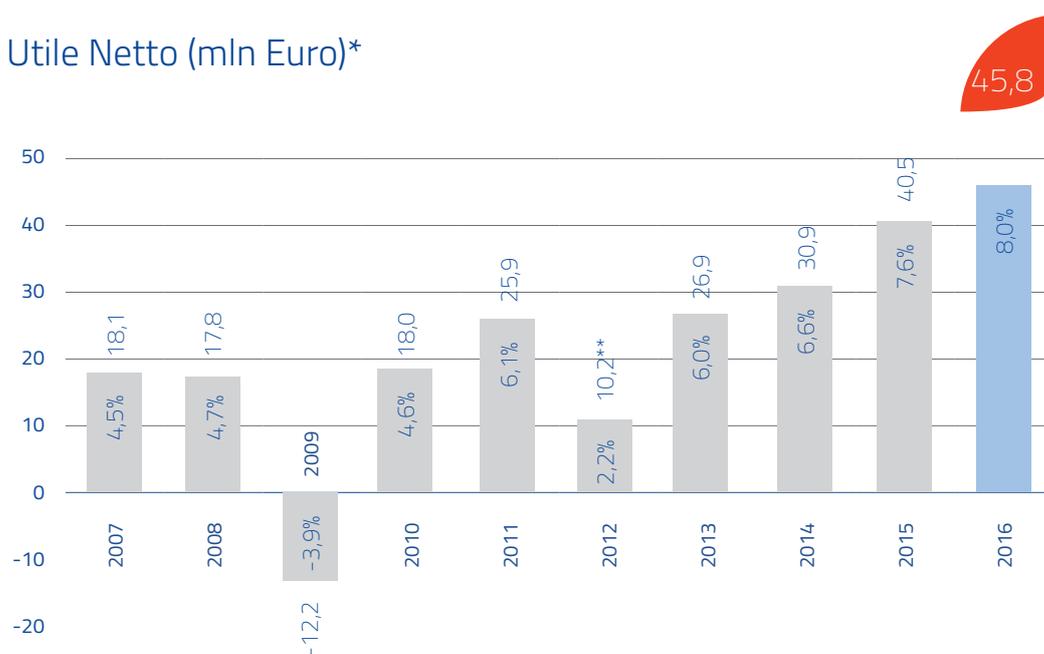
Una crescita continua

EBITDA (mln Euro)*



* % sul fatturato

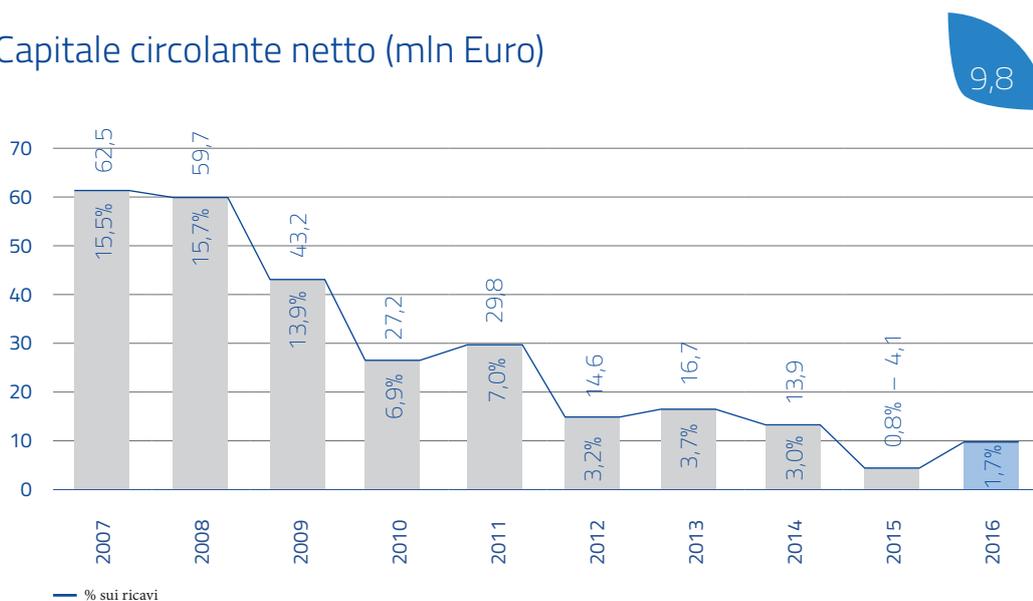
Utile Netto (mln Euro)*



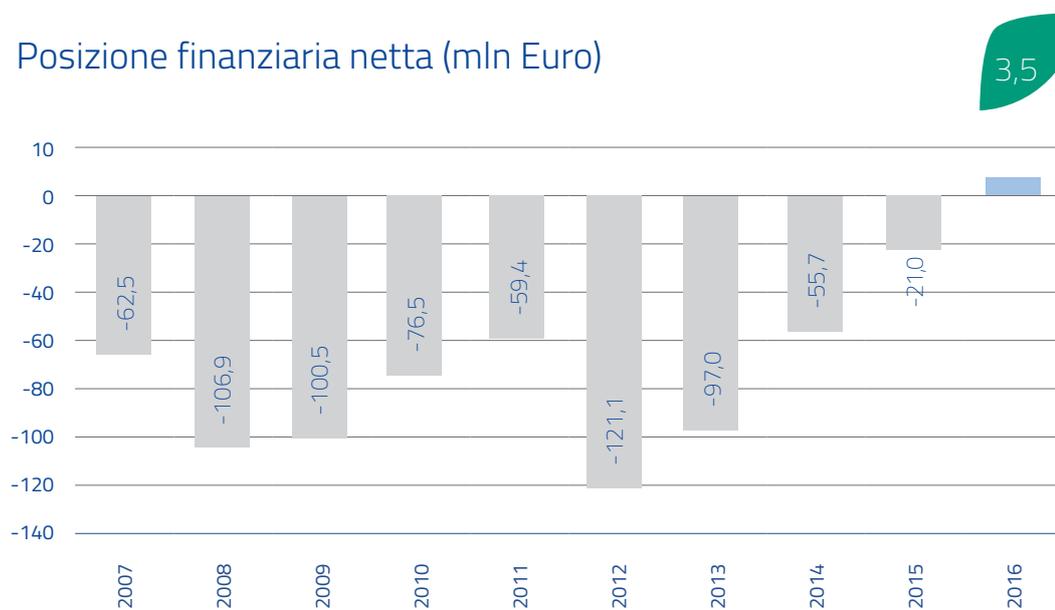
* % sul fatturato

** L'utile netto è stato influenzato da un impairment pari a 27 milioni di Euro

Capitale circolante netto (mln Euro)



Posizione finanziaria netta (mln Euro)



Una crescita continua



Conto economico

mln Euro	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008 ⁽⁴⁾	2009	2010	2011	2012 ⁽⁵⁾	2013	2014	2015	2016
RICAVI	111,7	118,0	131,5	146,3	205,9	381,6	404,0	379,8	312,0	392,7	425,5	462,3	450,7	464,5	535,1	576,5
EBITDA	16,1	17,0	21,3	25,2	31,5	38,2	50,1	47,8	19,6	49,8	59,2	63,2	60,0	69,4	73,7	90,4
% sui ricavi	14,4	14,4	16,2	17,2	15,3	10,0	12,4	12,6	6,3	12,7	13,9	13,7	13,3	14,9	13,8	15,7
EBITANR ⁽¹⁾	8,6	7,9	11,0	19,6	24,8	26,0	37,8	35,3	6,2	38,1	48,8	53,4	50,1	58,0	61,2	76,1
% sui ricavi	7,7	6,7	8,4	13,4	12,0	6,8	9,4	9,3	2,0	9,7	11,5	11,6	11,1	12,5	11,4	13,2
EBT	2,6	6,7	10,3	18,7	22,7	9,0	26,6	25,9	-12,8	28,2	33,2	9,5	35,5	39,2	51,6	66,9
% sui ricavi	2,3	5,7	7,8	12,8	11,0	2,4	6,6	6,8	-4,1	7,2	7,8	2,1	7,9	8,4	9,6	11,6
UTILE NETTO	0,8	5,4	7,2	11,2	13,0	4,1	18,1	17,8	-12,2	18,0	25,9	10,2	26,9	30,9	40,5	45,8
% sui ricavi	0,7	4,6	5,5	7,7	6,3	1,1	4,5	4,7	-3,9	4,6	6,1	2,2	6,0	6,6	7,6	8,0
EVOLUZIONE NUMERO DIPENDENTI	698	735	775	875	1.808	1.897	1.906	2.202	1.982	2.019	2.427	2.384	2.364	2.470	2.567	2.696
DIVIDENDO PER AZIONE (Euro)	0,05	0,15	0,18	1,22 ⁽²⁾	0,22	0,06 ⁽³⁾	0,07	0,035	-	0,15	0,15	0,15	0,16	0,18	0,25	0,3
DIVIDENDI DISTRIBUITI (mln Euro)	-	0,58	1,70	2,11	15,04	3,5	3,8	4,1	1,9	-	8,1	8,5	8,5	9,4	10,5	14,5



⁽¹⁾ EBITANR = Risultato operativo ordinario prima dei costi e ricavi non ricorrenti e degli ammortamenti derivanti da acquisizioni.

⁽²⁾ di cui € 1 dividendo straordinario a ottobre 2005.

⁽³⁾ Nel maggio 2006 è stato eseguito il frazionamento del capitale sociale secondo il rapporto 4:1.

⁽⁴⁾ Nel maggio 2008 è stata eseguita la riduzione del capitale sociale mediante l'annullamento di n. 5.409.981 azioni proprie.

⁽⁵⁾ I dati al 2012 sono stati riesposti per effetto dell'applicazione dello IAS 19R.

I dati annuali dal 2001 al 2003 sono conformi ai principi contabili italiani; i dati annuali dal 2004 sono conformi ai principi contabili IAS/IFRS.

Stato patrimoniale

mln Euro	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 ⁽⁶⁾	2013	2014	2015	2016
ATTIVO FISSO	37,3	38,1	34,7	71,5	254,0	227,3	207,0	216,5	203,4	223,5	244,2	313,6	300,4	326,2	363,8	371,7
ATTIVO CORRENTE	62,4	65,6	72,4	75,1	145,9	142,9	152,8	152,4	122,0	131,5	150,9	157,3	150,2	164,0	166,8	192,0
PASSIVO CORRENTE	-21,1	-29,6	-34,7	-40,4	-74,7	-78,0	-90,3	-92,7	-78,8	-104,2	-121,0	-142,7	-133,6	-150,1	-162,7	-182,2
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	41,3	36,0	37,7	34,7	71,3	64,9	62,5	59,7	43,2	27,2	29,8	14,6	16,7	13,9	4,1	9,8
CAPITALE INVESTITO NETTO	73,7	68,9	66,5	80,3	255,6	245,0	236,0	242,8	217,2	216,7	229,7	294,5	282,3	297,0	319,2	332,9
PATRIMONIO NETTO	98,6	102,3	106,0	116,2	129,8	186,6	173,5	135,8	116,7	140,2	170,2	173,4	185,3	241,3	298,3	336,4
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ⁽⁷⁾	24,9	33,4	39,5	35,9	-125,7	-58,4	-62,5	-106,9	-100,5	-76,5	-59,4	-121,1	-97,0	-55,7	-21,0	3,5
CAPEX	10,0	6,8	5,1	18,1	6,8	7,9	12,6	9,4	7,3	7,8	13,6	14,4	17,1	12,7	22,0	16,5
% sui ricavi	9,0	5,8	3,9	12,4	3,3	2,1	3,1	2,5	2,3	2,0	3,2	3,1	3,8	2,7	4,1	2,9
Capitale circolante netto	41,3	36,0	37,7	34,7	71,3	64,9	62,5	59,7	43,2	27,2	29,8	14,6	16,7	13,9	4,1	9,8
% sui ricavi	37,0	30,5	28,7	23,7	34,6	17,0	15,5	15,7	13,9	6,9	7,0	3,2	3,7	3,0	0,8	1,7
ROE %	1,2	5,4	6,9	10,1	10,6	2,6	10,0	11,5	-9,6	14,0	16,7	5,9	15,0	14,5	15,0	14,4
DEBT/EQUITY %	-25,3	-32,6	-37,3	-30,9	96,8	31,3	36,0	78,7	86,1	54,6	34,9	69,8	52,4	23,1	7,0	1,0

⁽⁶⁾ I dati al 2012 sono stati riesposti per effetto dell'applicazione dello IAS 19R.

⁽⁷⁾ Nel 2005 le acquisizioni di Laservall, Informatics e PSC hanno avuto un impatto di 178 mln di Euro.

Nel gennaio 2006 è stato perfezionato l'aumento di capitale per un controvalore di 76,6 mln di Euro.

Nel corso del 2008 è stata acquisita la società Datasensor S.p.A. per un controvalore complessivo di 45 mln di Euro.

Nel corso del 2009 sono stati sostenuti costi non ricorrenti per 12,9 mln di Euro.

Nel corso del 2010 è stata acquisita la società Evolution Robotics Retail Inc. per un controvalore complessivo di 20,96 mln di Euro.

Nel corso del 2011 è stata acquisita la società PPT Vision Inc. per un controvalore complessivo di 4,1 mln di Euro e sono stati sostenuti costi "one shot" per circa 12 mln di Euro, di cui 10,2 mln relativi al progetto WCO e 1,7 mln di costi accessori per acquisizioni.

Nel corso del 2012 è stata acquisita la società Accu-Sort Systems Inc. per un controvalore complessivo di 100,3 mln di Euro.

I dati annuali dal 2001 al 2003 sono conformi ai principi contabili italiani; i dati annuali dal 2004 sono conformi ai principi contabili IAS/IFRS.



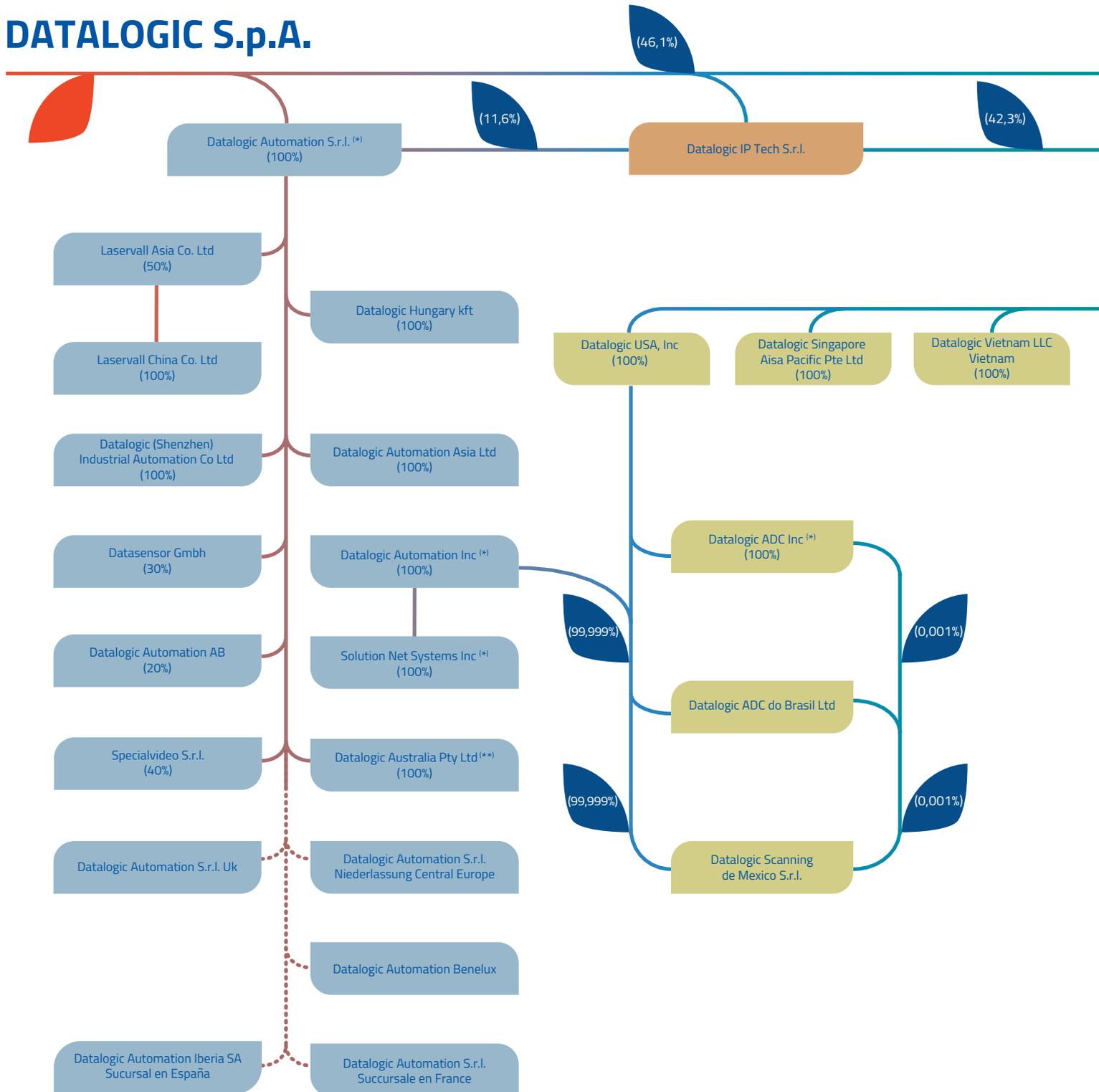
Healthcare



STRUTTURA DEL GRUPPO DATALOGIC



DATALOGIC S.p.A.

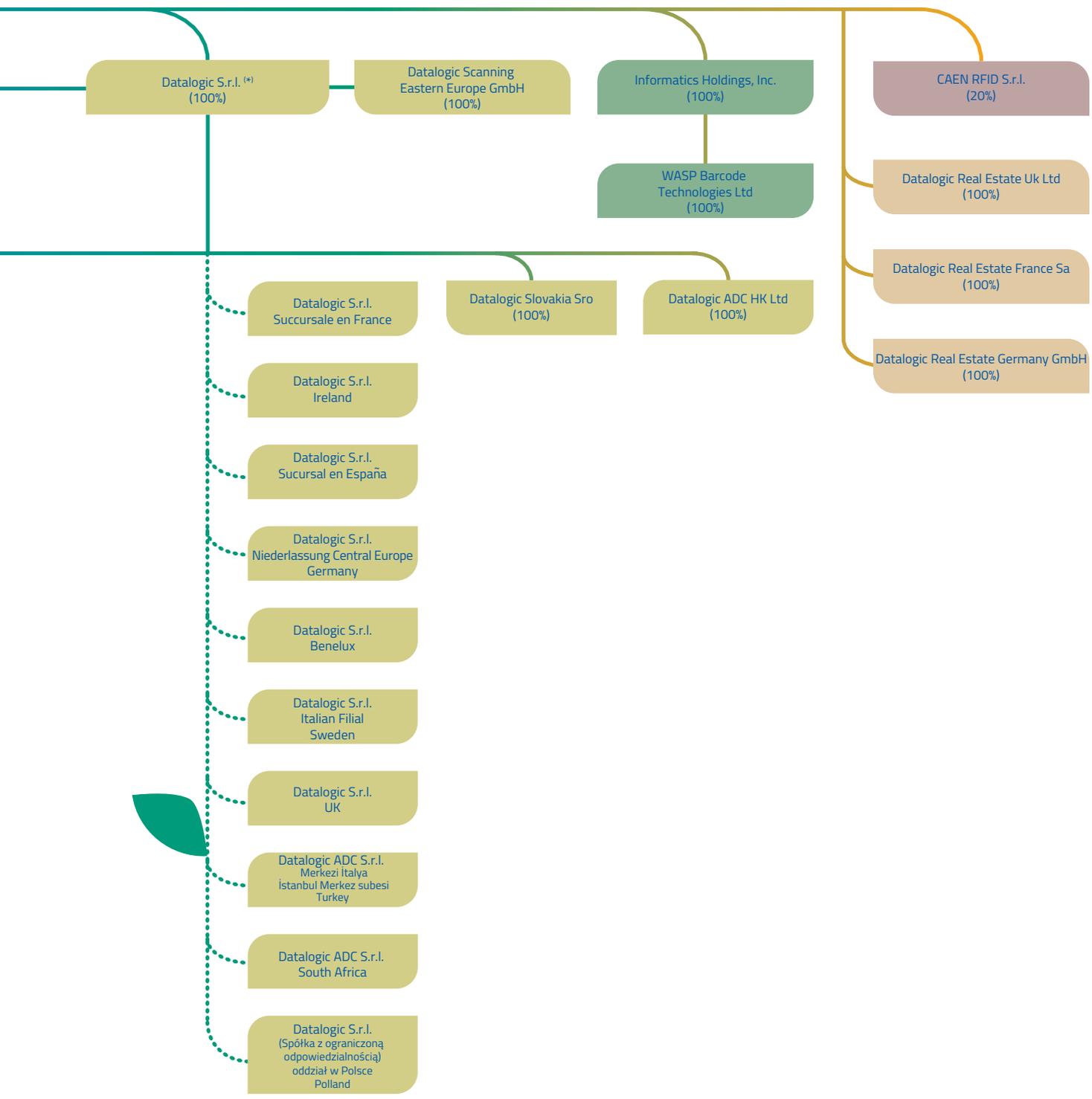


(*) A partire dal 1 gennaio 2017:

- Datalogic Automation S.r.l. è stata incorporata in Datalogic S.r.l. (precedentemente denominata Datalogic ADC S.r.l.) per effetto dell'atto di fusione per incorporazione del 15 dicembre 2016;
- Datalogic ADC Inc. e Datalogic Automation Inc. sono state incorporate in Datalogic USA Inc. (quest'ultima precedentemente al 12 dicembre 2016 denominata Datalogic Holdings Inc.)

(**) A partire dal 31 dicembre 2016:

- Datalogic ADC Pty Ltd. è stata incorporata in Datalogic Automation Pty Ltd che ha variato nome in Datalogic Australia Pty. Ltd.



— Legal Entity
- - - Branch



COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

Romano Volta
Presidente ⁽²⁾

Valentina Volta
Consigliere e Amministratore Delegato ⁽²⁾

Carlo Achille Aversa
Consigliere

Pier Paolo Caruso
Consigliere

Luigi Di Stefano
Consigliere indipendente

Gaia Mazzalveri
Consigliere indipendente

Pietro Todescato
Consigliere

Filippo Maria Volta
Consigliere

COLLEGIO SINDACALE ⁽³⁾

Salvatore Marco Andrea Fiorenza
Presidente

Roberto Santagostino
Sindaco effettivo

Elena Lancellotti
Sindaco effettivo

Paolo Prandi
Sindaco supplente

Mario Fuzzi
Sindaco supplente

Sonia Magnani
Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

⁽¹⁾ Il Consiglio di Amministrazione è in carica fino all'Assemblea che approverà il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

⁽²⁾ Rappresentanza legale di fronte a terzi.

⁽³⁾ Il Collegio sindacale è in carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la relazione al 31 dicembre 2016 che sottoponiamo al Vostro esame, è stata redatta nel rispetto delle disposizioni previste dalle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana.

In particolare i prospetti contabili consolidati seguono lo schema previsto dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea.

COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO – FINANZIARI

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo Datalogic al 31 dicembre 2016 ed il confronto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (dati in migliaia di Euro):

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Var. %
Ricavi totali	576.482	535.068	41.414	7,7%
Margine Operativo Lordo (EBITDA) (*)	90.366	73.748	16.618	22,5%
% su ricavi totali	15,7%	13,8%		
Utile/Perdita netto di Gruppo	45.846	40.547	5.299	13,1%
% su ricavi totali	8,0%	7,6%		
Posizione Finanziaria Netta (PFN) (**)	3.503	(20.961)	24.464	n.a.

(*) **L'EBITDA (Margine Operativo Lordo)** è un indicatore economico non definito negli IFRS, ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e delle caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito da Datalogic come **Utile/perdita del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei costi non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.**

(**) Per i criteri di definizione della **Posizione Finanziaria Netta** si veda pag. 26.

Il risultato del periodo conferma la forte crescita di tutti gli indicatori economici e il proseguimento dell'andamento positivo già registrato nei primi nove mesi dell'anno. In particolare l'EBITDA registra un forte miglioramento del 22,5% a 90,4 milioni di Euro, con una marginalità in crescita dal 13,8% al 15,7%, la migliore degli ultimi 12 anni. L'EBIT cresce del 32,7% a 70,2 milioni di Euro. L'utile netto cresce del 13,1% a 45,8 milioni di Euro, rispetto ai 40,5 milioni di Euro conseguiti nell'esercizio precedente, nonostante un maggior carico fiscale registrato nel 2016 rispetto al 2015.

La posizione finanziaria netta è nuovamente positiva a 3,5 milioni di Euro, grazie all'elevata generazione di cassa di 39 milioni di Euro prima della distribuzione di dividendi per 14,5 milioni di Euro, rispetto a un indebitamento netto pari a 21 milioni di Euro registrato al 31 dicembre 2015.

EVENTI CHE HANNO CARATTERIZZATO IL 2016

Nuovo modello di business e riorganizzazione societaria

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha adottato un nuovo modello di organizzazione societaria, che riflette il nuovo approccio Datalogic di posizionamento sul mercato. Il nuovo modello organizzativo, il cui progetto era già stato comunicato lo scorso 4 agosto 2016, è effettivo dal 1° gennaio 2017.

Tale riorganizzazione prevede che i processi aziendali del Gruppo, in precedenza centrati sul prodotto, siano ora focalizzati sul cliente finale, con l'obiettivo di rendere Datalogic sempre più "Customer Centric". Ciò consente non solamente di migliorare la "Customer Satisfaction", ma anche di anticipare e soddisfare le necessità più peculiari dei quattro settori di riferimento (Retail, Transportation & Logistics, Manufacturing e Healthcare) anche tramite la definizione di una struttura societaria costruita ad hoc e dunque più efficace.

La nuova organizzazione societaria ha comportato la confluenza in un'unica entità legale di tutte le attività delle Divisioni ADC (Automatic Data Capture) e IA (Industrial Automation), in tutte le Regioni in cui il Gruppo opera.

Il nuovo modello consente:

- (i) a tutti i clienti Datalogic di beneficiare di ulteriori servizi, pensati per offrire massima qualità ed efficacia per ciascun settore (Industries: Retail, Transportation & Logistics, Manufacturing, Healthcare);
- (ii) di semplificare l'organizzazione e migliorare la gestione del Gruppo;
- (iii) di razionalizzare la Corporate Governance;
- (iv) di migliorare la competitività del Gruppo Datalogic.

Ulteriori eventi dell'esercizio

In data 16 aprile 2016 è stato inaugurato un nuovo impianto industriale di 7.000 mq a Balatonboglar in Ungheria, dedicato principalmente alla produzione di apparecchi per il Factory Automation. L'obiettivo dell'investimento, pari a oltre 9 milioni di Euro ripartito sugli anni 2014-2016, è duplice: da un lato ampliare la capacità produttiva in coerenza con i piani di crescita del Gruppo, dall'altro assicurare una maggior flessibilità e la massima qualità al processo produttivo grazie all'introduzione di tre nuove linee che utilizzano macchinari con tecnologia a montaggio superficiale.

In data 2 maggio 2016 l'Assemblea degli Azionisti ha, tra l'altro, nominato – per il triennio 2016/2018 – il "nuovo" Collegio Sindacale della Società nelle persone di:

- Fiorenza Salvatore Marco Andrea – Presidente;
- Santagostino Roberto – Sindaco effettivo;
- Lancellotti Elena – Sindaco effettivo.

In data 28 giugno 2016, la Società ha comunicato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti.

In data 1° ottobre 2016 è diventato operativo lo spin off della Business Unit Systems. L'operazione ha visto la costituzione, da parte di Datalogic Automation Inc. (controllata americana della Società), di una cd. newco - Solution Net Systems, Inc., con sede a Quakertown, Pennsylvania (USA) - a cui sono stati conferiti tutti gli assets relativi alla BU Systems. Da tale data, pertanto, Solution Net Systems, Inc. fornisce ai clienti del Gruppo Datalogic soluzioni integrate di distribuzione automatizzata per il mondo postale e retail, in precedenza fornite dalla Business Unit Systems della divisione Industrial Automation.

In data 18 ottobre 2016 il dott. Alessandro D'Aniello è stato nominato come nuovo Group CFO e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Datalogic.

In data 20 dicembre 2016 la Società annuncia che il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con efficacia 1° gennaio 2017, la Dott.ssa Valentina Volta – già Consigliere di Amministrazione della Società e Amministratore Delegato della divisione IA - quale Amministratore Delegato del Gruppo Datalogic con tutte le deleghe esecutive, ad eccezione delle due aree "M&A" e "Real Estate" che rimangono in capo, in via esclusiva, al Presidente, Ing. Romano Volta.

All'ing. Pietro Todescato - già CTO del Gruppo Datalogic e Consigliere di Amministrazione della Società viene altresì attribuita la responsabilità della funzione Global Product Marketing, dedicata all'innovazione "breakthrough" di prodotto.

Tale riassetto dei poteri è stato deliberato - nell'ambito del progetto comunicato al mercato lo scorso 4 agosto 2016 - all'esito del processo di razionalizzazione della struttura societaria ed è mirato a realizzare un go to market model incentrato sulla figura del cliente.

CLIMA SOCIALE, POLITICO E SINDACALE

Il 2016 è stato caratterizzato dal percorso di rinnovamento della strategia e dalle attività propedeutiche al lancio della nuova organizzazione, fortemente voluta dall'Amministratore Delegato del Gruppo e caratterizzata da quattro *key factors*:

- il focus sulla soddisfazione e centralità del Cliente;
- l'individuazione dei quattro mercati di riferimento detti "Industries" (Retail, Manufacturing, Transportation & Logistics, Healthcare);
- un innovativo portafoglio di prodotti e soluzioni;
- il continuo sviluppo delle risorse umane.

Nell'ambito dell'investimento nel clima e gestione delle persone, nel 2016 è continuato lo studio di soluzioni di investimento nelle piattaforme gestionali delle Risorse Umane con l'identificazione di nuove opportunità da cogliere nel corso del 2017.

L'Orientamento al Cliente, l'Innovazione e la Prospettiva di lungo periodo si sono confermati come i 3 *pillar* fondamentali nei comportamenti attesi dalle persone all'interno dell'organizzazione.

Al fine di continuare a migliorare il livello di servizio al cliente interno, anche nel 2016 l'Azienda ha continuato ad inserire nuove professionalità all'interno della Funzione Risorse Umane, soprattutto nelle aree regionali.

Datalogic ha inoltre mantenuto un presidio costante sulla formazione del personale. L'Azienda ha fatto ricorso a gran parte delle risorse disponibili per la formazione finanziata, con un focus su: sviluppo di competenze in ambito R&D, metodologie e conoscenza degli strumenti utilizzati e *project management*. Quota significativa del monte ore formazione erogato è stata inoltre investita nell'assolvere gli obblighi normativi in materia di sicurezza e salute sul lavoro previsti ex D.Lgs. 81/08 e Accordo Stato Regioni 2011. Sono stati effettuati poi anche quest'anno corsi di lingua inglese.

Nell'ambito delle Relazioni Industriali, il 2016 ha visto la continuazione dei confronti con le OO.SS per il rinnovo dell'Accordo di secondo livello ed è stato rinnovato, per i dipendenti italiani, l'accordo per il Premio di Produzione per il triennio 2016 ed il 2018, basato sui medesimi criteri target di crescita e redditività fissati nel Budget di Gruppo.

Quanto sopra ha contribuito a rafforzare il clima aziendale ed il senso di appartenenza.

ANALISI DEI DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI

Nella tabella successiva sono riportate, per il Gruppo Datalogic, le principali componenti economiche confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente:

(Euro/000)	31.12.2016		31.12.2015		Variazione	Var. %
Ricavi totali	576.482	100,0%	535.068	100,0%	41.414	7,7%
Costo del venduto	(311.192)	-54,0%	(286.450)	-53,5%	(24.742)	8,6%
Margine lordo di contribuzione	265.290	46,0%	248.618	46,5%	16.672	6,7%
Altri Ricavi	3.278	0,6%	3.504	0,7%	(226)	-6,4%
Spese di Ricerca e Sviluppo	(50.421)	-8,7%	(48.244)	-9,0%	(2.177)	4,5%
Spese di Distribuzione	(101.208)	-17,6%	(101.095)	-18,9%	(113)	0,1%
Spese Amministrative e Generali	(37.774)	-6,6%	(39.521)	-7,4%	1.747	-4,4%
Altri costi operativi	(3.027)	-0,5%	(2.041)	-0,4%	(986)	48,3%
Totale costi operativi ed altri costi	(192.430)	-33,4%	(190.901)	-35,7%	(1.529)	0,8%
Risultato operativo ordinario prima dei costi e ricavi non ricorrenti e degli amm. derivanti da acquisiz. (EBITANR)	76.138	13,2%	61.221	11,4%	14.917	24,4%
Costi e ricavi non ricorrenti	(979)	-0,2%	(2.564)	-0,5%	1.585	-61,8%
Ammortamenti derivanti da acquisizioni (*)	(4.914)	-0,9%	(5.712)	-1,1%	798	-14,0%
Risultato Operativo (EBIT)	70.245	12,2%	52.945	9,9%	17.300	32,7%
Risultato della gestione finanziaria	(3.055)	-0,5%	(4.622)	-0,9%	1.567	-33,9%
Utile/(Perdite) da società collegate	(318)	-0,1%	174	0,0%	(492)	n.a.
Utile/(Perdite) su cambi	20	0,0%	3.087	0,6%	(3.067)	-99,4%
Utile/(Perdita) ante imposte	66.892	11,6%	51.584	9,6%	15.308	29,7%
Imposte	(21.046)	-3,7%	(11.037)	-2,1%	(10.009)	90,7%
Utile/(Perdita) Netto di Gruppo	45.846	8,0%	40.547	7,6%	5.299	13,1%
Ammortamenti e svalutazioni Imm. Materiali	(9.363)	-1,6%	(7.812)	-1,5%	(1.551)	19,9%
Ammortamenti e svalutazioni Imm. Immateriali	(4.865)	-0,8%	(4.715)	-0,9%	(150)	3,2%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	90.366	15,7%	73.748	13,8%	16.618	22,5%

(*) Tale voce include costi per ammortamenti derivanti da acquisizioni. Al fine di garantire una migliore rappresentazione della profittabilità ordinaria del Gruppo, si è preferito, nelle tabelle della Relazione della Gestione, esprimere un risultato operativo al lordo dei costi/ricavi non ricorrenti e degli ammortamenti derivanti da acquisizioni, definito "Risultato operativo ordinario prima dei costi e ricavi non ricorrenti e degli ammortamenti derivanti da acquisizioni (EBITANR - *Earnings before interests, taxes, acquisition and not recurring*)" **di seguito indicato con il termine "Risultato operativo ordinario"**. Per consentire la comparabilità rispetto ai prospetti di Bilancio viene comunque fornito un ulteriore margine di profittabilità intermedio (definito come "Risultato Operativo") che include i costi/ricavi non ricorrenti e gli ammortamenti derivanti da acquisizioni che corrisponde a quanto esposto nello schema di Bilancio.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo Datalogic ha registrato ricavi per Euro 576.482 mila (Euro 535.068 mila i ricavi dello stesso periodo dell'esercizio precedente), dei quali Euro 545.821 derivano da vendite di prodotti ed Euro 30.661 mila sono ricavi per servizi. I ricavi sono aumentati del 7,7% rispetto all'esercizio precedente (+7,6% a cambio Euro/Dollaro costante).

Nel 2016 l'incidenza sul fatturato generato dai nuovi prodotti (lanciati negli ultimi 24 mesi) è stata pari al 24,3%.

Il booking del periodo – gli ordini già acquisiti – ha raggiunto 586 milioni di Euro, in crescita del 4% rispetto allo stesso periodo del 2015.

Il **Margine Lordo di Contribuzione**, pari ad Euro 265.290 mila cresce del 6,7% rispetto ad Euro 248.618 mila dell'esercizio precedente (+6,5% a cambio Euro/Dollaro costante), mentre la sua incidenza sui ricavi passa dal 46,5% del 2015 al 46% del 2016, in leggera diminuzione soprattutto per la fisiologica erosione dei prezzi non completamente controbilanciata dal miglioramento nel mix e dalle efficienze di acquisto.

I **Costi Operativi**, pari ad Euro 192.430 mila, evidenziano una crescita inferiore all'1% rispetto a Euro 190.901 mila del 2015 con un forte miglioramento in termini di incidenza sul fatturato passando dal 35,7% al 33,4%. Da evidenziare i maggiori costi per attività di Ricerca e Sviluppo che si attestano ad Euro 50.421 mila in crescita del 4,5% rispetto ad Euro 48.244 mila investiti nel 2015, con un'incidenza sui ricavi all'8,7% sostanzialmente allineato rispetto al 9% del 2015.

Per quanto riguarda i costi di distribuzione e i costi amministrativi e generali, si registra un miglioramento sia in termini di incidenza sul fatturato, dal 26,3% del 2015 al 24,1% del 2016, sia a valori assoluti, da 140,6 milioni di Euro del 2015 a 139,0 milioni di Euro del 2016.

Al 31 dicembre 2016 la voce costi e (ricavi) non ricorrenti mostra un saldo pari ad Euro 979 mila, la composizione è la seguente:

Voce del prospetto di Bilancio (Euro/000)	Importo	Natura del costo
1) "Costo del venduto"	86	incentivi all'esodo
2) "Spese per Ricerca e Sviluppo"	16	piano di trasformazione
3) "Spese di distribuzione"	166	incentivi all'esodo
3) "Spese di distribuzione"	167	piano di trasformazione
4) "Spese amministrative e generali"	988	piano di trasformazione
5) "Altri costi"	(444)	rilascio altri accantonamenti
Totale costi/(ricavi) non ricorrenti	979	

I costi relativi al Piano di Trasformazione (pari ad Euro 1.171 mila) sono costi sostenuti per lo studio, l'avvio e la realizzazione dell'importante riorganizzazione del Gruppo Datalogic, operativa da gennaio 2017. Sono principalmente costituiti da consulenze e spese EDP (per Euro 1.011 mila), da viaggi, meetings e altri costi commerciali (per Euro 160 mila). I ricavi straordinari, pari ad Euro 444 mila, sono legati al rilascio a Conto Economico dell'eccedenza del fondo accantonato nel 2014 per una probabile passività fiscale inerente ad una società estera del Gruppo.

Al 31 dicembre 2016 gli ammortamenti derivanti da acquisizioni (pari ad Euro 4.914 mila) sono così composti:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Acquisizione del Gruppo PSC (avvenuta 30 novembre 2006)	1.828	2.513	(685)
Acquisizione Informatics Inc. (avvenuta 28 febbraio 2005)	0	120	(120)
Acquisizione Evolution Robotics Retail Inc. (avvenuta 1° luglio 2010)	633	631	2
Acquisizione Accu-Sort Inc. (avvenuta 20 gennaio 2012)	2.453	2.448	5
Totale	4.914	5.712	(798)

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** segna un forte miglioramento del 22,5% raggiungendo Euro 90.366 mila rispetto ad Euro 73.748 mila del 2015 (+22,2% a cambio Euro/Dollaro costante) con un'incidenza sui ricavi (EBITDA margin) in crescita di 1,9 punti percentuali al 15,7%, il migliore degli ultimi 12 anni, rispetto al 13,8% dell'esercizio precedente, grazie soprattutto al contenimento dei costi operativi che restano sostanzialmente in linea con quelli del 2015.

Il "Risultato Operativo Ordinario" (EBITANR) è positivo per Euro 76.138 mila (13,2% dei ricavi) ed è in aumento del 24,4% rispetto a quanto conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente (positivo per Euro 61.221 mila).

Il **Risultato Operativo (EBIT)** è cresciuto del 32,7% ad Euro 70.245 mila da Euro 52.945 mila dell'esercizio precedente (32,2% a cambio Euro/Dollaro costante).

La tabella successiva evidenzia il confronto fra i principali risultati economici conseguiti nel quarto trimestre del 2016 con lo stesso periodo del 2015 ed il terzo trimestre 2016.

(Euro/000)	4° trimestre 2016		4° trimestre 2015		Variazione	Var. %
Ricavi totali	154.729	100,0%	143.773	100,0%	10.956	7,6%
M.O.L. (EBITDA)	23.727	15,3%	20.670	14,4%	3.057	14,8%
Risultato Operativo Ordinario (EBITANR) (*)	19.881	12,8%	17.409	12,1%	2.472	14,2%
Risultato Operativo (EBIT)	17.495	11,3%	14.856	10,3%	2.639	17,8%

(Euro/000)	4° trimestre 2016		3° trimestre 2016		Variazione	Var. %
Ricavi totali	154.729	100,0%	139.911	100,0%	14.818	10,6%
M.O.L. (EBITDA)	23.727	15,3%	21.682	15,5%	2.045	9,4%
Risultato Operativo Ordinario (EBITANR) (*)	19.881	12,8%	18.137	13,0%	1.744	9,6%
Risultato Operativo (EBIT)	17.495	11,3%	17.437	12,5%	58	0,3%

(*) si veda definizione a pag. 16

Il quarto trimestre 2016 risulta essere il migliore quarto trimestre nella storia del Gruppo in termine di ricavi ed EBITDA. Esso ha evidenziato un'accelerazione rispetto al quarto trimestre dell'esercizio precedente con ricavi che si attestano ad Euro 154.729 mila con una crescita del 10,6% rispetto al trimestre precedente e del 7,6% rispetto al quarto trimestre 2015 (+7% a cambio Euro/Dollaro costante).

L'EBITDA risulta in miglioramento nel trimestre attestandosi ad Euro 23.727 mila con una crescita del 9,4% rispetto al trimestre precedente e del 14,8% rispetto al quarto trimestre 2015.

Il booking – ordini già acquisiti – nel corso del quarto trimestre è stato pari a 161 milioni di Euro, in crescita del 16,4% rispetto al trimestre precedente e del 1,7% rispetto al quarto trimestre 2015.

INFORMATIVA SETTORIALE

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base della reportistica gestionale utilizzata dal più alto livello decisionale al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati.

Di seguito sono illustrati i settori operativi in cui si è articolata l'attività del Gruppo fino all'esercizio 2016:

ADC – La Divisione ADC (Automation Data Capture) è il leader mondiale negli scanner fissi per l'ambito retail e primo fornitore in EMEA di lettori di codici a barre manuali, nonché protagonista nel mercato dei *mobile computer* dedicati alla gestione dei magazzini, alla vendita assistita ed al riordino a scaffale nei punti vendita. La divisione ADC include anche le soluzioni di self scanning e per la prevenzione dei furti ("Bottom-of-the-basket") ad alte prestazioni.

Industrial Automation – La Divisione Industrial Automation, tra i maggiori produttori al mondo di prodotti e soluzioni per l'identificazione automatica, la rilevazione e la marcatura per il mercato dell'automazione industriale, risponde alla crescente richiesta di soluzioni per la tracciabilità, l'ispezione e il riconoscimento in ambito manifatturiero e nei processi logistici prevalentemente dei corrieri postali. Include le linee di prodotto relative a: lettori fissi di codici a barre con tecnologia *imager* e laser, sensori e dispositivi fotoelettrici per l'automazione industriale e la sicurezza, telecamere intelligenti e software per la visione artificiale, marcatori laser industriali. Si evidenzia che in data 1° ottobre 2016 è diventato operativo lo spin off della Business Unit Systems. L'operazione ha visto la costituzione, da parte di Datalogic Automation Inc. (controllata americana della Società), di una cd. newco - Solution Net Systems, Inc., con sede a Quakertown, Pennsylvania (USA). Da tale data, pertanto, Solution Net Systems, Inc. fornirà ai clienti del Gruppo Datalogic soluzioni integrate di distribuzione automatizzata per il mondo postale e retail, in precedenza fornite dalla Business Unit Systems della divisione Industrial Automation.

Ai fini dell'informativa settoriale i dati al 31 dicembre 2016 includono la nuova società Solution Net Systems Inc., in continuità con i primi tre trimestri del 2016 e con l'esercizio precedente.

Informatics – Società, con base negli Stati Uniti, attiva nella commercializzazione e nella distribuzione di prodotti e soluzioni per la gestione dell’inventario e dei beni mobili dedicate alle piccole e medie aziende.

Corporate – Include le attività della holding, le attività immobiliari del Gruppo e la società Datalogic IP Tech, la quale gestisce la proprietà intellettuale e le attività di ricerca a livello di Gruppo.

I trasferimenti infrasettoriali avvengono a prezzi di mercato in base alle politiche di transfer price di Gruppo.

Le **informazioni economiche relative ai settori operativi** al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono le seguenti:

(Euro/000)	ADC		Industrial Automation		Informatics		Corporate		Rettifiche		Totale Gruppo	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Vendite esterne	394.632	361.635	157.491	146.050	24.351	27.383	18.068	0	(18.060)	0	576.482	535.068
Vendite intrasettoriali	3.015	2.331	1.045	34	14	0	23.510	36.451	(27.584)	(38.816)	0	0
Vendite totali	397.647	363.966	158.536	146.084	24.365	27.383	41.578	36.451	(45.644)	(38.816)	576.482	535.068
Risultato Operativo ordinario Divisionale (Divisional EBITANR)	88.039	73.630	7.480	6.108	(1.878)	(223)	11.196	5.179	(28.699)	(23.473)	76.138	61.221
% sui ricavi	22,14%	20,23%	4,72%	4,18%	(7,71)%	(0,81)%	26,93%	14,21%	62,88%	60,47%	13,21%	11,44%
Risultato Operativo (EBIT)	61.656	49.589	44	(678)	(1.600)	(343)	10.476	4.693	(331)	(315)	70.245	52.945
% sui ricavi	15,51%	13,62%	0,03%	(0,46)%	(6,57)%	(1,25)%	25,20%	12,87%	0,73%	0,81%	12,19%	9,90%
Proventi/(Oneri) finanziari	(6.157)	(6.947)	(4.154)	(1.640)	(219)	(289)	50.432	27.744	(43.255)	(20.229)	(3.353)	(1.361)
Proventi/(Oneri) fiscali	(17.745)	(7.724)	1.426	803	561	256	(5.266)	(4.406)	(22)	34	(21.046)	(11.037)
Ammortamenti e svalutazioni	(10.177)	(10.714)	(6.169)	(4.903)	(345)	(329)	(2.475)	(2.304)	24	11	(19.142)	(18.239)
Divisional EBITDA	95.755	81.199	11.196	8.564	(1.533)	(14)	13.671	7.483	(28.723)	(23.484)	90.366	73.748
% sui ricavi	24,08%	22,31%	7,06%	5,86%	(6,29)%	(0,05)%	32,88%	20,53%	62,93%	60,50%	15,68%	13,78%
Spese per Ricerca e Sviluppo	(41.406)	(39.027)	(18.922)	(17.942)	(1.488)	(1.180)	(13.660)	(13.596)	25.055	23.501	(50.421)	(48.244)
% sui ricavi	(10,41)%	(10,72)%	(11,94)%	(12,28)%	(6,11)%	(4,31)%	(32,85)%	(37,30)%	(54,89)%	(60,54)%	(8,75)%	(9,02)%

Ai fini di una migliore rappresentazione dei risultati operativi divisionali, si è ritenuto opportuno evidenziare il Divisional EBITDA quale KPI di monitoraggio delle performance economiche dei settori operativi, in linea con i dati rivisti periodicamente al più alto livello decisionale, ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati dello stesso.

Come precedentemente indicato, nel corso dell'esercizio 2016 il Gruppo ha avviato una profonda riorganizzazione che esprime il passaggio da una logica di prodotto ad una di centralità del cliente i cui bisogni vengono soddisfatti ed anticipati attraverso un'organizzazione dedicata e un conseguente atteso miglioramento dell'efficienza e della qualità delle soluzioni e dei servizi offerti. La vicinanza al cliente, l'attenzione e l'anticipazione delle sue esigenze sono il motore della crescita, mentre la continua innovazione tecnologica rappresenta la spinta per lo sviluppo futuro. Tale strategia ha determinato una riorganizzazione societaria che ha portato, con efficacia dal 1° gennaio 2017, le attività delle Divisioni ADC (Automatic Data Capture) e IA (Industrial Automation) a confluire in un'unica entità legale in ciascuna regione in cui il Gruppo opera.

Alla luce della nuova struttura operativa del business e della riorganizzazione societaria, nel corso dell'esercizio 2017 verranno ridefiniti coerentemente i settori operativi, che verranno misurati periodicamente al più alto livello decisionale, secondo quanto previsto dall'IFRS 8. Per l'esercizio 2016 i segmenti operativi rimangono pertanto immutati rispetto all'esercizio precedente.

Al fine di agevolare la comprensione e la chiarezza dell'informativa si precisa che la definizione delle CGU determinata ai fini dell'*impairment test*, che si basa su dati prospettici, tiene conto della nuova organizzazione operativa e gestionale efficace dal 1° gennaio 2017: le CGU ADC

e IA confluiscono nella nuova CGU DATALOGIC alla quale, a partire dall'esercizio 2017, corrisponderà un segmento operativo determinato secondo i medesimi criteri.

La riconciliazione fra **EBITDA, EBITANR e Utile/(Perdita) ante imposte** è la seguente:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015
EBITDA	90.366	73.748
Ammortamenti e svalutazioni Imm. Materiali	(9.363)	(7.812)
Ammortamenti e svalutazioni Imm. Immateriali	(4.865)	(4.715)
EBITANR (*)	76.138	61.221
Costi e ricavi non ricorrenti	(979)	(2.564)
Ammortamenti derivanti da acquisizioni (*)	(4.914)	(5.712)
EBIT (Risultato Operativo)	70.245	52.945
Proventi finanziari	942	1.217
Oneri finanziari	(3.997)	(5.839)
Utili/(Perdite su cambi)	20	3.087
Risultato della gestione finanziaria	(3.035)	(1.535)
Utili da società collegate	(318)	174
Utile/(Perdita) ante imposte	66.892	51.584

(*) si veda definizione a pag. 16

Datalogic ADC

La Divisione ADC (Automatic Data Capture) specializzata nella produzione di lettori di codici a barre fissi per il mercato *retail*, di lettori manuali e di *mobile computer* ad uso professionale, ha registrato un fatturato di 397,6 milioni di Euro in crescita del 9,3% (+9,1% a cambio Euro/Dollaro costante) rispetto ai 364 milioni di Euro del 2015 e di 105 milioni di Euro nel quarto trimestre in crescita del 9,1% (+8,4% a cambio Euro/Dollaro costante) rispetto al quarto trimestre 2015) trainata soprattutto dalla vendita degli scanner da banco e *mobile computer* sia in Europa sia nelle Americhe.

Il Margine Lordo di Contribuzione, pari a 186,4 milioni di Euro, risulta incrementato dell'8,2% rispetto all'esercizio precedente, mentre la sua incidenza percentuale sui ricavi diminuisce dello 0,4%.

I Costi Operativi, che includono le spese di Ricerca e Sviluppo, distribuzione ed i costi generali ed amministrativi, ammontano a 100,6 milioni di Euro sono, in valore assoluto, sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente, in diminuzione di circa 2,4 punti percentuali come incidenza sui ricavi.

In forte miglioramento anche la profittabilità, con un Divisional EBITDA che dagli 81,2 milioni di Euro del 2015 passa agli attuali 95,8 milioni di Euro (+17,9%) e un EBITDA Margin del 24,1% rispetto al 22,3% del 2015.

L'Utile Netto al 31 dicembre 2016 è pari 37,8 milioni di Euro (34,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) con un'incidenza del 9,5% del totale ricavi.

Datalogic Industrial Automation

La Divisione Industrial Automation specializzata nella produzione di sistemi di identificazione automatica, sicurezza, rilevazione e marcatura per il mercato dell'Automazione Industriale ha conseguito, al 31 dicembre 2016, ricavi per 158,5 milioni di Euro, in aumento dell'8,5% rispetto ai 146,1 milioni di Euro registrati nel corso dell'esercizio precedente (+8,8% a cambio Euro/Dollaro costante). La divisione beneficia di una crescita sostenuta sia nel T&L sia nel Manufacturing in Europa, in Cina e soprattutto nell'ultimo trimestre, in Nord America dove si registra una crescita a doppia cifra.

Nel quarto trimestre 2016 la Divisione ha registrato un fatturato di 45,7 milioni di Euro, evidenziando una crescita del 7% rispetto al quarto trimestre 2015.

La neo costituita Solution Net Systems Inc., derivante dallo spin off della Business Unit Systems, ha registrato ricavi nel quarto trimestre 2016 pari a 6,4 milioni di Euro.

Il Margine Lordo di Contribuzione, pari a 69,8 milioni di Euro, risulta incrementato del 6,6% rispetto all'esercizio precedente, mentre la sua incidenza percentuale sui ricavi diminuisce dello 0,8%.

I Costi Operativi, che includono le spese di ricerca e sviluppo, distribuzione ed i costi generali ed amministrativi, ammontano a 65,1 milioni di Euro, in aumento di 1,3 milioni di Euro in valore assoluto rispetto all'anno precedente e in diminuzione di circa 2,6 punti percentuali come incidenza sui ricavi.

Il Margine Operativo Lordo Divisionale (Divisional EBITDA) è pari a 11,2 milioni di Euro, corrispondente al 7,1% del totale ricavi e in aumento del 30,7% rispetto al precedente anno. Il Divisional EBITDA della BU Systems e della società Solution Net Systems Inc. è negativo per 1,0 milioni di Euro (-9,1% di incidenza sui ricavi). Al netto dei risultati della BU Systems e della neo costituita Solution Net Systems Inc. il margine operativo lordo divisionale risulta pari a 12,2 milioni di Euro pari all'8,8% in termini di incidenza sui ricavi.

In ultimo, **Informatics** ha registrato nel 2016 un fatturato pari a 24,4 milioni di Euro rispetto ai 27,4 milioni di Euro del 2015. Il fatturato del quarto trimestre è di 5,8 milioni di Euro, in crescita del 9,1% (+7,4% a cambio Euro/Dollaro costante) rispetto al quarto trimestre 2015.

Le informazioni patrimoniali relative ai settori operativi al 31 dicembre 2016 confrontate con i dati al 31 dicembre 2015 sono le seguenti:

(Euro/000)	ADC		Industrial Automation		Informatics		Corporate		Rettifiche		Totale Gruppo	
	31.12.16	31.12.15	31.12.16	31.12.15	31.12.16	31.12.15	31.12.16	31.12.15	31.12.16	31.12.15	31.12.16	31.12.15
Totale Attivo	565.270	644.360	252.307	302.179	24.635	24.604	637.622	782.593	(736.987)	(1.064.560)	742.847	689.176
Immobilizzazioni	160.005	159.226	100.985	99.247	16.222	15.270	35.506	33.635	295	573	313.013	307.951
Materiali	20.351	19.226	20.664	18.671	2.769	2.711	28.559	27.806	(261)	(30)	72.082	68.384
Immateriali	139.654	140.000	80.321	80.576	13.453	12.559	6.947	5.829	556	603	240.931	239.567
Partecipazioni in collegate	78.451	76.241	7.850	6.387			155.740	155.740	(239.827)	(235.836)	2.214	2.532
Totale Passivo	340.812	423.679	200.220	245.880	8.042	7.245	352.825	541.641	(495.446)	(827.529)	406.453	390.916

Le informazioni settoriali per area geografica al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono le seguenti:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Var. %
Ricavi per area geografica				
Ricavi Italia	50.783	45.798	4.985	10,88%
Ricavi Resto d' Europa	249.911	222.735	27.176	12,20%
Totale Europa	300.694	268.533	32.161	11,98%
Ricavi Nord America	167.332	161.063	6.269	3,89%
Ricavi Asia & Pacifico	69.576	71.490	(1.914)	-2,68%
Ricavi resto del mondo	38.880	33.982	4.898	14,41%
Ricavi totali	576.482	535.068	41.414	7,74%

In merito alle aree geografiche, il mercato europeo (includendo anche l'Italia), che rappresenta oltre il 50% del fatturato, continua a registrare una crescita importante (+12% YoY) in entrambe le divisioni. Il minor tasso di crescita in Nord America rispetto ai trimestri precedenti è invece

sostanzialmente attribuibile a significativi progetti conclusi nell'ultimo trimestre del 2015 dalla divisione ADC solo parzialmente compensati dalla crescita a doppia cifra registrata nella stessa area dalla divisione IA.

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Rettifiche 31.12.2016	Rettifiche 31.12.2015	Consolidato 31.12.2016	Consolidato 31.12.2015	Variazione
Valore attività non correnti							
Italia	382.854	381.456			382.854	381.456	0,4%
Europa	37.215	35.062			37.215	35.062	6,1%
Nord America	408.495	392.696			408.495	392.696	4,0%
Resto del mondo	18.168	16.198			18.168	16.198	12,2%
Eliminazioni e rettifiche			(442.867)	(429.333)	(442.867)	(429.333)	3,2%
Totale	846.732	825.412	(442.867)	(429.333)	403.865	396.079	2,0%

ANDAMENTO ECONOMICO PER ATTIVITÀ ED ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Datalogic ADC

Le spese dell'esercizio per la ricerca e lo sviluppo ammontano, con riferimento alla Divisione ADC, ad Euro 41,4 milioni di Euro. Sono qui di seguito riportate le attività di Ricerca e Sviluppo più significative effettuate nel corso del 2016 da parte della Divisione ADC. La Divisione ADC si avvale di tre centri di Ricerca e Sviluppo situati in Italia, in America e Vietnam.

Lettori Manuali

Il Gruppo ha ulteriormente rafforzato nel 2016 la propria posizione di leadership nel mercato dei lettori manuali e, in particolare, nei lettori manuali multiuso.

Indicazioni positive arrivano anche dal business Original Equipment Manufacturing (OEM) e dalla crescita della lettori 2D che, a livello globale, hanno avuto un incremento maggiore del 20% rispetto al 2015.

I principali prodotti introdotti nel 2016 sono:

- RIDA DBT 6400:** è un dispositivo wireless Bluetooth® tascabile dotato di tecnologia di lettura area *imager*, che si collega facilmente a tablet, smartphone e PC. È piccolo, ergonomico e dotato di un design moderno ed elegante. Lo scanner *imager* RIDA DBT 6400 si collega facilmente con dispositivi Android™, Apple® iOS e Windows® Mobile®, così come con i laptop dotati di tecnologia wireless Bluetooth. Questo nuovo e compatto area *imager* è in grado di leggere i codici a barre 1D e 2D, anche se a basso contrasto, danneggiati o stampati male, oltre ad acquisire i codici su display di cellulare. Tra le caratteristiche principali, la capacità di cattura immagine, l'illuminazione a luce bianca e il sistema di puntamento codici.
È disponibile sia per le applicazioni di tipo office/retail che per ambienti healthcare, poiché dotato di speciali plastiche disinfectant ready trattate con additivi antimicrobici, utili ad evitare i diffondersi delle infezioni.
- PowerScan 9300 laser family:** la famiglia PowerScan è stata ampliata con l'introduzione del PowerScan 9300 scanner laser, che unisce la sua robustezza con prestazioni di lettura laser ad alta velocità.
La serie PowerScan 9300 laser family è in grado di soddisfare le esigenze di tutti i tipi di clienti ed è disponibile sia nella gamma standard laser sia long range laser, nella versione a cavo o dotato di tecnologia wireless Bluetooth®.
PowerScan PM9300 è la versione con display e tastiera completa a 16 tasti. Quest'ultima soluzione aumenta in modo significativo la versatilità dello scanner grazie alla maggiore possibilità di interazione con il sistema host, rendendolo adatto per applicazioni che normalmente vengono gestite da un più costoso terminale portatile.
- PowerScan 9500-RT:** lettore *imager* 2D disponibile con tecnologia filo e cordless. La serie di scanner PowerScan 9500 Retail è la prima sul mercato in grado di leggere i codici watermarking, tra cui i Digimarc®. Le caratteristiche principali sono: robustezza eccezionale, valutazione di tenuta IP65 e tecnologia senza fili Bluetooth®, culla verticale per la scansione in modalità presentazione.
La famiglia PowerScan 9500-RT offre nella gamma la versione a cavo e la versione cordless con tecnologia wireless Bluetooth® con portata radio all'aperto che supera i 90 m / 295 ft e che garantisce le stesse prestazioni di lettura e di affidabilità tipiche della serie PowerScan 9500, ma con in più la possibilità di muoversi liberamente in ampi spazi, senza più il vincolo dei cavi.
PowerScan Retail PM9500-RT è disponibile con display opzionale e tastiera a 4 tasti configurabili o a 16 tasti completa. In questo modo c'è una maggiore interazione tra host ed utente e lo scambio di informazioni è bidirezionale, migliorando così l'efficienza e l'efficacia del processo di comunicazione.

Lettori Fissi

Datalogic è leader mondiale nello sviluppo di soluzioni di acquisizione automatica dei dati per il settore retail, con le sue soluzioni di vendita al dettaglio rivoluzionarie, con le innovazioni nelle soluzioni di checkout ad alte prestazioni, la scansione automatica, lettori di *imaging* avanzate, *personal shopping* e riconoscimento visivo.

La famiglia di prodotti Magellan è riconosciuta dal mercato per le sue prestazioni, di alta qualità e affidabilità. Il fatturato di questi prodotti è cresciuto più del 20% rispetto all'anno precedente, con i picchi più elevati di crescita per il Magellan 9800i e i nuovi Magellan 9300i e 9400i.

Nel corso del 2016 Datalogic ha proseguito con lo sviluppo di prodotti con la capacità di lettura delle etichette Digimarc®.

Annunciati durante il NRF di New York tenutosi nel gennaio 2017 i nuovi scanner da piano singoli, Magellan 3450i e Magellan 3550i, ed il Lanehawk 5, che saranno introdotti nel mercato nel corso del primo semestre del 2017.

Mobile Computing Store Automation

Nel 2016 si è ulteriormente rafforzata la posizione di Datalogic nel settore dei Mobile Computers.

Nel 2016, Datalogic ha lanciato diversi nuovi prodotti tra cui un dispositivo innovativo per il *self-shopping*, ed un PDA in versione Android.

I principali prodotti introdotti nel 2016 sono:

- **DL-Axist:** è il nuovo PDA full touch con sistema operativo Android™. Estremamente robusto è dotato di un display HD full touch da 5 pollici, indicato per gestire applicazioni di tipo industriale sia in ambienti interni che esterni, grazie anche al rivestimento protettivo in gomma e allo schermo Corning® Gorilla® Glass 3. Il *mobile computer* professionale DL-AXIST è dotato di tecnologia imager 2D multi-purpose, che permette una facile e veloce acquisizione dei dati anche su codici a barre ad alta densità, della nuova tecnologia Datalogic SoftSpot™ che permette di posizionare un trigger virtuale in qualsiasi punto del grande display touch per massimizzarne l'ergonomia e la produttività. Il SoftSpot può essere utilizzato come trigger di lettura nelle applicazioni scan intensive o può essere programmato per attivare ogni tipo di applicazione definita dall'utente.
- **Joya Touch:** dispositivo multi-funzione ideale per gli ambienti retail, progettato per applicazioni di *self-shopping*, verifica prezzi, rifornimento a scaffale, raccolta dati in negozio, controllo accessi e molto altro ancora. L'ampio display touchscreen ad alta risoluzione permette un facile utilizzo del dispositivo a tutti i tipi di utenti. Questo innovativo device professionale è il primo della sua categoria ad utilizzare la tecnologia di ricarica wireless, che elimina la necessità di pulire i contatti del dispositivo e dei dispenser, facilmente usurabili. Le batterie hanno bisogno di solo 2,5 ore per ricaricarsi e con la funzione 'Boost recharge' si hanno assicurati 80 minuti di utilizzo dopo soli 15 minuti di ricarica. Il Joya Touch supporta la tecnologia Beacon per la geo localizzazione in negozio. La tecnologia wireless Bluetooth® e BLE può essere utilizzata anche per collegare un'ampia gamma di dispositivi, quali ad esempio i sistemi di pagamento o le stampanti.
- **Shopevolution 7:** è il middleware omni-channel cloud-ready che permette ai retailer di gestire più negozi contemporaneamente, con conseguente risparmio di tempo e sostanziale riduzione dei costi. Shopevolution 7 supporta sia il nuovo device di Datalogic Joya™ Touch così come i precedenti modelli di Joya, diversi tipi di smartphone e altri dispositivi portatili, e assicura una esperienza di spesa omni-channel e senza limiti per i clienti, sfruttando la stessa interfaccia grafica (GUI) sui differenti dispositivi.
- **Joya Touch Android:** durante l'NRF 2017 è stata presentata la prossima evoluzione della Joya Touch con Android 6, supporto vocale e altre importanti novità, disponibile sul mercato a partire dalla seconda metà del 2017.

Datalogic Industrial Automation

Le spese dell'esercizio per la ricerca e lo sviluppo ammontano, con riferimento alla Divisione Industrial Automation, ad Euro 18,9 milioni di Euro. Sono qui di seguito riportate le attività di Ricerca e Sviluppo più significative effettuate nel corso del 2016 da parte della Divisione Datalogic Industrial Automation

Identification

Il 2016 è stato un anno estremamente positivo per la gamma di prodotti Identification che hanno registrato risultati di vendita in fortissima crescita su tutti i mercati raccogliendo i frutti delle innovazioni tecnologiche degli ultimi anni. A novembre è stata lanciata la nuova famiglia Matrix 120, il lettore industriale più compatto attualmente disponibile sul mercato, caratterizzato da una vasta gamma di modelli e funzionalità uniche nel panorama competitivo che gli conferiscono caratteristiche ottimali per soddisfare applicazioni *entry level* nei settori manufacturing e OEM. L'innovativa interfaccia grafica DL.CODE è stata estesa su tutta la gamma 2D per una maggiore versatilità e facilità d'uso. Assieme al Matrix 120, nella prestigiosa fiera di settore SPS dedicata all'automazione industriale, è stato presentato il nuovo scanner laser DS5100 che verrà lanciato nel corso del 2017 per rafforzare la presenza di Datalogic nei settori della intralogistica e dei magazzini automatici.

La Business Unit ID, tra le più attive nella produzione di Intellectual Properties, ha svolto numerose attività di ricerca su tematiche Industry 4.0. Si segnala in particolare il nuovo progetto di ricerca denominato AIDA classificatosi in prima posizione nella graduatoria del bando regionale POR FESR 2014-2020 della Regione Emilia Romagna ottenendo Euro 846 mila di contributo.

Lasermarking

Nel corso dell'esercizio, tale Business Unit ha completato lo sviluppo di un nuovo prodotto laser fortemente innovativo denominato AREX 20MW.

Questo prodotto di marcatura è basato su tecnologia MOPA Laser proprietaria ed è caratterizzato da elementi distintivi quali alta flessibilità di selezione dei parametri di impulso, una più ampia gamma di frequenze e il nuovo controller di marcatura. Il lancio sul mercato è stato effettuato in ottobre 2016.

Nel corso del 2016, la BU Lasermarking ha sviluppato un progetto per il miglioramento della qualità nella piattaforma prodotti esistente che ha consentito un significativo miglioramento di tutte le linee di prodotto in termini di affidabilità e stabilità di marcatura. Nel 2016 la BU LaserMarking ha anche avviato un nuovo progetto per una revisione della linea di prodotti della famiglia AREX che permetterà l'aggiornamento alla più recente tecnologia per rafforzare ulteriormente la posizione di questo prodotto all'interno del mercato.

Sensors & Safety

Nel settore dei dispositivi per la sicurezza nell'arco del 2016 è stato portato avanti lo sviluppo del nuovo Laser Scanner di Sicurezza chiamato Laser Sentinel, la soluzione completa per il monitoraggio della sicurezza nell'Automazione di Fabbrica e nell'Intralogistica. Questo prodotto sarà caratterizzato da elevate capacità di rilevazione in termini di angolo e di massima distanza in sicurezza, da un funzionamento affidabile in ambienti industriali, da facilità di manutenzione e da una interfaccia utente orientata alle applicazioni con funzionalità di auto-apprendimento. Un prototipo ingegnerizzato è stato presentato alla fiera di Norimberga a novembre 2016. Lo sviluppo si completerà nell'arco del 2017.

Nell'area dei sensori e dispositivi fotoelettrici è stato sviluppato il nuovo modello di Soppressore di Sfondo S65-M a lungo raggio, basato sulla tecnologia Time Of Flight, in grado di rilevare la presenza di oggetti in un raggio che si estende fino a 5 metri. L'implementazione è basata su un innovativo System On Chip e utilizza una sorgente a emissione infrarossa a LED, priva dei rischi tipici delle sorgenti laser. Il prodotto è dotato di una interfaccia utente semplice ed intuitiva, di due uscite completamente configurabili e della comunicazione IO- Link versione 1.1. Il contenitore ha le dimensioni standard 50x50, robusto e compatto, con grado di protezione all'acqua ed alla polvere IP67.

Vision

Nel corso dell'anno 2016, la Business Unit Machine Vision ha introdotto gli MX-E, una famiglia di processori di visione allo stato dell'arte protetti da un nuovo chassis che assicura robustezza e longevità al prodotto.

Rispetto alla precedente generazione di processori visione MX, i processori MX-E garantiscono maggior velocità di esecuzione delle ispezioni ed estendono il supporto alle nuove fotocamere ad alta velocità CMOS PoE della serie E100 GigE.

Nell'ambito della robotica è stata resa disponibile una nuova procedura di calibrazione che permette flessibilità nell'integrazione della tecnologia di visione con robot e marcatori laser per le industrie automobilistica ed elettronica.

Nell'area dello sviluppo software, è stata rilasciato il nuovo SDK (SW Development Kit), fondamentale per il monitoraggio delle applicazioni di visione dedicate all'automazione industriale e sono stati apportati significativi miglioramenti al Pattern Sorting Tool, cuore di importanti applicazioni sia di Automazione che di Transportation&Logistics.

Per la stessa industria, come evoluzione delle proposte che semplificano l'utilizzo della visione artificiale, nel corso del 2016 è stata rilasciata la soluzione IMPACT + OBJECT DETECTOR; essa risulta estremamente efficace per le applicazioni di rilevamento di oggetti sopra i molteplici tipi di trasporto che garantiscono la massima efficienza logistica. Questa soluzione è basata sulla piattaforma P-Series come il prodotto IMPACT+ OCR lanciato nello scorso anno come soluzione innovativa per ispezioni della stampa di dati variabili nell'industria alimentare e che ha ottenuto un importante riconoscimento al Vision Show 2016 di Stoccarda dove ha vinto il primo premio ispezione 2017 della categoria Automazione.

Datalogic IP Tech

Datalogic Ip Tech incorpora un gruppo di Ricerca e Sviluppo (R&S) centralizzato denominato DLLABS oltre ad un dipartimento brevetti che si occupa della gestione delle proprietà intellettuali generate dalle aziende del Gruppo. L'attività dei DLLABS ha come scopo principale di fornire agli altri dipartimenti di Ricerca e Sviluppo (R&S) del gruppo moduli ottici e componenti software ad elevato contenuto di innovazione che possano essere utilizzati all'interno dei nuovi prodotti. Negli anni passati questo tipo di moduli erano forniti da nostri concorrenti: l'attività dei DLLABS ha portato nel 2015 alla sostanziale indipendenza ed autonomia di Datalogic per questo tipo di forniture. Il 2016 ha segnato un passo avanti ulteriore e decisivo nella direzione dell'autonomia e le ultime code verranno chiuse nel 2017. I moduli sviluppati nei DLLABS non sono prodotti finali come quelli sviluppati dalle divisioni ADC e IA: essendo però dotati di caratteristiche peculiari (protette da brevetti di invenzione) sono stati già proposti sul mercato OEM, ottenendo i primi significativi successi in questo tipo di mercato.

Se l'attività legata ai moduli è preponderante, ci sono altre cose di cui i DLLABS sono chiamati ad occuparsi, sia nel campo dei "breakthrough" tecnologici sia nel campo del supporto alla progettazione di altri team di R&D del Gruppo Datalogic.

ANALISI DEI DATI FINANZIARI - PATRIMONIALI

Nella tabella successiva sono riportate, per il Gruppo Datalogic, le principali componenti finanziarie e patrimoniali al 31 dicembre 2016 confrontate con il 31 dicembre 2015.

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015
Immobilizzazioni Immateriali Nette	51.997	56.547
Avviamento	188.934	183.020
Immobilizzazioni Materiali Nette	72.082	68.384
Partecipazioni non consolidate	6.928	6.607
Altre attività immobilizzate	51.807	49.288
Capitale Immobilizzato	371.748	363.846
Crediti Commerciali Netti vs. Clienti	75.477	68.765
Debiti vs. Fornitori	(104.585)	(101.711)
Rimanenze	82.344	69.477
Capitale Circolante Netto Commerciale	53.236	36.531
Altre Attività Correnti	34.184	28.643
Altre Passività Correnti e fondi per rischi a breve termine	(77.625)	(61.025)
Capitale Circolante Netto	9.795	4.149
Altre passività a medio/lungo termine	(30.836)	(26.773)
TFR	(6.647)	(6.814)
Fondi per rischi	(11.169)	(15.187)
Capitale Investito Netto	332.891	319.221
Patrimonio Netto Totale	(336.394)	(298.260)
Posizione Finanziaria Netta	3.503	(20.961)

Il Capitale Circolante Netto commerciale al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 53.236 mila (pari al 9,2% dei ricavi) in aumento rispetto ad Euro 36.531 mila al 31 dicembre 2015 (pari al 6,8% dei ricavi) principalmente per effetto della crescita della domanda.

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 9.795 mila (Euro 4.149 mila al 31 dicembre 2015).

Al 31 dicembre 2016, la Posizione Finanziaria Netta È così costituita:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa e Banche	146.930	126.166
B. Altre disponibilità liquide	47	46
b1. Cassa vincolata	47	46
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	361
c1. Breve termine	0	0
c2. Lungo termine	0	361
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	146.977	126.573
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Altri crediti finanziari correnti	0	0
f1. Operazioni di copertura	0	0
G. Conti correnti bancari passivi	212	45
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	30.180	32.973
I. Altri debiti finanziari correnti	5.878	6.355
i1. Operazioni di copertura	37	6
i2. Debiti per leasing	248	260
i3. Debiti finanziari correnti	5.593	6.089
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	36.270	39.373
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (D) - (E) - (F)	(110.707)	(87.200)
L. Debiti bancari non correnti	139.321	139.639
M. Altre attività finanziarie non correnti	32.117	31.872
N. Altri debiti non correnti	0	394
n1. Operazioni di copertura	0	115
n2. Debiti per leasing	0	279
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) - (M) + (N)	107.204	108.161
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	(3.503)	20.961

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2016 è positiva per Euro 3.503 mila ed ha registrato un miglioramento di Euro 24.464 mila rispetto al 31 dicembre 2015 (negativa per Euro 20.961 mila) grazie alla continua e robusta generazione di cassa anche dopo la distribuzione del dividendo.

Da segnalare che nel periodo sono state effettuate le seguenti operazioni:

- pagamento di dividendi per Euro 14.543 mila;
- pagamenti relativi al piano di incentivazione del management per Euro 4.744 mila;
- pagamenti relativi ad incentivi all'esodo per un totale di Euro 901 mila (relativi a costi accantonati nel 2015);
- acquisto di azioni proprie (n. 27.619) per Euro 368 mila.

Sono inoltre stati effettuati investimenti, al netto dei disinvestimenti, per Euro 16.516 mila.

Il raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente dato consolidato è il seguente:

(Euro/000)	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	Totale patrimonio	Risultato del periodo	Totale patrimonio	Risultato del periodo
Patrimonio Netto e utile Capogruppo	291.677	52.334	250.417	27.474
Differenze tra i Patrimoni Netti delle partecipazioni consolidate e il loro valore nel bilancio della Capogruppo ed effetto valutazione ad Equity	111.061	51.183	108.261	76.703
Storno dividendi		(53.387)		(63.097)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali "business combination"	(5.827)		(5.827)	
Effetto acquisizione under common control	(31.733)		(31.733)	
Elisione plusvalenza cessione ramo di azienda	(18.665)		(18.665)	
Effetto su elisioni di rapporti intragruppo	(17.700)	(4.231)	(11.826)	(244)
Storno svalutazioni e plusvalenze su partecipazioni	5.517	(604)	6.121	
Cessione Know How	(7)		(7)	
Impairment goodwill	(1.395)		(1.395)	
Altri	(1.193)	(61)	(1.133)	(324)
Imposte differite	4.659	612	4.047	35
Patrimonio Netto del Gruppo	336.394	45.846	298.260	40.547

AZIONI ORDINARIE E AZIONI PROPRIE

La voce "Azioni proprie", positiva per Euro 4.120 mila, include le plusvalenze/(minusvalenze) derivanti da vendite di azioni proprie al netto degli acquisti e relativi oneri (Euro 6.941 mila). Nel corso del 2016 il Gruppo ha acquistato n. 27.619 azioni proprie per un totale di Euro 368 mila contabilizzati al netto degli oneri di acquisto (Euro 1 mila).

A fronte dell'acquisto di tali azioni, in forza delle disposizioni dell'articolo 2357 C.C. è stata vincolata la Riserva azioni proprie per Euro 2.821 mila attingendo alla riserva sovrapprezzo azioni.

GESTIONE FINANZIARIA

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Proventi/(Oneri) finanziari	(1.637)	(2.262)	625
Differenze cambio	20	3.087	(3.067)
Spese bancarie	(1.828)	(3.304)	1.476
Altri	410	944	(534)
Totale Gestione Finanziaria Netta	(3.035)	(1.535)	(1.500)

La gestione finanziaria è negativa per Euro 3.035 mila, rispetto ad un risultato negativo per Euro 1.535 mila relativo allo stesso periodo dell'esercizio precedente, per effetto principalmente di un andamento meno favorevole delle differenze cambio, mentre risultano decrementate le spese bancarie per Euro 1.476 mila.

La voce "Proventi/(oneri) finanziari" è migliorata per Euro 625 mila principalmente per effetto delle attività di consolidamento e razionalizzazione della struttura finanziaria di Gruppo, realizzate nella prima metà del 2015, che hanno permesso di incrementare la vita media del debito finanziario e di ridurne consistentemente i relativi oneri.

La voce "Spese bancarie" (migliorata per Euro 1.476 mila) include anche:

- la quota di competenza del periodo di *up front fees* riscontate al momento dell'erogazione di finanziamenti a lungo termine pari ad Euro 207 mila (Euro 1.428 mila al 31 dicembre 2015, di cui Euro 1.250 mila legati all'estinzione anticipata di alcuni finanziamenti a lungo termine);
- i costi per factoring per Euro 609 mila (Euro 839 mila al 31 dicembre 2015), relativi alle commissioni "pro-soluto".

Segnaliamo che sono state contabilizzate perdite realizzate da società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto per Euro 318 mila (utili per Euro 174 mila al 31 dicembre 2015).

ESPOSIZIONE A VARIE TIPOLOGIE DI RISCHIO

Il Gruppo Datalogic, nello svolgimento della sua attività, è esposto a diverse tipologie di rischio aziendale. Tralasciando i rischi di natura finanziaria (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), che saranno trattati più avanti, i principali rischi aziendali che possono impattare sulla situazione economico finanziaria del Gruppo sono i seguenti:

- a) competenze del personale: l'attività del Gruppo è fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche del proprio personale, soprattutto nelle aree di Ricerca e Sviluppo. Per contenere questo rischio il Gruppo pone in essere azioni volte ad accrescere la propria capacità di attrarre e mantenere il personale altamente qualificato, quali, a titolo di esempio, l'adozione di strumenti evoluti di gestione delle risorse umane (come i piani di formazione manageriali), nonché di un buon clima lavorativo.
- b) Tutela della tecnologia: il mercato di riferimento del Gruppo è caratterizzato dalla progettazione e realizzazione di prodotti ad alta tecnologia, con il conseguente rischio che le tecnologie adottate possano essere duplicate e adottate da altri operatori del settore. In relazione a tale rischio il Gruppo ha provveduto, già da diversi anni, a consistenti investimenti nell'area della proprietà intellettuale e detiene oltre 1.200 brevetti (numero che comprende sia i brevetti concessi che i brevetti allo stato di domanda).
- c) Difficoltà di approvvigionamento: il Gruppo mantiene ad un livello contenuto il rischio di fornitura grazie ad una strategia che prevede l'approvvigionamento di ogni componente presso più fornitori. Nei pochi casi in cui vengono utilizzati componenti *single source*, il Gruppo mantiene a magazzino scorte adeguate dei componenti critici, così da ridurre al minimo i rischi connessi a tale situazione.
- d) Situazione concorrenziale: il mercato in cui opera il Gruppo Datalogic è estremamente dinamico e potenzialmente appetibile per nuovi operatori con capacità finanziarie superiori rispetto a quelle della società. Per mitigare il rischio associato a questi eventi, la società mantiene un elevato livello d'investimento nelle attività di Ricerca e Sviluppo (pari a circa l'8,7% dei Ricavi al 31 dicembre 2016) e dispone di un ricco portafoglio brevetti che rappresenta una notevole barriera all'entrata di nuovi concorrenti. Il Gruppo Datalogic dispone inoltre di una forte struttura commerciale (presenza diretta nei principali Paesi in cui il Gruppo opera) e di una consolidata rete di *partners* commerciali che consente di garantire un elevato livello di servizio ai clienti, e quindi un elevato tasso di fidelizzazione.

OBIETTIVI E POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Datalogic, nello svolgimento della propria attività corre diversi rischi finanziari: rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità.

Il rischio di mercato è relativo all'esposizione del Gruppo: a strumenti finanziari che generano interessi (**rischio di tasso di interesse**) e a seguito di operazioni che generano flussi in diverse valute che subiscono variazioni di controvalore rispetto all' Euro (**rischio di cambio**).

Il Gruppo controlla ciascuno dei rischi finanziari menzionati, intervenendo tempestivamente con l'obiettivo di minimizzarli, talune volte anche con strumenti derivati di copertura. La gestione dei rischi di mercato e di liquidità spetta, in gran parte, alla Capogruppo, mentre la gestione dei rischi di credito è demandata alle unità operative del Gruppo. Per maggiori dettagli in merito ai rischi e agli strumenti finanziari si rinvia a quanto indicato nelle Note, dove è inclusa l'informativa prevista dal principio IFRS 7.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI/ RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 123-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (come successivamente modificato), il Consiglio di Amministrazione di Datalogic S.p.A. ha approvato - relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 - una relazione sul governo societario e gli assetti proprietari distinta dalla Relazione sulla Gestione, contenente le informazioni di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 123-bis.

Tale relazione è a disposizione del pubblico nel sito internet della Società www.datalogic.com.

ALTRE INFORMAZIONI

Datalogic S.p.A. controlla, indirettamente, alcune società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Consob 16191/2007 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati").

Anche ai sensi della citata disposizione regolamentare, la Società - per il tramite di procedure interne - monitora il rispetto delle previsioni di cui alla citata disciplina Consob. In particolare, le competenti direzioni aziendali provvedono a una puntuale e periodica identificazione delle società "extra UE" rilevanti e, con la collaborazione delle società interessate, garantiscono la raccolta dei dati, delle informazioni e l'accertamento delle circostanze di cui al citato articolo 36.

Si dà, dunque, atto del pieno adeguamento di Datalogic alle previsioni di cui articolo 36 del citato Regolamento Consob 16191/2007 e della sussistenza delle condizioni dallo stesso richieste.

La Società ha aderito al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti (regolamento di attuazione del T.U.F., concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

PARTI CORRELATE

Con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2391-bis del Codice Civile, la Consob ha adottato il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, successivamente modificato con delibera n.17389 del 23 giugno 2010 ("Disciplina Consob").

A seguito dell'adozione della Disciplina Consob, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle eventuali operazioni poste in essere da Datalogic con soggetti qualificabili come "parti correlate" ai sensi della dianzi citata Disciplina Consob, in data 4 novembre 2010, la Società ha approvato una specifica e articolata procedura per le operazioni con parti correlate, (modificata, da ultimo, in data 24 luglio 2015), consultabile sul sito internet www.datalogic.com.

Ai sensi dell'art. 5 comma 8 della Disciplina Consob, si rileva che, nel periodo 01/01/2016 - 31/12/2016, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha approvato alcuna operazione di maggiore rilevanza così come definite dall'art. 3 comma 1, lett. b) della Disciplina Consob, né altre operazioni con parti correlate di minore rilevanza che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

CONSOLIDATO FISCALE

La Capogruppo Datalogic S.p.A. e altre società controllate italiane partecipano al "consolidato fiscale nazionale" di Hydra S.p.A., che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante, la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e pertanto iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti del Fisco.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Per il 2017 ci si attende di proseguire nella crescita dei ricavi ad un tasso superiore rispetto a quello dei mercati di riferimento, con un focus particolare in Nord America e APAC, mentre in EMEA si ritiene di poter ulteriormente consolidare la propria posizione di leadership.

Volano della crescita è la nuova strategia e il nuovo modello operativo e organizzativo adottato a partire dal 1° gennaio 2017: focalizzazione sul cliente finale attraverso le nuove strutture organizzative dedicate alle quattro industries di riferimento – Retail, Manufacturing, Transportation & Logistics e Healthcare; capacità di Datalogic di offrire l'intero range di prodotti e soluzioni innovative in ciascuna di esse, un unicum nel contesto competitivo di riferimento; contestuale mantenimento di un forte presidio e focus nei confronti dei partners della distribuzione, attraverso il neo costituito dipartimento di Group Channel.

Il Gruppo continuerà ad investire significativamente nella Ricerca e Sviluppo, attività rafforzata dalla creazione di un nuovo dipartimento focalizzato sulle "breakthrough innovation", e nel miglioramento dei livelli di servizio alla clientela affidato al nuovo dipartimento di Customer Service. Si ritiene, inoltre, che la continua ottimizzazione delle operations e il forte presidio sui costi sia produttivi che operativi permetteranno – in presenza di uno scenario macroeconomico mondiale sostanzialmente stabile - il perseguimento di obiettivi di ulteriore miglioramento della solidità finanziaria e della profittabilità in un'ottica di medio/lungo periodo.

ANDAMENTO DEL TITOLO

Datalogic S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 2001 - segmento STAR (Segmento Titoli Alti Requisiti) del Mercato MTA di Borsa Italiana al quale appartengono le medie imprese caratterizzate da una capitalizzazione compresa tra i 40 milioni di Euro e 1 miliardo di Euro che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza.

Nel corso del 2016 il titolo ha evidenziato una variazione positiva del 15,9%, sovraperformando sia le azioni appartenenti all'indice FTSE MIB del 23,1% sia le azioni appartenenti all'indice FTSE STAR del 9,9%. Il titolo ha raggiunto un valore massimo di 19,30 Euro per azione in data 5 Ottobre 2016 e un valore minimo di 11,30 Euro in data 27 giugno 2016. I volumi medi giornalieri scambiati nel 2016 sono stati di circa 39.670 azioni (rispetto al valore medio registrato nell'esercizio precedente pari a circa 74.277 azioni).

Dati di borsa 2016

SEGMENTO STAR - MTA

MKT CAP 1.092,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2016

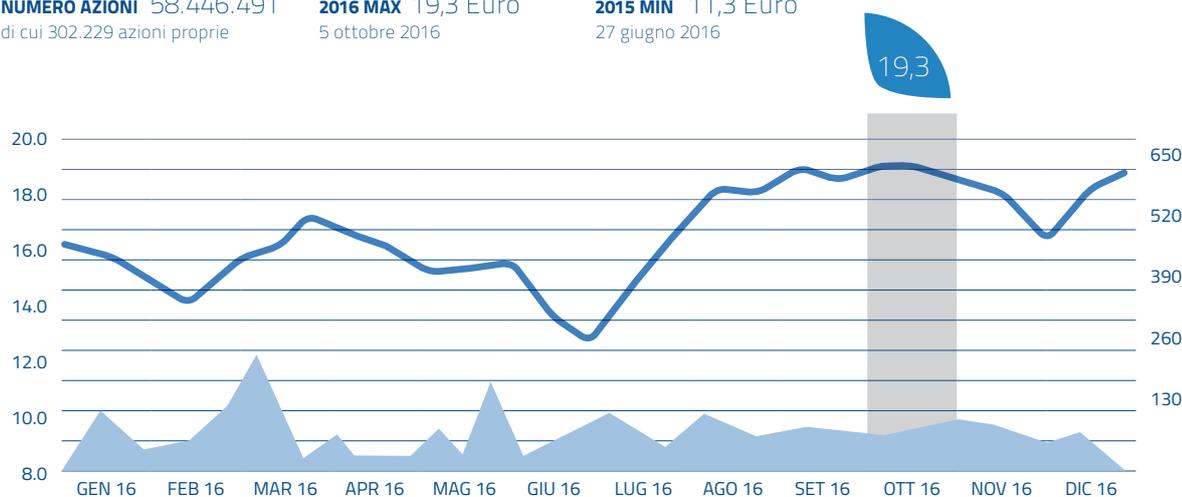
CODICE BLOOMBERG DAL.IM

CODICE REUTERS DAL.MI

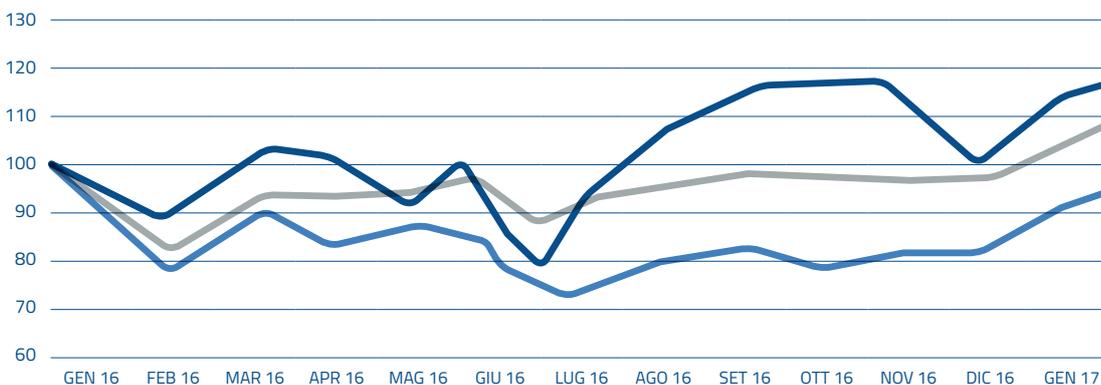
NUMERO AZIONI 58.446.491 di cui 302.229 azioni proprie

2016 MAX 19,3 Euro 5 ottobre 2016

2015 MIN 11,3 Euro 27 giugno 2016



PREZZI VOLUMI (migliaia)



DAL.MI FTSEMIB.MI ITSTAR.MI

Rapporti con investitori istituzionali ed azionisti

Datalogic si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli Azionisti e gli investitori istituzionali promuovendo periodicamente incontri con esponenti della comunità finanziaria italiana ed internazionale, tra i quali i *roadshow* annuali organizzati da Borsa Italiana per le società appartenenti al segmento STAR.

Nel corso dell'esercizio 2016, la Società ha incontrato oltre 190 investitori istituzionali, in crescita del 19% sull'esercizio precedente, in occasione di *one to one*, *lunch meeting* e dei seguenti eventi societari:

- Roadshow Svizzera Equita Sim – 15/16 febbraio
- European Midcap Event Francoforte – 17 febbraio
- France Reverse Roadshow Kepler – 18 febbraio
- Star Conference Milano – 15 marzo
- Kepler Investment Conference Milano – 9 giugno
- Star Conference Londra – 7 ottobre
- Conference Call sui risultati finanziari

INDICAZIONI DELLE SEDI SECONDARIE

La Capogruppo non dispone di sedi secondarie.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

riteniamo che la Relazione sulla Gestione, a corredo del Bilancio d'esercizio della Società e del Bilancio consolidato del Gruppo Datalogic, ne illustri in modo esauriente l'andamento ed i risultati conseguiti nell'esercizio 2016.

Considerando che dal bilancio di Datalogic S.p.A. risulta un utile netto di esercizio pari a Euro 52.334.217 e considerato che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione vi propone:

- la distribuzione ai Soci di un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 30 centesimi per azione con stacco della cedola l'8 maggio 2017 (*record date* il 9 maggio 2017) e pagamento a partire dal 10 maggio 2017, per un importo massimo di Euro 17.533.947;
- la destinazione di Euro 218.777 della riserva utili per cambi non realizzati ai sensi dell'art. 2426 8-bis del Codice Civile a riserva disponibile;
- di riportare a nuovo il residuo utile dell'esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dr. Ing. Romano Volta)





PROSPETTI CONTABILI DEL GRUPPO

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO (Euro/000)	Note	31.12.2016	31.12.2015
A) Attività non correnti (1+2+3+4+5+6+7)		403.865	396.079
1) Immobilizzazioni materiali		72.082	68.384
Terreni	1	8.218	5.763
Fabbricati	1	31.014	32.299
Altri beni	1	30.175	28.029
Immobilizzazioni in corso e acconti	1	2.675	2.293
2) Immobilizzazioni immateriali		240.931	239.567
Avviamento	2	188.934	183.020
Costi di sviluppo	2	4.302	5.349
Altre	2	43.534	47.829
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	4.161	3.369
3) Partecipazioni in collegate	3	2.214	2.532
4) Attività finanziarie		35.721	35.168
Partecipazioni	5	4.714	4.075
Titoli	5	0	361
Altre	5	31.007	30.732
5) Finanziamenti	5	1.110	1.140
6) Crediti commerciali e altri crediti	7	2.394	1.929
7) Crediti per imposte differite	13	49.413	47.359
B) Attività correnti (8+9+ 10+ 11+ 12+13+14)		338.982	293.097
8) Rimanenze		82.344	69.477
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8	29.699	26.693
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8	25.724	20.133
Prodotti finiti e merci	8	26.921	22.651
9) Crediti commerciali e altri crediti	7	91.526	82.345
Crediti commerciali	7	75.477	68.765
crediti commerciali verso terzi	7	74.490	67.309
crediti commerciali verso collegate	7	979	1.447
crediti commerciali verso parti correlate	7	8	9
Altri crediti - ratei e risconti	7	16.049	13.580
di cui verso parti correlate		75	75
10) Crediti tributari	9	18.135	15.063
di cui verso controllante		8.010	7.383
11) Attività finanziarie	5	0	0
12) Finanziamenti		0	0
13) Attività finanziarie - strumenti derivati	6	0	0
14) Cassa ed altre attività equivalenti	10	146.977	126.212
Totale attivo (A+B)		742.847	689.176

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

PASSIVO (Euro/000)	Note	31.12.2016	31.12.2015
A) Totale Patrimonio Netto (1+2+3+4+5)	11	336.394	298.260
1) Capitale sociale	11	146.291	146.659
2) Riserve	11	42.817	35.618
3) Utili/(Perdite) esercizi precedenti	11	101.440	75.436
4) Utile/(Perdita) del periodo/Esercizio del Gruppo	11	45.846	40.547
5) Quote di pertinenza di terzi	11	0	0
B) Passività non correnti (6+7+8+9+10+11+12)		187.973	188.807
6) Debiti finanziari	12	139.321	139.918
7) Passività finanziarie - Strumenti derivati	6		115
8) Debiti tributari	9	44	52
9) Passività per imposte differite passive	13	26.498	23.172
10) Fondi TFR e di quiescenza	14	6.647	6.814
11) Fondi rischi e oneri	15	11.169	15.187
12) Altre passività	16	4.294	3.549
C) Passività correnti (13+14+15+16+17)		218.480	202.109
13) Debiti commerciali ed altri debiti	16	151.494	143.818
Debiti commerciali	16	104.585	101.711
debiti commerciali verso terzi	16	104.058	101.468
debiti commerciali verso controllante	16	106	
debiti commerciali verso collegate	16	24	84
debiti commerciali verso parti correlate	16	397	159
Altri debiti - ratei e risconti	16	46.909	42.107
14) Debiti tributari	9	21.032	10.577
di cui verso controllante		15.114	4.781
15) Fondi rischi e oneri	15	9.684	8.341
16) Passività finanziarie - strumenti derivati	6	37	6
17) Debiti finanziari	12	36.233	39.367
Totale passivo (A+B+C)		742.847	689.176

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Euro/000)	Note	31.12.2016	31.12.2015
1) Ricavi totali	17	576.482	535.068
Ricavi vendita prodotti		545.821	508.338
Ricavi per servizi		30.661	26.730
di cui verso parti correlate		5.577	5.660
2) Costo del venduto	18	311.278	286.691
di cui non ricorrenti	18	86	241
di cui verso parti correlate		356	342
Utile lordo (1-2)		265.204	248.377
3) Altri ricavi operativi	19	3.278	3.504
di cui verso parti correlate		7	8
4) Spese per Ricerca e Sviluppo	18	50.542	48.441
di cui non ricorrenti	18	16	92
di cui ammortamenti e svalutazioni inerenti alle acquisizioni		105	105
di cui verso parti correlate	18	99	4
5) Spese di distribuzione	18	101.541	102.093
di cui non ricorrenti	18	333	998
di cui verso parti correlate		200	133
6) Spese amministrative e generali	18	43.571	46.361
di cui non ricorrenti	18	988	1.233
di cui ammortamenti e svalutazioni inerenti alle acquisizioni	18	4.809	5.607
di cui verso parti correlate		1.202	926
7) Altre spese operative	18	2.583	2.041
di cui non ricorrenti		(444)	0
di cui verso parti correlate	18	0	4
Totale costi operativi		198.237	198.936
Risultato operativo		70.245	52.945
8) Proventi finanziari	20	19.502	37.617
di cui verso parti correlate		0	16
9) Oneri finanziari	20	22.537	39.152
Risultato della gestione finanziaria (8-9)		(3.035)	(1.535)
10) Utili da società collegate	3	(318)	174
Utile/(Perdita) ante imposte derivante dalle attività in funzionamento		66.892	51.584
Imposte sul reddito	21	21.046	11.037
Utile/(Perdita) del periodo		45.846	40.547
Utile/(Perdita) per azione base (Euro)	22	0,7879	0,6969
Utile/(Perdita) per azione diluito (Euro)	22	0,7879	0,6969

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Euro/000)	Note	31.12.2016	31.12.2015
Utile/(Perdita) Netto del periodo		45.846	40.547
Altre componenti del Conto Economico Complessivo:			
Altre componenti del Conto Economico Complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'Utile/(Perdita) d'esercizio:			
Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges)	11	64	98
di cui effetto fiscale		(21)	(43)
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	11	3.268	19.466
Utili/(Perdite) adeguamento cambi di attività finanziarie disponibili per la vendita	11	(19)	291
di cui effetto fiscale		0	77
Riserva adeguamento cambi	11	3.886	7.862
di cui effetto fiscale		(1.337)	(1.941)
Totale altre componenti del Conto Economico Complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'Utile/(Perdita) d'esercizio		7.199	27.717
Altre componenti del Conto Economico Complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'Utile/(Perdita) d'esercizio:			
(Perdita)/Utile attuariale su piani a benefici definiti			
di cui effetto fiscale			7
Totale altre componenti del Conto Economico Complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'Utile/(Perdita) d'esercizio		0	7
Totale Utile/(Perdita) del Conto Economico Complessivo		7.199	27.724
Utile/(Perdita) Netto complessivo del periodo		53.045	68.271
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		53.045	68.271
Interessi di minoranza		0	0

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro/000)	Note	31.12.2016	31.12.2015
Utile ante imposte		66.892	51.584
Ammortamento immobilizzazioni materiali e svalutazioni	1, 2	9.363	7.812
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e svalutazioni	1, 2	9.779	10.427
Minusvalenze per vendita cespiti	18	5	69
Plusvalenze per vendita cespiti	19	(135)	(67)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	15	(2.675)	3.927
Variazione del fondo benefici dipendenti	14	(167)	(387)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	18	762	34
Oneri finanziari netti incluse le differenze di cambio	20	3.997	5.839
Proventi finanziari netti incluse le differenze di cambio	20	(942)	(1.217)
Differenze cambio	20	(20)	(3.087)
Rettifiche valore di attività finanziarie	3	318	(174)
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazione del capitale circolante		87.177	74.760
Variazione crediti commerciali (al lordo dell'accantonamento)	7	(7.474)	1.385
Variazione delle rimanenze finali	8	(12.867)	(7.061)
Variazione delle attività correnti	7	(2.469)	1.019
Variazione altre attività a medio/lungo termine	7	(465)	(208)
Variazione dei debiti commerciali	16	2.874	9.544
Variazioni delle altre passività correnti	16	4.802	3.395
Altre passività a medio/lungo termine	16	745	468
Differenze cambio commerciali	20	(2.755)	(3.479)
Effetto cambio del circolante		303	(782)
Flusso di cassa dell'attività operativa dopo la variazione del capitale circolante		69.871	79.041
Variazione delle imposte		(12.399)	(14.692)
Effetto cambio imposte		1.208	1.954
Interessi corrisposti e spese bancarie	20	(3.055)	(4.622)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)		55.625	61.681
Incremento di immobilizzazioni immateriali senza effetto cambio	2	(3.933)	(4.493)
Decremento di immobilizzazioni immateriali senza effetto cambio	2	208	60
Incremento di immobilizzazioni materiali senza effetto cambio	1	(12.899)	(18.097)
Decremento di immobilizzazioni materiali senza effetto cambio	1	238	518
Variazione partecipazioni non consolidate	5	(639)	(1.144)
Variazioni generate da attività di investimento (B)		(17.025)	(23.156)
Variazione crediti finanziari a LT/BT	5	115	(8.234)
Variazione di debiti finanziari a breve, medio e lungo termine	12, 6	(3.982)	13.746
Differenze cambio finanziarie	20	2.775	6.566
Acquisto/vendita azioni proprie	11	(368)	(831)
Variazioni di riserve	11	45	396
Effetto cambio di attività/passività finanziarie, patrimonio netto e immobilizzazioni materiali ed immateriali	11, 1, 2	(2.045)	572
Pagamento dividendi	11	(14.543)	(10.471)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)		(18.003)	1.744
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	10	20.597	40.269
Cassa e altre attività equivalenti nette all'inizio del periodo (Nota 10)	10	126.121	85.852
Cassa e altre attività equivalenti nette alla fine del periodo (Nota 10)	10	146.718	126.121

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Descrizione (Euro/000)	Capitale sociale e riserve di capitale		Riserve Conto Economico Complessivo					Totale Riserve Conto Economico Complessivo
	Totale capitale sociale e riserve di capitale	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva di traduzione	Riserva adeguamento cambi	Riserva Utili/(Perdite) attuariali	Riserva attività finanziarie destinate alla vendita		
01.01.2015	147.490	(190)	2.702	5.542	(378)	218	7.894	
Destinazione utile	0						0	
Dividendi			0				0	
Riserva traduzione	0						0	
Variazione riserva IAS	0						0	
Vendita/acquisto azioni proprie	(831)						0	
Altre variazioni							0	
Risultato al 31.12.2015	0						0	
Totale altre componenti del Conto Economico Complessivo		98	19.466	7.862	7	291	27.724	
31.12.2015	146.659	(92)	22.168	13.404	(371)	509	35.618	

Descrizione (Euro/000)	Capitale sociale e riserve di capitale		Riserve Conto Economico Complessivo					Totale Riserve Conto Economico Complessivo
	Totale capitale sociale e riserve di capitale	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva di traduzione	Riserva adeguamento cambi	Riserva Utili/(Perdite) attuariali	Riserva attività finanziarie destinate alla vendita		
01.01.2016	146.659	(92)	22.168	13.404	(371)	509	35.618	
Destinazione utile	0						0	
Dividendi			0				0	
Riserva traduzione	0						0	
Variazione riserva IAS	0						0	
Vendita/acquisto azioni proprie	(368)						0	
Altre variazioni							0	
Risultato al 31.12.2016	0						0	
Totale altre componenti del Conto Economico Complessivo		64	3.268	3.886		(19)	7.199	
31.12.2016	146.291	(28)	25.436	17.290	(371)	490	42.817	

Utili esercizi precedenti

Utili a nuovo	Riserva contributi c/capitale	Riserva Legale	Riserva IAS	Totale	Utile d'Esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
40.674	958	4.735	8.683	55.050	30.857	241.291
29.675		1.182		30.857	(30.857)	0
(10.471)				(10.471)		(10.471)
				0		0
				0		0
				0		(831)
				0		0
				0	40.547	40.547
				0		27.724
59.878	958	5.917	8.683	75.436	40.547	298.260

Utili esercizi precedenti

Utili a nuovo	Riserva contributi c/capitale	Riserva Legale	Riserva IAS	Totale	Utile d'Esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
59.878	958	5.917	8.683	75.436	40.547	298.260
40.386		161		40.547	(40.547)	0
(14.543)				(14.543)		(14.543)
				0		0
				0		0
				0		(368)
0				0		0
				0	45.846	45.846
				0		7.199
85.721	958	6.078	8.683	101.440	45.846	336.394



NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

PREMESSA

Il Gruppo Datalogic è leader mondiale nella progettazione e produzione di lettori di codici a barre, *mobile computer*, RFID, sensori per la rilevazione, misurazione e sicurezza, sistemi di visione e marcatura laser. Le soluzioni Datalogic aumentano l'efficienza e la qualità dei processi, lungo l'intera catena del valore, nei settori della Grande Distribuzione, Trasporti e Logistica, Industria Manifatturiera e Sanità.

Datalogic S.p.A. (di seguito "Datalogic", la "Capogruppo" o la "Società") è una società per azioni quotata presso il segmento STAR della Borsa italiana e ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale è via Candini, 2 Lippo di Calderara (Bologna).

La Società è controllata dalla Hydra S.p.A., anch'essa domiciliata a Bologna e controllata dalla famiglia Volta.

Il presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 comprende i dati della Capogruppo e delle sue controllate (nel seguito definito come "Gruppo") e le quote di pertinenza in società collegate.

La pubblicazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 del Gruppo Datalogic è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2017.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002, a partire dall'esercizio 2005, il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dallo I.A.S.B. - International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea ai sensi Regolamento Europeo 1725/2003 e successivi aggiornamenti, a tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ("IFRS-IC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data e nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Consob 11971 del 14/05/99 e successivi aggiornamenti.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è costituito dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note illustrative.

Si specifica che per lo Stato Patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico riflette l'analisi dei costi aggregati per destinazione in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo.

Il Conto Economico Complessivo espone le componenti che determinano l'utile/(perdita) del periodo considerando gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio Netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Lo schema di variazione del Patrimonio Netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente. Per la redazione del Bilancio consolidato è stato adottato il principio del costo storico per tutte le attività e passività ad eccezione di alcune immobilizzazioni materiali facenti parte della categoria "terreni e fabbricati" che sono state rivalutate in sede di transizione agli IFRS come descritto di seguito e di talune attività finanziarie disponibili per la vendita per le quali è applicato il principio del *fair value*.

La preparazione del Bilancio in conformità agli IFRS richiede l'utilizzo di alcune stime. Si rimanda alla sezione in cui vengono descritte le principali stime effettuate nel presente Bilancio consolidato.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati.

Il presente Bilancio è redatto in migliaia di Euro, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Il controllo si ottiene quando il Gruppo, così come definito dallo IFRS 10, è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Nello specifico, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo. Tutte le attività e passività, il Patrimonio Netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi ad operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a Patrimonio Netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di Patrimonio Netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a Conto Economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al *fair value*.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati elisi.

In particolare sono stati eliminati, se esistenti, gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo, inclusi quelli derivanti dalla valutazione alla data di bilancio delle rimanenze di magazzino.

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel Conto Economico.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, deve essere rilevata nel Conto Economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a Conto Economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Società collegate

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma sulle quali tuttavia non esercita il controllo sulla gestione. Tale influenza significativa è ritenuta presente quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto in Assemblea. In assenza di tale presunzione il Gruppo valuta i fatti e le circostanze specifiche per la verifica del requisito della influenza notevole.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del Patrimonio Netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

Con il metodo del Patrimonio Netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (*impairment*).

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite post-acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel Conto Economico, mentre la propria quota post-acquisizione dei movimenti nelle riserve è riconosciuta nelle riserve. I movimenti post-acquisizione accumulati vengono inclusi nel valore contabile della partecipazione.

Gli utili non realizzati a seguito di transazioni effettuate tra il Gruppo e le proprie società collegate vengono eliminati in proporzione alle interessenze del Gruppo nelle collegate. Le perdite non realizzate vengono altresì eliminate a meno che la perdita non sia ritenuta rappresentativa di una riduzione di valore (*impairment*) nelle attività trasferite. I principi contabili adottati delle società collegate sono stati modificati ove necessario al fine di assicurare coerenza con le politiche adottate dal Gruppo.

All'atto della perdita dell'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato nel Conto Economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo Datalogic; i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente da tutte le entità del Gruppo.

Terreni, immobili, impianti e macchinari (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali di proprietà sono iscritte al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, il valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Alcune immobilizzazioni materiali appartenenti alle categorie Terreni e Fabbricati, in linea con quanto previsto dallo IAS 16, sono stati valutati al *fair value* (valore di mercato) al 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS), e tale valore è stato utilizzato come sostituto del costo (c.d. *deemed cost*). Il *fair value* è stato determinato sulla base di perizie valutative effettuate da consulenti esterni indipendenti. Il costo dei fabbricati viene ammortizzato al netto del valore residuo stimato come il valore di realizzo ottenibile tramite cessione al termine della vita utile del fabbricato.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione sono contabilizzati nel valore contabile del cespite oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno godibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenute.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni e tenuto conto del mese di disponibilità per il primo esercizio.

I terreni sono considerati beni a vita illimitata e quindi non sono soggetti ad ammortamento.

Le aliquote applicate per il Gruppo, sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Immobili:	
Fabbricati	2% - 3,3%
Terreni	0%
Impianti e macchinari:	
Macchine operatrici automatiche	20% - 14,29%
Forni e pertinenze	14%
Impianti generici/specifici di produzione	20% - 10%
Altri beni:	
Impianti di pertinenza dei fabbricati	8,33% - 10% - 6,67%
Costruzioni leggere	6,67% - 4%
Attrezzature di produzione e strumentazione elettronica	20% - 10%
Stampi	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	33% - 20% - 10%
Mobili e dotazioni d'ufficio	10% - 6,67% - 5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	14%
Attrezzature per fiere ed esposizioni	11% - 20%
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il valore residuo e la vita utile dei cespiti vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio al fine di valutare variazioni significative di valore.

Gli utili e le perdite sulle alienazioni sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. Il valore che si determina è contabilizzato nel Conto Economico.

Immobilizzazioni in leasing finanziario (IAS 17)

Le immobilizzazioni in leasing finanziario sono quelle immobilizzazioni per le quali il Gruppo ha assunto tutti i rischi e i benefici connessi con la proprietà del bene. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* e il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nello IAS 17; in particolare ciascuna rata viene suddivisa nella quota capitale e interessi. La somma delle quote capitale dovuta alla data di bilancio viene contabilizzata come passività finanziaria; le quote interessi vengono contabilizzate nel Conto Economico di ciascun esercizio fino al totale rimborso della passività.

Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Gli utili e le perdite sulle alienazioni sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. Il valore che si determina è contabilizzato nel Conto Economico.

Avviamento

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo secondo il criterio del *partial goodwill approach*. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel Conto Economico. Esso rappresenta un'attività immateriale a vita indefinita.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate (*impairment losses*).

L'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating units*) e sottoposto annualmente o più frequentemente, se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, ad "*impairment test*", secondo quanto previsto dallo IAS 36 "riduzione di valore delle attività".

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari. Il medesimo criterio dei valori relativi viene applicando anche qualora venga modificata la struttura della reportistica interna con effetti sulla composizione delle unità generatrici di flussi finanziari a cui l'avviamento era stato allocato, al fine di definirne la nuova allocazione.

Spese di Ricerca e Sviluppo

Le spese per la ricerca sono imputate a Conto Economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto disposto dallo IAS 38. I costi di sviluppo per i progetti di prodotti o processi significativamente innovativi sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente riconosciuti a Conto Economico nel momento in cui vengono sostenuti.

I costi di sviluppo hanno vita utile definita e sono stati capitalizzati ed ammortizzati dall'inizio della produzione commerciale del prodotto, a quote costanti, per un periodo pari alla vita utile dei prodotti ai quali riferiscono, stimato generalmente pari a 5 anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- software acquisito in licenza d'uso, valutato al costo di acquisto;
- attività immateriali specifiche acquisite nell'ambito delle operazioni di acquisizione che sono state identificate e valutate al *fair value* alla data di acquisizione nell'ambito della contabilizzazione secondo il sopra menzionato *purchase method*;
- un contratto di licenza stipulato nel corso del quarto trimestre del 2010, successivamente rinnovato alla scadenza dello stesso.

Tali attività sono considerate attività immateriali a durata definita e sono ammortizzate lungo la stimata vita utile (vedi tabella a pagina seguente).

Ammortamenti

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

Descrizione	Anni
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	5
Altre attività immateriali:	
- Licenze software (diverse dalle licenze SAP)	3/5
- Brevetti (ex PSC)	20
- Lista clienti (ex PSC)	10
- Marchi	3/10
- "Service agreement" (ex PSC)	4
- Know how (Laservall)	7
- Struttura commerciale (Laservall)	10
- Struttura commerciale (Informatics)	10
- Brevetti (Evolution Robotics Retail Inc.)	10
- "Trade Secret" (Evolution Robotics Retail Inc.)	10
- Brevetti (ex Accu-Sort Inc.)	10
- "Trade Secret" (ex Accu-Sort Inc.)	10
- Licenze SAP	10
- Licenze d'uso	Durata del contratto

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Perdita durevole di valore (IAS 36)

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno su base annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e all'avviamento, le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

L'obiettivo di tale verifica (*impairment test*) è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* meno i costi di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato in base ai flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o della unità generatrice di flussi di cassa (di seguito anche CGU o cash generating unit) alla quale l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività o della cash generating unit alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

Se il valore recuperabile dell'attività o della unità generatrice di flussi di cassa cui appartiene è inferiore al valore netto contabile, l'attività relativa viene rettificata al fine di rappresentare la relativa perdita di valore, con imputazione della stessa al Conto Economico del periodo.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) relative alle unità generatrici di flussi di cassa sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale.

Una perdita di valore nel caso in cui vengano meno i presupposti che l' hanno generata si ripristina, nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Gli eventuali ripristini di valore sono rilevati a Conto Economico. Nel caso dell' avviamento, una sua perdita di valore non si ripristina mai.

Attività Finanziarie (IAS 39)

Il Gruppo classifica, in accordo con lo IAS 39, le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

Attività finanziarie al fair value con contropartita Conto Economico: attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine e designate come tali sin dall'origine; sono iscritte al *fair value* e le relative variazioni del periodo sono contabilizzate a Conto Economico. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include i titoli classificati fra le attività correnti.

Finanziamenti e crediti: i finanziamenti e crediti sono attività finanziarie diverse dai derivati con un flusso di pagamento fisso o determinabile non quotati in un mercato attivo; sono contabilizzati secondo i criteri del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificati nelle "Attività correnti" eccetto per la parte con scadenza superiore ai 12 mesi che viene classificata fra le attività non correnti. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include: i crediti commerciali, gli altri crediti e le disponibilità liquide.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: sono le attività finanziarie diverse dai derivati, le quali non sono classificate nelle altre categorie; sono valutate al *fair value* e le relative variazioni sono contabilizzate in una riserva di Patrimonio Netto. Sono classificate fra le attività non correnti a meno che non vi sia l'intenzione di venderle entro 12 mesi. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include: le partecipazioni in altre imprese ed i titoli. Il *fair value* dei titoli quotati è basato sui prezzi correnti di mercato. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo, il Gruppo stabilisce il *fair value* utilizzando le transazioni recenti avvenute in prossimità della data di chiusura del bilancio o facendo riferimento ad altri strumenti che sono sostanzialmente della stessa natura ovvero ricorrendo a modelli basati sui flussi di cassa attualizzati.

In alcune circostanze il Gruppo non dispone di informazioni sufficienti per determinare il *fair value* di tali attività finanziarie; in questo caso, le stesse vengono mantenute al costo.

Un'attività finanziaria (oppure, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria oppure parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e:
 - (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure
 - (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Strumenti finanziari di copertura: il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Il Gruppo non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla "risk policy" approvata dal Consiglio di Amministrazione. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si presume che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* (*fair value hedge*) o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il *fair value* dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati su cambi è calcolato in relazione al loro valore intrinseco e al loro valore temporale. Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*.

Il *fair value* degli strumenti finanziari di copertura sono illustrati in nota 6 mentre le movimentazioni della riserva di *cash flow hedge* sono evidenziate in Nota 11.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto Economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a Conto Economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a Conto Economico.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto Economico, le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate a Patrimonio Netto per la quota efficace della copertura (*intrinsic value*) e sono rilevate a Conto Economico per la parte *time value* e per l'eventuale quota inefficace (*overhedging*).

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio Netto sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto Economico.

Rimanenze (IAS 2)

Le rimanenze di magazzino vengono valutate al minore fra costo ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti, semilavorati e materie prime, includono il costo delle materie prime, della manodopera diretta, e gli altri costi di produzione di diretta ed indiretta imputazione (in questo caso ribaltati in base alla normale capacità produttiva). Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato durante il corso normale delle transazioni, meno eventuali costi di vendita.

Crediti commerciali (IAS 32, 39)

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti a seguito della vendita di prodotti e servizi.

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore. I crediti a breve non sono attualizzati, poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari non è significativo.

La stima della svalutazione dei crediti è rilevata nel momento in cui si rende evidente la non recuperabilità del credito scaduto, determinata da difficoltà finanziarie del cliente che lo potrebbe condurre al fallimento o alla riorganizzazione finanziaria.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e 39)

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del Rendiconto Finanziario.

Patrimonio Netto

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione iscritte al valore nominale.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni, come previsto dallo IAS 32. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come Patrimonio Netto di Gruppo.

Pertanto, nessun utile o perdita viene rilevato nel Conto Economico consolidato all'atto dell'acquisto, vendita o cancellazione di azioni proprie.

Debiti finanziari fruttiferi di interessi (IAS 32 e 39)

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Passività per benefici ai dipendenti (IAS 19)

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto delle società italiane del Gruppo e fondi quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*) da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad un'apposita riserva di Patrimonio Netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a Conto Economico per competenza, non utilizzando quindi la tecnica del "corridoio" prevista dallo IAS19.

In seguito alla riforma della previdenza complementare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n. 50 dipendenti).

Sulla base di tali norme, il Gruppo, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come curtailment in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a Conto Economico nel Bilancio al 31 dicembre 2007;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Fondi rischi ed oneri (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione;
- i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il Gruppo iscrive fondi ristrutturazione nel caso in cui esista un'obbligazione implicita di ristrutturazione ed esista un programma formale per la ristrutturazione che abbia fatto sorgere nei confronti dei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la ristrutturazione o perché ne ha già iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a Conto Economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a Patrimonio Netto, nel cui caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto.

Le imposte correnti sono calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del Bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscale;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevederà sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione delle passività.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

La Capogruppo Datalogic S.p.A. e le controllate italiane partecipano al "consolidato fiscale nazionale" di Hydra S.p.A., che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante, la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e pertanto iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti del Fisco.

Debiti commerciali e altri debiti (IAS 32 e 39)

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati al costo, rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti a breve non sono attualizzati, poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari non è significativo.

Riconoscimento dei ricavi (IAS 18)

I ricavi sono misurati al *fair value* dell'importo incassato o incassabile per la vendita di beni o la prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica della società. I ricavi sono rappresentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi, degli sconti e abbuoni e dopo avere eliso le vendite con le società del Gruppo.

Vendite di beni

I ricavi per vendite di beni sono rilevati solo quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- la maggior parte dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà dei beni è stata trasferita all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni venduti e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinabile in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinabili in modo attendibile.

Prestazioni di servizi

Il ricavo di un'operazione per prestazione di servizi è rilevato solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

I proventi per dividendi, interessi e royalties sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento (con contropartita credito al momento della delibera di distribuzione);
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS 39);
- royalties, secondo il principio della competenza, sulla base dell'accordo contrattuale sottostante.

Contributi pubblici (IAS 20)

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.

I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri ad essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

Canoni di affitti e di leasing operativi (IAS 17)

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come leasing operativo ed i relativi canoni sono imputati al Conto Economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Dividendi distribuiti (IAS 1 e 10)

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'Assemblea annuale dei Soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

I dividendi distribuibili agli Azionisti del Gruppo sono rilevati quale movimento di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Utile per azione (IAS 33)

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Trattamento delle operazioni in valuta estera (IAS 21)

Valuta funzionale di presentazione

Le voci di bilancio di ogni entità del Gruppo sono rappresentate nella valuta dell'ambiente economico in cui l'entità opera c.d. *functional currency*. Il Bilancio consolidato è presentato in Euro che è la valuta funzionale di presentazione della Capogruppo.

Transazioni e saldi

Le transazioni effettuate in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio alla data dell'operazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio vigente a tale data. Le differenze cambio sono rilevate nel Conto Economico.

Le partite non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le partite non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore di bilancio.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al Conto Economico.

Conversione dei bilanci in valuta estera

Le attività e le passività delle società del Gruppo aventi valuta funzionale differente dall'euro sono valutate in base alle seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti utilizzando il cambio medio del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di Conto Economico complessivo. Al verificarsi dell'eventuale dismissione di una partecipazione estera, le differenze di cambio accumulate e contabilizzate a riserva di Patrimonio Netto sono imputate al Conto Economico.

Il *goodwill* e gli aggiustamenti a *fair value* delle attività e passività, acquisite nell'ambito di una *business combination* su entità estere, sono considerate attività e passività convertite in Euro al cambio della data di chiusura dell'esercizio.

I cambi rilevati dall' Ufficio Italiano Cambi e utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società estere sono i seguenti:

Valuta (Cod. ISO)	Quantità di valuta per 1 Euro			
	2016 Cambio finale	2016 Cambio medio dell'esercizio	2015 Cambio finale	2015 Cambio medio dell'esercizio
Dollaro USA (USD)	1,0541	1,1069	1,0887	1,1095
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	0,8562	0,8195	0,7340	0,7258
Corona Svedese (SEK)	9,5525	9,4689	9,1895	9,3535
Dollaro di Singapore (SGD)	1,5234	1,5275	1,5417	1,5255
Yen Giapponese (JPY)	123,4000	120,1967	131,0700	134,3140
Dollaro Australiano (AUD)	1,4596	1,4883	1,4897	1,4777
Dollaro Hong Kong (HKD)	8,1751	8,5922	8,4376	8,6014
Renminbi Cinese (CNY)	7,3202	7,3522	7,0608	6,9733
Real (BRL)	3,4305	3,8561	4,3117	3,7004
Mexican Pesos (MXN)	21,7719	20,6673	18,9145	17,6157
Fiorino Ungherese (HUF)	309,8300	311,4379	315,9800	309,9956

Segment Reporting (IFRS 8)

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base dei rendiconti interni utilizzati dal più alto livello decisionale, al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati (reportistica interna per le analisi di performance) per il periodo di riferimento.

Principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali sotto comune controllo (IAS 8)

Le aggregazioni aziendali realizzate tra entità sottoposte a controllo comune (*business combination under common control*) sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. In assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, si rammenta che lo IAS 1.13 richiede in termini generali che il bilancio debba fornire la rappresentazione attendibile e fedele degli effetti di operazioni, altri eventi e condizioni in accordo con le definizioni ed i criteri di iscrizione previsti dal cosiddetto quadro sistematico (*Framework IFRS*) per attività, passività, costi e ricavi e lo IAS 1.15 stabilisce l'obbligo di selezionare, in accordo con la gerarchia stabilita da IAS 8, i principi contabili idonei al raggiungimento dell'obiettivo generale della rappresentazione attendibile e fedele. Considerata la peculiarità di queste operazioni e il fatto che gli IFRS non le trattano in modo specifico, si è ritenuto che la scelta del principio contabile più idoneo si dovesse rifare ai canoni generali previsti da IAS 8.

Come chiaramente indicato dallo IAS 8.11, il sistema dei principi IAS/IFRS può essere definito un sistema "chiuso"; ne consegue che la soluzione al problema delle operazioni *under common control* deve essere ricercata in prima battuta all'interno del corpo dei principi IFRS. Potrebbe pertanto non essere adeguata una deroga che rinvii per esempio ad un sistema di norme nazionali o di trattamenti contabili settoriali. In particolare, lo IAS 8.10 prevede che, in assenza di un principio o di un'interpretazione IFRS che si applichi specificamente ad un'operazione, altro evento o condizione, la direzione aziendale debba fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che fornisca un'informativa che sia:

- (a) rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- (b) attendibile, in modo che il bilancio:
 - (I) rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
 - (II) rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - (III) sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;
 - (IV) sia prudente;
 - (V) sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare tale giudizio la direzione aziendale deve fare riferimento e considerare l'applicabilità delle seguenti fonti in ordine gerarchicamente decrescente:

- (a) le disposizioni e le guide applicative contenute nei principi e interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- (b) le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel *Framework*.

Nell'esprimere il predetto giudizio la direzione aziendale può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore, nella misura in cui queste non siano in conflitto con le fonti sopra descritte. Nella ricerca di un trattamento contabile che rientri nell'ambito concettuale del *Framework* e che soddisfi i criteri dello IAS 8.10 l'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni "under common control" deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica. La presenza o meno di "sostanza economica" appare pertanto l'elemento chiave da porre alla base della scelta del principio contabile.

Come indicato anche nel documento Assirevi OPI 1 sul «Trattamento contabile delle "business combinations of entities under common control"», la sostanza economica deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (quale ad esempio maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazioni di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono state pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

Commesse a lungo termine (IAS 11)

I lavori su commessa sono definiti dallo IAS 11 ("Commesse a lungo termine") come contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio quando il risultato della commessa può essere stimato con attendibilità.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che è probabile saranno recuperati. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccedano i ricavi totali di commessa, la perdita totale attesa viene rilevata immediatamente come costo.

I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa secondo il criterio della percentuale di completamento determinato in base al metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*) che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa.

L'esposizione dei lavori su commessa nello Stato Patrimoniale è la seguente:

- l'ammontare dovuto dai committenti viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce crediti commerciali e altre attività a breve termine, quando i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate) eccedono gli acconti ricevuti;
- l'ammontare dovuto ai committenti viene iscritto come valore nel passivo, nella voce debiti commerciali e altre passività a breve termine, quando gli acconti ricevuti eccedono i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate).

MODIFICHE, NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o successivamente. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile e modifica vengono nel seguito descritti. Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2016, non hanno avuto impatti materiali sul Bilancio consolidato del Gruppo. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

▪ Modifiche allo IFRS 11 - Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un *joint operator* che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 Aggregazioni aziendali in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto e devono essere applicate prospetticamente. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo in quanto nel periodo non vi sono state acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto.

▪ **Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 38 - Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili**

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e nello IAS 38 Immobilizzazioni immateriali che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente e non hanno alcun impatto sul Gruppo dato che il Gruppo non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

▪ **Modifiche allo IAS 27 - Metodo del Patrimonio Netto nel bilancio separato**

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del Patrimonio Netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint-ventures e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del Patrimonio Netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Bilancio consolidato del Gruppo.

▪ **IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate**

Le attività (o gruppi in dismissione) sono generalmente cedute attraverso la vendita o la distribuzione ai soci. La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Bilancio consolidato del Gruppo.

▪ **IFRS 7 - Strumenti finanziari: informativa**

(i) Contratti di servizio

La modifica chiarisce che un contratto di servizio (*servicing contract*) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle *guidance* contenute nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale contratto di servizi comporta un coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque, l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

(ii) Applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 ai bilanci intermedi sintetici

La modifica chiarisce che i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente.

Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Bilancio consolidato del Gruppo.

▪ **IAS 19 - Benefici per i dipendenti**

La modifica chiarisce che il mercato attivo delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al Paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Bilancio consolidato del Gruppo.

▪ **IAS 34 - Bilanci intermedi**

La modifica chiarisce che l'informativa richiesta può essere presentata sia nel bilancio intermedio che richiamata tramite rinvii tra il bilancio intermedio e la sezione della relazione finanziaria intermedia (ad esempio la relazione sulla gestione od il report sui rischi) in cui viene presentata. Le altre informazioni presentate nel bilancio intermedio devono essere disponibili per gli utilizzatori del bilancio alle stesse condizioni e negli stessi tempi del bilancio intermedio stesso. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul Gruppo.

▪ **Modifiche allo IAS 1 - Iniziativa di informativa**

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono, piuttosto che modificare significativamente, alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:

- il requisito della materialità nello IAS 1;
- il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di Conto Economico Complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate;
- che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio;
- che la quota delle altre componenti di Conto Economico Complessivo relativa alle collegate e joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del Patrimonio Netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di Conto Economico Complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo.

- **Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 - Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento**

Le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10 Bilancio Consolidato. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del Bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al *fair value*. Inoltre, le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che solo una controllata di un'entità di investimento che non è essa stessa un'entità di investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità di investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un'entità di investimento sono valutate al *fair value*. Le modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint-venture permettono all'investitore di mantenere, nell'applicazione del metodo del Patrimonio Netto, la valutazione al *fair value* applicata dalle collegate o joint venture di un'entità di investimento nella valutazione delle proprie partecipazioni in società controllate.

Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente e non hanno alcun impatto sul Gruppo in quanto questo non applica la *consolidation exemption*.

PRINCIPI EMESSI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del Bilancio consolidato, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

- **IFRS 9 - Strumenti finanziari**

Nel luglio 2015, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore. Nel 2017 il Gruppo prevede di definire gli effetti potenziali dell'IFRS 9 sul proprio Bilancio consolidato, non prevedendone comunque impatti significativi.

a) Classificazione e valutazione

Il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio Bilancio e Patrimonio Netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. Ci si attende di continuare a valutare a *fair value* tutte le attività finanziarie attualmente contabilizzate a *fair value*. Le azioni quotate attualmente classificate come disponibili per la vendita con utili e perdite rilevate nel prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo saranno invece valutate a *fair value* con contropartita a Conto Economico, il che aumenterà la volatilità dei risultati. La riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita attualmente contabilizzata tra le altre componenti di Conto Economico Complessivo sarà riclassificata in contropartita degli utili a nuovo di apertura. È intenzione del Gruppo mantenere in portafoglio nel prevedibile futuro le partecipazioni in società non quotate. Il Gruppo intende applicare l'opzione di presentare le variazioni di *fair value* tra le altre componenti di Conto Economico e ritiene quindi che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà impatti significativi. Se il Gruppo non applicasse quest'opzione, le azioni sarebbero valutate al *fair value* con rilevazione delle variazioni direttamente a Conto Economico, il che incrementerebbe la volatilità dei risultati. I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali e ci si attende che generino flussi di cassa rappresentati unicamente dagli incassi delle quote capitale ed interessi. Il Gruppo si attende quindi che continueranno ad essere valutati, in accordo con l'IFRS 9, al costo ammortizzato. Il Gruppo analizzerà comunque in maggior dettaglio le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti prima di concludere se tutti rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9.

b) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le proprie obbligazioni, finanziamenti e crediti commerciali, su base annuale o in base alla durata residua. Il Gruppo prevede di applicare l'approccio semplificato e di registrare le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua. Il Gruppo non si attende impatti significativi sul proprio Patrimonio Netto dovuti al fatto che i propri crediti e finanziamenti non sono garantiti, ma dovrà svolgere un'analisi di maggior dettaglio che consideri tutte le informazioni ragionevoli e supportate, inclusi gli elementi previsionali, per definire l'ammontare dell'impatto.

c) Hedge accounting

Il Gruppo ritiene che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'*hedge accounting* in accordo con l'IFRS 9. Dato che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, il Gruppo non si attende impatti significativi dall'applicazione del principio.

▪ **IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con clienti**

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. È consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria. Nel corso del 2016 il Gruppo ha iniziato una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15 ancora in corso, volta a determinare gli impatti quantitativi e la modalità di prima applicazione del principio. Inoltre il Gruppo sta considerando i chiarimenti emessi dallo IASB nell'*exposure draft* del aprile 2016 e valuterà ogni ulteriore sviluppo.

a) Vendita di beni

Non ci si attende che i contratti con i clienti nei quali la vendita dei prodotti è la sola obbligazione abbiano un impatto sul Gruppo. Il Gruppo si attende che il riconoscimento dei ricavi avverrà nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna del bene.

b) Prestazione di servizi

Il Gruppo fornisce servizi di installazione, di manutenzione, di riparazione, di supporto tecnico. Questi servizi sono venduti sia separatamente sulla base di contratti con i clienti che unitamente alla vendita di beni al cliente. In accordo con l'IFRS 15 il Gruppo sta svolgendo valutazioni in relazione all'allocatione dei ricavi sulla base dei prezzi relativi al singolo servizio.

c) Presentazione ed informativa richiesta

Le disposizioni dell'IFRS 15 in tema di presentazione e di informativa richiesta sono più dettagliate rispetto a quelle degli attuali principi. Le disposizioni relative alla presentazione rappresentano un cambiamento significativo dalla pratica ed aumentano significativamente il volume dell'informativa richiesta nel bilancio del Gruppo. Molta dell'informativa richiesta dall'IFRS 15 è completamente nuova. Nel 2016 il Gruppo ha iniziato a valutare eventuali impatti sui sistemi, sul controllo interno, nonché sulle politiche e procedure necessarie per la raccolta e la presentazione delle informazioni richieste.

▪ **Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 - Vendita o conferimento di attività fra la controllante e una sua collegata o joint venture**

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

▪ **IAS 7 – Iniziativa sull'informativa - Modifica allo IAS 7**

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario fanno parte dell'Iniziativa sull'Informativa dello IASB e richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

▪ **IAS 12 – Riconoscimento di imposte differite attive per perdite non realizzate - Modifiche allo IAS 12**

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

Le entità devono applicare queste modifiche retrospettivamente. Comunque, al momento dell'applicazione iniziale delle modifiche, la variazione nel Patrimonio Netto di apertura del primo periodo comparativo potrebbe essere rilevata tra gli utili portati a nuovo in apertura (o in un'altra voce di Patrimonio Netto, a seconda dei casi), senza allocare la variazione tra gli utili portati a nuovo in

apertura e le altre voci di Patrimonio Netto. Le entità che applicano questa facilitazione devono darne informativa. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Se un'entità applica anticipatamente queste modifiche ne deve dare informativa. Il Gruppo non si attende impatti dall'applicazione di queste modifiche.

- **IFRS 2 – Classificazione e misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni - Modifiche all' IFRS 2**

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo non prevede impatti sul proprio Bilancio consolidato.

- **IFRS 16 – Leasing**

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari - contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatari è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatari continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari. L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

Nel 2017 il Gruppo prevede di definire gli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio Bilancio consolidato.

USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci consolidati e delle relative note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo.

Riduzioni di valore di attività non finanziarie (Avviamento, Immobilizzazioni Materiali e Immateriali)

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dai piani. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente descritte nella Nota 2.

Imposte differite attive

Le attività fiscali differite sono rilevate per le perdite fiscali non utilizzate, nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Fair value degli strumenti finanziari

Quando il *fair value* di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi.

Benefici ai dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni.

Altre (Accantonamenti per rischi e oneri, per rischi sui crediti, svalutazione del magazzino)

Gli accantonamenti ai fondi rischi si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Fattori di rischio

Il Gruppo, nello svolgimento della sua attività, è esposto a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali:

- **rischio di mercato** nel dettaglio:
 - a) rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione;
 - b) rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi;
- **rischio di credito**, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- **rischio di liquidità**, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo non è esposto al rischio di prezzo, in quanto non detiene quantità significative di titoli quotati in portafoglio né è esposto sostanzialmente al rischio derivante dall'andamento di materie prime direttamente trattate sui mercati finanziari.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo Datalogic. La gestione del rischio di mercato e liquidità è svolta centralmente dalla Capogruppo.

Secondo tali direttive, il Gruppo utilizza contratti derivati in relazione a sottostanti attività o passività finanziarie od a future transazioni. In particolare la gestione di tali rischi è centralizzata presso la Tesoreria Centrale, che ha il compito di valutare i rischi ed effettuare le relative coperture. La Tesoreria Centrale agisce direttamente sul mercato eventualmente anche per conto delle società controllate e partecipate.

La gestione del rischio sul credito è, invece, gestito dalle unità operative del Gruppo.

Rischio di mercato

a) Rischio di cambio

Datalogic opera sull'ambito internazionale ed è esposta al rischio di cambio traslativo e transattivo.

Il **rischio traslativo** è legato alla conversione in Euro in fase di consolidamento delle poste dei singoli bilanci delle società all'infuori della Eurozona e le divise più influenti sono il Dollaro Statunitense, Australiano, la Sterlina Inglese ed il Fiorino Ungherese.

Il **rischio transattivo** è legato all'operatività commerciale (crediti/debiti in divisa estera) e finanziaria (finanziamenti attinti o concessi in divisa estera) delle società del Gruppo in divise diverse da quella che hanno come divisa funzionale.

La divisa più influente è il Dollaro Statunitense (per le società dell'Eurozona).

Al fine di consentire una completa comprensione dell'impatto del rischio cambio sul Bilancio consolidato del Gruppo è stata condotta un'analisi di sensitività delle poste del bilancio in divisa al variare del tasso di cambio. I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

Di seguito si riportano i risultati con riferimento alla data del 31 dicembre 2016:

USD	Valore di carico	Di cui soggetto a rischio cambio	+ 10%	+ 5%	+ 1%	-1%	-5%	-10%
Tassi di cambio		1,0541	1,1595	1,1068	1,0646	1,0436	1,0014	0,9487
Attività finanziarie								
Cassa e disponibilità liquide	146.977	64.290	(5.845)	(3.061)	(637)	649	3.384	7.143
Crediti commerciali e altri crediti	93.920	41.445	(3.768)	(1.974)	(410)	419	2.181	4.605
Attività finanziarie e finanziamenti	1.110							
Impatto su Conto Economico			(9.612)	(5.035)	(1.047)	1.068	5.565	11.748
Passività finanziarie								
Finanziamenti	175.554	2.253	205	107	22	(23)	(119)	(250)
Debiti commerciali e altri debiti	155.788	88.028	8.003	4.192	872	(889)	(4.633)	(9.781)
Impatto su Conto Economico			8.207	4.299	894	(912)	(4.752)	(10.031)
Impatto netto sul Conto Economico			(1.405)	(736)	(153)	156	813	1.717

b) Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Datalogic è esposto al rischio di interesse associato sia alle disponibilità di cassa sia ai finanziamenti in essere. L'obiettivo della gestione del rischio tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

A fronte di finanziamenti a medio e lungo termine Datalogic ha in essere al 31 dicembre 2016 operazioni di *Interest Rate Swap* con controparti finanziarie di primario standing per complessivi circa Euro 3 milioni di nozionale, trasformando sinteticamente tale quota di finanziamenti da tasso variabile in tasso fisso.

Datalogic ha inoltre in essere un finanziamento erogato nell'ottobre 2016 direttamente a tasso fisso per un importo di Euro 30 milioni.

Tale stipula unitamente agli strumenti derivati sopra riportati permettono al Gruppo Datalogic di essere coperto dal rischio di crescita dei tassi di interesse su circa il 20% dei complessivi debiti bancari.

Al fine di consentire una completa comprensione dei potenziali effetti di oscillazione dei tassi a cui il Gruppo è soggetto, è stata svolta una analisi di sensitività sulle poste di bilancio principalmente sottoposte a rischio, ipotizzando di avere un cambiamento del tasso di interesse Euribor di 20 *basis points* e del tasso Libor in dollari USA di 20 *basis points*. L'analisi è stata condotta con presupposti di ragionevolezza e si riportano di seguito i risultati con riferimento alla data del 31 dicembre 2016.

Poste soggette a rischio tasso con impatto a Conto Economico ante imposte:

Euribor (Euro/000)	Valore di carico	di cui soggetto a rischio di tasso	20bp	-20bp
Attività finanziarie			Utili/(Perdite)	Utili/(Perdite)
Cassa e disponibilità liquide	146.977	73.711	147	(147)
Attività finanziarie e finanziamenti	1.110		0	0
Impatto su Conto Economico			147	(147)
Passività finanziarie			Utili/(Perdite)	Utili/(Perdite)
Finanziamenti	42.997	6.734	(13)	13
Finanziamenti floor 0%	132.557	132.557	(265)	
Impatto su Conto Economico			(278)	13
Totale incrementi/(decrementi)			(131)	(134)

Libor USD	Valore di carico	di cui soggetto a rischio di tasso	+10bp	-10bp
Attività finanziarie			Utili/(Perdite)	Utili/(Perdite)
Cassa e disponibilità liquide	146.977	64.290	64	(64)
Attività finanziarie e finanziamenti	1.110	0		
Impatto su Conto Economico			64	(64)
Passività finanziarie			Utili/(Perdite)	Utili/(Perdite)
Finanziamenti	175.554	2.253	(2)	2
Impatto su Conto Economico			(2)	2
Totale incrementi/(decrementi)			62	(62)

Poste soggette a rischio tasso con impatto a Equity ante imposte:

Euribor	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	+20bp	-20bp
Passività finanziarie			Utili/(Perdite)	Utili/(Perdite)
Strumenti derivati	3.000	3.000	(6)	6

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito associato ad operazioni commerciali. Le due divisioni operative hanno previsto quindi misure di tutela del rischio in modo tale da tenere minimi gli importi in sofferenza mediante un puntuale controllo dei crediti scaduti, una gestione dei limiti di affidamento clienti e una raccolta delle informazioni economiche delle imprese con esposizione più elevata. Buona parte del business di Datalogic è veicolato su una rete di clienti/distributori conosciuti, per i quali statisticamente non si riscontrano problemi legati alla recuperabilità del credito; in ogni caso non vi sono concentrazioni significative del rischio e pertanto non si ritiene opportuno evidenziare informazioni quantitative e dettagliate. I clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate sono soggetti a procedure di verifica legate alla loro classe di merito (grado di solvibilità) e analisi dello specifico deal. I crediti commerciali sono soggetti a *impairment* su base individuale, se significative.

Il Gruppo si tutela dal rischio di credito anche attraverso la sottoscrizione di un contratto di *factoring* pro-soluto; al 31 dicembre 2016 i crediti commerciali ceduti al *factoring* ammontano ad Euro 29.193 mila (rispetto ad Euro 26.180 mila alla fine del 2015).

La massima esposizione al rischio di credito alla data di bilancio è il valore contabile di ciascuna classe di attività finanziaria illustrata nella Nota 4.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità del Gruppo Datalogic è minimizzato da una gestione puntuale a livello centrale da parte della Capogruppo. L'indebitamento bancario e la liquidità sono gestiti centralmente attraverso una serie di strumenti in ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, utilizzando in primis meccanismi automatici come il *cash pooling*. La Capogruppo gestisce e negozia finanziamenti a medio lungo termine e linee di credito per far fronte alle esigenze del Gruppo. Nello specifico Datalogic S.p.A., quale Capogruppo, ha linee di credito per cassa per esigenze future a beneficio del Gruppo. La negoziazione accentrata delle linee di credito e dei finanziamenti da una parte e la gestione delle risorse liquide del Gruppo dall'altra, ha permesso la diminuzione dei costi d'indebitamento a breve e l'ottenimento di interessi attivi più alti. Si segnala peraltro che la Riserva di Liquidità del Gruppo, che include linee di credito "uncommitted" accordate ma non utilizzate, al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 209 milioni ed è ritenuta ampiamente sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

La tabella seguente analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta del Gruppo, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio. Gli importi illustrati sono i flussi finanziari contrattuali non attualizzati.

La seguente tabella analizza le passività finanziarie per scadenza:

(Euro/000)	31 dicembre 2016		
	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni
Finanziamenti	30.180	139.166	155
Scoperti bancari	212		
Debito per leasing	248	0	
Debito verso società di factoring	5.593		
Strumenti finanziari derivati (IRS)	37		
Debiti commerciali e diversi	151.494	4.294	
Totale	187.764	143.460	155

CAPITAL RISK MANAGEMENT

Il Gruppo gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità e ottimizzare il valore agli Azionisti, mantenendo una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso.

In linea con le prassi di settore, il Gruppo monitora il capitale in base al gearing ratio. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'Indebitamento Netto (vedi Nota 10) e il Capitale Totale.

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015
Indebitamento netto (A)	(3.503)	20.961
Patrimonio Netto (B)	336.394	298.260
Capitale totale [(A)+(B)]=C	332.891	319.221
"Gearing ratio" (A)/(C)	-1,05%	6,57%

INFORMAZIONI SETTORIALI

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base della reportistica gestionale utilizzata dal più alto livello decisionale al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati.

Di seguito sono illustrati i settori operativi in cui si è articolata l'attività del Gruppo fino all'esercizio 2016:

ADC – La Divisione ADC (Automation Data Capture) è il leader mondiale negli scanner fissi *high performance* per l'ambito retail e primo fornitore in EMEA di lettori di codici a barre manuali, nonché protagonista nel mercato dei *mobile computer* dedicati alla gestione dei magazzini, all'automazione delle forze vendita e di campo e alla raccolta dati nei punti vendita. Include le linee di prodotto relative ai lettori manuali, ai lettori fissi, ai *mobile computers* ed alle soluzioni di *self scanning* ed alle tecnologie per il punto cassa.

Industrial Automation – La Divisione Industrial Automation, tra i maggiori produttori al mondo di prodotti e soluzioni per l'identificazione automatica, rilevazione e marcatura per il mercato dell'automazione industriale, risponde alla crescente richiesta di soluzioni per la tracciabilità, l'ispezione e il riconoscimento in ambito manifatturiero e nei processi logistici prevalentemente dei corrieri postali. Include le linee di prodotto relative a: lettori fissi di codici a barre con tecnologia *imager* e laser, sensori e dispositivi fotoelettrici per l'automazione industriale e la sicurezza, telecamere intelligenti e software per la visione artificiale, marcatori laser industriali. Si evidenzia che in data 1° ottobre 2016 è diventato operativo lo spin off della Business Unit Systems. L'operazione ha visto la costituzione, da parte di Datalogic Automation, Inc. (controllata americana della Società), di una cd. newco - Solution Net Systems, Inc., con sede a Quakertown, Pennsylvania (USA). Da tale data, pertanto, Solution Net Systems, Inc. fornirà ai clienti del Gruppo Datalogic soluzioni integrate di distribuzione automatizzata per il mondo postale e retail, in precedenza fornite dalla Business Unit Systems della divisione Industrial Automation.

Ai fini dell' informativa settoriale i dati al 31 dicembre 2016 includono la nuova società Solution Net Systems, Inc., in continuità con i primi tre trimestri del 2016 e con l'esercizio precedente.

Informatics – Società, con base negli Stati Uniti, attiva nella commercializzazione e nella distribuzione di prodotti e soluzioni per la gestione dell'inventario e dei beni mobili dedicate alle piccole e medie aziende.

Corporate – Include le attività della holding, le attività immobiliari del Gruppo e la società Datalogic IP Tech S.r.l., la quale gestisce la proprietà intellettuale e le attività di ricerca a livello di Gruppo.

I trasferimenti infrasettoriali avvengono a prezzi di mercato in base alle politiche di *transfer price* di Gruppo.

Le **informazioni economiche relative ai settori operativi** al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono le seguenti:

(Euro/000)	ADC		Industrial Automation		Informatics		Corporate		Rettifiche		Totale Gruppo	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Vendite esterne	394.632	361.635	157.491	146.050	24.351	27.383	18.068	0	(18.060)	0	576.482	535.068
Vendite intrasettoriali	3.015	2.331	1.045	34	14	0	23.510	36.451	(27.584)	(38.816)	0	0
Vendite totali	397.647	363.966	158.536	146.084	24.365	27.383	41.578	36.451	(45.644)	(38.816)	576.482	535.068
Risultato Operativo ordinario divisionale (Divisional EBITANR)	88.039	73.630	7.480	6.108	(1.878)	(223)	11.196	5.179	(28.699)	(23.473)	76.138	61.221
% sui ricavi	22,14%	20,23%	4,72%	4,18%	(7,71)%	(0,81)%	26,93%	14,21%	62,88%	60,47%	13,21%	11,44%
Risultato Operativo (EBIT)	61.656	49.589	44	(678)	(1.600)	(343)	10.476	4.693	(331)	(315)	70.245	52.945
% sui ricavi	15,51%	13,62%	0,03%	(0,46)%	(6,57)%	(1,25)%	25,20%	12,87%	0,73%	0,81%	12,19%	9,90%
Proventi /(Oneri) finanziari	(6.157)	(6.947)	(4.154)	(1.640)	(219)	(289)	50.432	27.744	(43.255)	(20.229)	(3.353)	(1.361)
Proventi /(Oneri) fiscali	(17.745)	(7.724)	1.426	803	561	256	(5.266)	(4.406)	(22)	34	(21.046)	(11.037)
Ammortamenti e svalutazioni	(10.177)	(10.714)	(6.169)	(4.903)	(345)	(329)	(2.475)	(2.304)	24	11	(19.142)	(18.239)
Divisional EBITDA	95.755	81.199	11.196	8.564	(1.533)	(14)	13.671	7.483	(28.723)	(23.484)	90.366	73.748
% sui ricavi	24,08%	22,31%	7,06%	5,86%	(6,29)%	(0,05)%	32,88%	20,53%	62,93%	60,50%	15,68%	13,78%
Spese per Ricerca e Sviluppo	(41.406)	(39.027)	(18.922)	(17.942)	(1.488)	(1.180)	(13.660)	(13.596)	25.055	23.501	(50.421)	(48.244)
% sui ricavi	(10,41)%	(10,72)%	(11,94)%	(12,28)%	(6,11)%	(4,31)%	(32,85)%	(37,30)%	(54,89)%	(60,54)%	(8,75)%	(9,02)%

Ai fini di una migliore rappresentazione dei risultati operativi divisionali, si è ritenuto opportuno evidenziare il Divisional EBITDA quale KPI di monitoraggio delle performance economiche dei settori operativi, in linea con i dati rivisti periodicamente al più alto livello decisionale, ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati dello stesso.

Come precedentemente indicato, nel corso dell'esercizio 2016 il Gruppo ha avviato una profonda riorganizzazione che esprime il passaggio da una logica di prodotto ad una di centralità del cliente i cui bisogni vengono soddisfatti ed anticipati attraverso un'organizzazione dedicata e un conseguente atteso miglioramento dell'efficienza e della qualità delle soluzioni e dei servizi offerti. La vicinanza al cliente, l'attenzione e l'anticipazione delle sue esigenze sono il motore della crescita, mentre la continua innovazione tecnologica rappresenta la spinta per lo sviluppo futuro. Tale strategia ha determinato una riorganizzazione societaria che ha portato, con efficacia dal 1° gennaio 2017, le attività delle Divisioni ADC (Automatic Data Capture) e IA (Industrial Automation) a confluire in un'unica entità legale in ciascuna regione in cui il Gruppo opera.

Alla luce della nuova struttura operativa del business e della riorganizzazione societaria, nel corso dell'esercizio 2017 verranno ridefiniti coerentemente i settori operativi, che verranno misurati periodicamente al più alto livello decisionale, secondo quanto previsto dall'IFRS 8. Per l'esercizio 2016 i segmenti operativi rimangono pertanto immutati rispetto all'esercizio precedente.

Al fine di agevolare la comprensione e la chiarezza dell'informativa si precisa che la definizione delle CGU determinata ai fini dell'*impairment test*, che si basa su dati prospettici, tiene conto della nuova organizzazione operativa e gestionale efficace dal 1° gennaio 2017: le CGU ADC e IA confluiscono nella nuova CGU DATALOGIC alla quale, a partire dall'esercizio 2017, corrisponderà un segmento operativo determinato secondo i medesimi criteri.

Le informazioni patrimoniali relative ai settori operativi al 31 dicembre 2016 confrontate con i dati al 31 dicembre 2015 sono le seguenti:

(Euro/000)	ADC		Industrial Automation		Informatics		Corporate		Rettifiche		Totale Gruppo	
	31.12.16	31.12.15	31.12.16	31.12.15	31.12.16	31.12.15	31.12.16	31.12.15	31.12.16	31.12.15	31.12.16	31.12.15
Totale Attivo	565.270	644.360	252.307	302.179	24.635	24.604	637.622	782.593	(736.987)	(1.064.560)	742.847	689.176
Immobilizzazioni	160.005	159.226	100.985	99.247	16.222	15.270	35.506	33.635	295	573	313.013	307.951
Materiali	20.351	19.226	20.664	18.671	2.769	2.711	28.559	27.806	(261)	(30)	72.082	68.384
Immateriali	139.654	140.000	80.321	80.576	13.453	12.559	6.947	5.829	556	603	240.931	239.567
Partecipazioni in collegate	78.451	76.241	7.850	6.387			155.740	155.740	(239.827)	(235.836)	2.214	2.532
Totale Passivo	340.812	423.679	200.220	245.880	8.042	7.245	352.825	541.641	(495.446)	(827.529)	406.453	390.916

Le informazioni settoriali per area geografica al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono le seguenti:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Var. %
Ricavi Italia	50.783	45.798	4.985	10,88%
Ricavi Resto d' Europa	249.911	222.735	27.176	12,20%
Totale Europa	300.694	268.533	32.161	11,98%
Ricavi Nord America	167.332	161.063	6.269	3,89%
Ricavi Asia & Pacifico	69.576	71.490	(1.914)	-2,68%
Ricavi resto del mondo	38.880	33.982	4.898	14,41%
Ricavi totali	576.482	535.068	41.414	7,74%

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Rettifiche 31.12.2016	Rettifiche 31.12.2015	Consolidato 31.12.2016	Consolidato 31.12.2015	Variazione
Valore attività non correnti							
Italia	382.854	381.456			382.854	381.456	0,4%
Europa	37.215	35.062			37.215	35.062	6,1%
Nord America	408.495	392.696			408.495	392.696	4,0%
Resto del mondo	18.168	16.198			18.168	16.198	12,2%
Eliminazioni e rettifiche			(442.867)	(429.333)	(442.867)	(429.333)	3,2%
Totale	846.732	825.412	(442.867)	(429.333)	403.865	396.079	2,0%

STRUTTURA DEL GRUPPO

Il Bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo e quello delle società nelle quali la stessa detiene, direttamente od indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

Le società consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale al 31 dicembre 2016 sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto Complessivo (Euro/000)	Risultato di periodo (Euro/000)	Quota posseduta	
Datalogic S.p.A.	Bologna - Italia	Euro	30.392.175	291.677	52.334	
Datalogic Real Estate France Sas	Parigi - Francia	Euro	2.227.500	3.504	(12)	100%
Datalogic Real Estate Germany GmbH	Erkenbrechtsweiler - Germany	Euro	1.025.000	1.395	(120)	100%
Datalogic Real Estate UK Ltd	Redbourn - England	GBP	3.500.000	4.436	100	100%
Datalogic IP Tech S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	65.677	2.401	3.346	100%
Informatics Holdings, Inc.	Plano Texas - Usa	\$USA	9.996.000	16.495	(1.333)	100%
Wasp Barcode Technologies Ltd	Redbourn - England	GBP	-	98	76	100%
Datalogic Automation S.r.l. (**)	Monte San Pietro (BO) - Italy	Euro	10.000.000	15.257	2.811	100%
Datalogic Automation Inc. (**)	Telford, USA	\$USA	6.009.352	28.962	(6.408)	100%
Datalogic Automation Asia Ltd	Hong-Kong - Cina	HKD	7.000.000	(456)	7	100%
Datalogic (Shenzhen) Industrial Automation Co. Ltd	Shenzhen - Cina	CNY	2.136.696	1.364	376	100%
Datalogic Hungary Kft	Fonyod - Ungheria	HUF	3.000.000	1.924	1.027	100%
Solution Net Systems, Inc.	Quakertown, PA - USA	USD		6.038	360	100%
Datalogic S.r.l. (*)	Bologna - Italia	Euro	10.000	145.261	10.546	100%
Datalogic ADC HK Ltd	Hong-Kong - Cina	HKD	100.000	109	(7)	100%
Datalogic Slovakia S.r.o.	Trnava - Slovacchia	Euro	66.388	5.324	5.251	100%
Datalogic USA Inc. (*)	Eugene OR - Usa	\$USA	100	90.832	(3.592)	100%
Datalogic ADC Inc. (**)	Eugene OR - Usa	\$USA	11	104.339	5.262	100%
Datalogic ADC do Brazil Ltd	Sao Paulo - Brazil	R\$	159.525	(2.034)	(401)	100%
Datalogic Scanning de Mexico S.r.l.	Colonia Cuauhtemoc - Mexico	\$USA	-	22	(2)	100%
Datalogic Scanning Eastern Europe GmbH	Darmstadt - Germany	Euro	25.000	4.476	156	100%
Datalogic Australia Pty Ltd (***)	Mount Waverley (Melbourne) - Australia	\$AUD	3.188.120	347	110	100%
Datalogic Vietnam Llc	Vietnam	USD	3.000.000	65.849	34.581	100%
Datalogic Singapore Asia Pacific Pte Ltd (*)	Singapore	SGD	100.000	1.315	548	100%

(*) Le seguenti società hanno cambiato denominazione sociale:

- da Datalogic ADC S.r.l. a Datalogic S.r.l. in data 28 settembre 2016 e conseguentemente tutte le sue branch hanno modificato la denominazione allineandosi alla società italiana;
- da Datalogic Holdings Inc. a Datalogic USA Inc. in data 12 dicembre 2016;
- da Datalogic ADC Singapore Pte. Ltd a Datalogic Singapore Asia Pacific Pte Ltd in data 13 dicembre 2016.

(**) A partire dal 1° gennaio 2017:

- Datalogic Automation S.r.l. è stata incorporata in Datalogic S.r.l. (precedentemente denominata Datalogic ADC S.r.l.) per effetto dell'atto di fusione per incorporazione del 15 dicembre 2016;
- Datalogic ADC Inc. e Datalogic Automation Inc. sono state incorporate in Datalogic USA Inc. (precedentemente denominata Datalogic Holdings Inc.).

(***) Con effetto 31 dicembre 2016 Datalogic ADC Pty., Ltd è stata incorporata in Datalogic Automation Pty. Ltd che ha cambiato denominazione in Datalogic Australia Pty. Ltd.

Le società consolidate secondo il metodo del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016 sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto Complessivo (Euro/000)	Risultato di periodo (Euro/000)	Quota posseduta	
Laservall Asia Co. Ltd	Hong-Kong – Cina	HKD	460.000	3.176	(636)	50%
CAEN RFID S.r.l. (*)	Viareggio LU - Italy	Euro	150.000	1.121	21	20%

(*) Bilancio al 31 dicembre 2015.

Le società consolidate al costo al 31 dicembre 2016 sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto Complessivo (Euro/000)	Risultato di periodo (Euro/000)	Quota posseduta	
Datasensor GmbH (**)	Otterfing - Germania	Euro	150.000	0	(3)	30%
Datalogic Automation AB (*)	Malmö, Svezia	KRS	100.000	486	155	20%
Specialvideo S.r.l. (**)	Imola - Italy	Euro	10.000	380	152	40%

(*) Bilancio annuale al 30 giugno 2015.

(**) Bilancio al 31 dicembre 2015.

Variazione area di consolidamento

Nel 2016 non vi sono state variazioni nell'area di consolidamento.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

NOTA 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Terreni	8.218	5.763	2.455
Fabbricati	31.014	32.299	(1.285)
Altri beni	30.175	28.029	2.146
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.675	2.293	382
Totale	72.082	68.384	3.698

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016:

(Euro/000)	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	5.365	29.059	111.188	4.421	150.033
Fondo ammortamento	0	(4.361)	(88.515)	0	(92.876)
Valore netto iniziale al 01.01.2015	5.365	24.698	22.673	4.421	57.157
Variazioni in aumento 31.12.2015					
Investimenti	259	4.653	11.384	2.461	18.757
Totale	259	4.653	11.384	2.461	18.757
Variaz. in diminuzione 31.12.2015					
Disinvestimenti costo storico			(1.616)	(433)	(2.049)
Disinvestimenti fondo ammortamento			1.531		1.531
Svalutazione			(29)		(29)
Ammortamenti		(562)	(7.221)		(7.783)
Totale	0	(562)	(7.335)	(433)	(8.330)
Riclassifiche e altri movimenti 31.12.2015					
Giroconti costo storico		2.978	304	(4.336)	(1.054)
(Giroconti fondo ammortamento)		13	381		394
Differenze cambio costo storico	139	661	2.963	180	3.943
Differenze cambio fondo ammortamento		(142)	(2.341)		(2.483)
Totale	139	3.510	1.307	(4.156)	800
Costo storico	5.763	37.351	124.223	2.293	169.630
Fondo ammortamento	0	(5.052)	(96.194)	0	(101.246)
Valore netto finale al 31.12.2015	5.763	32.299	28.029	2.293	68.384

(Euro/000)	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	5.763	37.351	124.223	2.293	169.630
Fondo ammortamento	0	(5.052)	(96.194)	0	(101.246)
Valore netto iniziale al 01.01.2016	5.763	32.299	28.029	2.293	68.384
Variazioni in aumento 31.12.2016					
Investimenti	2.495	1.439	6.441	2.635	13.010
Totale	2.495	1.439	6.441	2.635	13.010
Variaz. in diminuzione 31.12.2016					
Disinvestimenti costo storico			(6.163)	(6)	(6.169)
Disinvestimenti fondo ammortamento			5.939		5.939
Ammortamenti		(621)	(8.742)		(9.363)
Totale	0	(621)	(8.966)	(6)	(9.593)
Riclassifiche e altri movimenti 31.12.2016					
Giroconti costo storico		(2.205)	4.794	(2.284)	305
(Giroconti fondo ammortamento)		102	(518)		(416)
Differenze cambio costo storico	(40)	(8)	1.514	37	1.503
Differenze cambio fondo ammortamento		8	(1.119)		(1.111)
Totale	(40)	(2.103)	4.671	(2.247)	281
Costo storico	8.218	36.577	130.809	2.675	178.279
Fondo ammortamento	0	(5.563)	(100.634)	0	(106.197)
Valore netto finale al 31.12.2016	8.218	31.014	30.175	2.675	72.082

L'incremento della voce "Terreni" (Euro 2.495 mila) è relativo principalmente alle società americane (Euro 1.939 mila) per ampliamento della presenza sul territorio.

L'incremento della voce "Fabbricati" (Euro 1.439 mila) è relativo principalmente alla realizzazione di lavori di ristrutturazione su fabbricati di proprietà del Gruppo.

La voce "Altri beni" al 31 dicembre 2016 include principalmente le seguenti categorie: Attrezzature industriali e stampi (10.844 mila), Impianti e macchinari (Euro 8.426 mila), Mobili e macchine per ufficio (Euro 6.660 mila), Manutenzioni su beni di terzi (Euro 1.650 mila), Impianti generici (Euro 2.068 mila), Automezzi (Euro 111 mila) ed Attrezzature commerciali e Demo room (Euro 324 mila).

Tale voce si incrementa per Euro 6.441 mila principalmente per:

- investimenti relativi ad acquisti di mobili e macchine per ufficio (Euro 1.939 mila);
- investimenti per la realizzazione di impianti e macchinari (Euro 1.216 mila);
- acquisti di stampi (Euro 1.776 mila);
- impianti relativi ai fabbricati (Euro 262 mila).

I disinvestimenti della voce "Altri beni" sono relativi principalmente alla rottamazione di beni completamente ammortizzati e non più utilizzati.

Il saldo della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari ad Euro 2.675 mila, è costituito: per Euro 755 mila da investimenti relativi all'ampliamento dello stabilimento in Ungheria, per Euro 321 mila per lavori per migliorie sui fabbricati di proprietà del Gruppo e per la restante parte da acconti per attrezzature, strumentazioni e stampi relativi alla normale attività produttiva.

NOTA 2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Avviamento	188.934	183.020	5.914
Costi di sviluppo	4.302	5.349	(1.047)
Altre	43.534	47.829	(4.295)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.161	3.369	792
Totale	240.931	239.567	1.364

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016:

(Euro/000)	Avviamento	Costi di sviluppo	Altre	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	164.412	16.017	127.708	1.187	309.324
Fondo ammortamento	0	(9.208)	(78.677)	0	(87.885)
Valore netto iniziale al 01.01.2015	164.412	6.809	49.031	1.187	221.439
Variazioni in aumento 31.12.2015					
Investimenti			1.517	2.493	4.010
Totale	0	0	1.517	2.493	4.010
Variazioni in diminuzione 31.12.2015					
Disinvestimenti costo storico	0		(21)	(45)	(66)
Disinvestimenti fondo ammortamento			4		4
Ammortamenti		(1.956)	(8.471)		(10.427)
Totale	0	(1.956)	(8.488)	(45)	(10.489)
Riclassifiche e altri movimenti 31.12.2015					
Giroconti positivi			786		786
(Giroconti negativi)			(24)	(279)	(303)
Differenze cambio costo storico	18.608	675	10.226	13	29.522
Differenze cambio fondo ammortamento		(179)	(5.219)		(5.398)
Totale	18.608	496	5.769	(266)	24.607
Costo storico	183.020	16.692	140.192	3.369	343.273
Fondo ammortamento	0	(11.343)	(92.363)	0	(103.706)
Valore netto finale al 31.12.2015	183.020	5.349	47.829	3.369	239.567

(Euro/000)	Avviamento	Costi di sviluppo	Altre	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	183.020	16.692	140.192	3.369	343.273
Fondo ammortamento	0	(11.343)	(92.363)	0	(103.706)
Valore netto iniziale al 01.01.2016	183.020	5.349	47.829	3.369	239.567
Variazioni in aumento 31.12.2016					
Investimenti		248	1.383	2.191	3.822
Totale	0	248	1.383	2.191	3.822
Variazioni in diminuzione 31.12.2016					
Disinvestimenti costo storico	0		(362)	(55)	(417)
Disinvestimenti fondo ammortamento			331		331
Ammortamenti		(2.089)	(7.690)		(9.779)
Svalutazioni					0
Totale	0	(2.089)	(7.721)	(55)	(9.865)
Riclassifiche e altri movimenti 31.12.2016					
Giroconti positivi		696	766		1.462
(Giroconti negativi)				(1.351)	(1.351)
Differenze cambio costo storico	5.914	262	3.441	7	9.624
Differenze cambio fondo ammortamento		(164)	(2.164)		(2.328)
Totale	5.914	794	2.043	(1.344)	7.407
Costo storico	188.934	17.898	145.420	4.161	356.413
Fondo ammortamento	0	(13.596)	(101.886)	0	(115.482)
Valore netto finale al 31.12.2016	188.934	4.302	43.534	4.161	240.931

La voce **“Avviamento”** pari ad Euro 188.934 mila è così composta:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
CGU Datalogic	174.750	169.195	5.555
CGU Informatics	14.184	13.825	359
Totale	188.934	183.020	5.914

La variazione della voce “Avviamento”, rispetto al 31 dicembre 2016, è attribuibile alle differenze di conversione in quanto gran parte dell’avviamento è espresso in dollari statunitensi.

Tali avviamenti sono allocati alle unità generatrici dei flussi di cassa (*Cash Generating Units*) rappresentate dalle singole società e/o sottogruppi cui riferiscono. Si evidenzia che il disegno della *Cash Generating Unit – CGU* cui il Goodwill afferisce è stato rivisto in funzione della nuova struttura organizzativa che il Gruppo avrà a partire dal 1° gennaio 2017. In particolare, la riorganizzazione societaria porta le attività delle Divisioni ADC (Automatic Data Capture) e IA (Industrial Automation) a confluire in un’unica organizzazione di business su cui i piani aziendali sono basati (CGU Datalogic). La rideterminazione delle GCU non ha comportato alcuna riallocazione del *goodwill*.

La stima del valore recuperabile di ogni *Cash Generating Units – CGU*, associata a ciascuno dei *goodwill* oggetto di valutazione, è rappresentata dal corrispondente valore d’uso.

Lo stesso è stato calcolato attualizzando ad un determinato tasso di sconto i flussi finanziari futuri generati dalla CGU, nella fase produttiva ed al momento della sua dismissione, sulla base del metodo del *Discounted Cash Flow*.

Al 31 dicembre 2016, non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

I flussi di cassa delle singole CGU si desumono dai rispettivi Budget 2017 e piani previsionali predisposti da parte del Management. Tali piani rappresentano la miglior stima del prevedibile andamento delle gestione, sulla base delle strategie aziendali, nonché degli indicatori di crescita del settore di appartenenza, e dei mercati di riferimento.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'Impairment, ed i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Comitato Controllo Rischi, Remunerazione e Nomine di Datalogic S.p.A. e dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società, per l'avviamento di pertinenza.

In funzione del ricorso ad un approccio di tipo *Unlevered*, sono stati utilizzati, attraverso il DCF, i flussi finanziari denominati *Unlevered Free Cash Flows from Operations – FCFO*, riportati nel dettaglio a seguire:

- = EBIT
- Taxes on EBIT
- = NOPLAT (Net operating profit after taxes)
- + Depreciation and amortization
- Capital expenditures
- +/- Change in provisions
- +/- Change in working capital
- +/- Change in other assets – liabilities
- = Unlevered free cash flows from operations (FCFO)

Ai flussi attesi per il periodo 2017 – 2021, oggetto di una previsione esplicita, si aggiunge quello relativo alla cosiddetta *Perpetuity*, rappresentativo del *Terminal value*.

Lo stesso viene determinato utilizzando un tasso di crescita *G* pari al 1% (*Growth rate*), rappresentativo delle aspettative di lungo periodo per il settore industriale di appartenenza.

Il tasso di attualizzazione, rappresentato dal costo medio ponderato del capitale investito (*Weighted average cost of capital – WACC*), è stimato al lordo delle imposte ed in funzione della struttura finanziaria del settore di appartenenza del Gruppo Datalogic.

Il WACC utilizzato, compreso tra il 9,72% ed il 9,88% a seconda del *goodwill* da valutare, riflette il rendimento – opportunità per tutti i conferimenti di capitale, a qualsiasi titolo effettuati.

Nella tabella seguente si riporta il *goodwill* definito in base alla nuova struttura dei settori operativi efficaci dal 1° gennaio 2017, conseguenti alla riorganizzazione societaria illustrata nella relazione sulla gestione, ed il dettaglio delle ipotesi di crescita oggetto dei piani previsionali e dei tassi di sconto impiegati:

(Euro/000)	CGU Datalogic	Informatics
Goodwill alla data di acquisizione	174.750	14.184
Costo medio ponderato del capitale investito (WACC)	9,88%	9,72%
Tasso di crescita di lungo periodo (G)	1%	1%

CGU Datalogic

L'avviamento attribuito alla CGU Datalogic deriva dalle seguenti acquisizioni:

- Gruppo PSC avvenuta nel 2005
- EVO Inc. avvenuta nel 2010
- IDWARE S.r.l. avvenuta nel 1998
- Gruppo Laservall avvenuta nel 2004
- INFRA S.r.l. avvenuta nel 2004
- PPT Vision Inc. avvenuta nel 2011
- Accu-Sort Systems Inc. avvenuta nel 2012

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa Datalogic è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal piano approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il tasso di sconto ante imposte applicato alle proiezioni dei flussi di cassa è del 9,88% (10,07% per la Divisione ADC e 10,14% per la Divisione IA nel 2015) e i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita dell'1% (2% nel 2015), che risulta prudenzialmente inferiore al tasso di crescita atteso nei mercati di riferimento.

In sede di *impairment test* l'avviamento della CGU Datalogic conferma la tenuta del valore di libro.

CGU Informatics

L'avviamento attribuito alla CGU Informatics deriva dall'acquisizione di Informatics Inc. avvenuta nel 2005. Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa Informatics è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal piano approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il tasso di sconto ante imposte applicato alle proiezioni dei flussi di cassa è del 9,72% (8,76% nel 2015) e i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita dell'1% (2% nel 2015), che risulta prudenzialmente inferiore al tasso di crescita atteso nei mercati di riferimento. In sede di *impairment test* l'avviamento della CGU Informatics conferma la tenuta del valore di libro.

Sensibilità ai cambiamenti nelle ipotesi

Il calcolo del valore d'uso per le CGU individuate è sensibile alle seguenti assunzioni:

- margine lordo;
- tassi di sconto;
- tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione.

Margine lordo – Il margine lordo è basato sulla media di valori conseguiti negli esercizi precedenti l'inizio del periodo di budget. Questi sono incrementati nel periodo di budget, in relazione a miglioramenti previsti nell'efficienza. Una diminuzione nella domanda può portare ad una riduzione del margine lordo, e alla riduzione di valore.

Tassi di sconto – I tassi di sconto riflettono la valutazione del mercato del rischio specifico di ciascuna unità generatrice di cassa, considerando il valore del denaro nel tempo e i rischi specifici delle attività sottostanti che non siano già stati inclusi nella stima dei flussi di cassa. Il calcolo del tasso di sconto è basato sulle circostanze specifiche del Gruppo e dei suoi settori operativi ed è derivato dal suo costo medio ponderato del capitale (WACC).

Stime dei tassi di crescita – I tassi si basano su studi di settore pubblicati. Il management riconosce che la velocità del cambiamento tecnologico e la possibilità di ingresso di nuovi attori nel mercato può avere un impatto significativo sul tasso di crescita.

Riguardo alla valutazione del valore d'uso delle CGU sopra indicate il management ritiene che non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle precedenti ipotesi chiave tale da poter produrre un valore contabile delle unità inferiore al valore recuperabile delle stesse, anche in ragione del fatto che i differenziali tra i valori recuperabili delle CGU e i rispettivi valori contabili, risultano essere al 31 dicembre 2016 ampiamente positivi, in particolare per la CGU Datalogic.

Non si rileva inoltre la presenza di alcun indicatore esterno tale da giustificare una perdita di valore degli assets consolidati, sia facenti capo alle CGU utilizzate ai fini dell'*impairment*, che rappresentati dalla quota residua dell'Attivo patrimoniale, ovvero i fabbricati di pertinenza della Datalogic S.p.A., il cui valore di libro è inferiore rispetto al *fair value* derivante dalle attuali quotazioni di mercato.

La voce "**Costi di sviluppo**", che ammonta ad Euro 4.302 mila è costituita da specifici progetti di sviluppo capitalizzati in presenza dei requisiti richiesti dallo IAS 38 ed in conformità alle *policies* di Gruppo che prevedono la capitalizzazione solo dei progetti relativi allo sviluppo di prodotti caratterizzati da una significativa innovazione.

La voce “**Altre**”, che ammonta ad Euro 43.534 mila, è principalmente costituita dalle attività immateriali acquisite nell’ambito delle operazioni di *business combinations* realizzate dal Gruppo e specificatamente identificate e valutate nell’attività di *purchase accounting* delle stesse. Il dettaglio è evidenziato nella tabella sotto riportata:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Vita utile (anni)
Acquisizione del Gruppo PSC (avvenuta 30 novembre 2006)	17.273	18.582	
Brevetti	17.273	18.582	20
Acquisizione Evolution Robotics Retail Inc. (avvenuta 1° luglio 2010)	2.326	2.895	
Brevetti	388	482	10
Trade secret	1.938	2.413	10
Acquisizione Accu-Sort Systems Inc. (avvenuta 20 gennaio 2012)	13.675	15.734	
Brevetti	8.088	9.305	10
Trade secret	5.587	6.429	10
Contratto di licenza	4.796	5.800	5-15
Altri	5.464	4.818	
Totale altre immateriali	43.534	47.829	

La voce “Altri” è costituita principalmente da licenze software.

La voce “Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti”, pari ad Euro 4.161 mila, è attribuibile, per Euro 3.577 mila alla capitalizzazione dei costi relativi ai progetti di ricerca e sviluppo aventi le caratteristiche richieste dallo IAS 38 e ancora in corso di completamento, e per Euro 584 mila ad implementazioni software non ancora completate.

NOTA 3. PARTECIPAZIONE IN COLLEGATE

Le partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2016 sono le seguenti:

(Euro/000)	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Diff. cambio	Quota di utile	31.12.2016
Imprese collegate						
Laservall Asia Co. Ltd	1.906				(318)	1.588
Caen RFID S.r.l.	550					550
Datalogic Automation AB	2					2
Specialvideo S.r.l.	29					29
Datasensor GmbH	45					45
Totale imprese collegate	2.532	0	0	0	(318)	2.214

La variazione della voce “Imprese collegate” è dovuta al risultato di pertinenza del Gruppo realizzato dalla collegata Laservall Asia Co.

NOTA 4. STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Le voci di bilancio che rientrano nella definizione di "Strumenti finanziari" in base ai principi IAS/IFRS sono le seguenti:

31.12.2015 (Euro/000)	Finanziamenti e crediti	Attività finanziaria al fair value imputato al Conto Economico	Disponibili per la vendita	Totale
Attività finanziarie non correnti	3.069	30.732	4.436	38.237
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)			4.075	4.075
Attività finanziarie - Titoli			361	361
Attività finanziarie - Finanziamenti	1.140			1.140
Attività finanziarie - Altri		30.732		30.732
Altri crediti (7)	1.929			1.929
Attività finanziarie correnti	207.026	0	0	207.026
Crediti commerciali terze parti (7)	67.309			67.309
Altri crediti terze parti (7)	13.505			13.505
Attività finanziarie - Altri (5)	0			0
Attività finanziarie - Titoli (5)	0			0
Cassa e altre attività equivalenti (10)	126.212			126.212
Totale	210.095	30.732	4.436	245.263

31.12.2016 (Euro/000)	Finanziamenti e crediti	Attività finanziaria al fair value imputato al Conto Economico	Disponibili per la vendita	Totale
Attività finanziarie non correnti	3.504	31.007	4.714	39.225
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)			4.714	4.714
Attività finanziarie - Titoli				0
Attività finanziarie - Finanziamenti	1.110			1.110
Attività finanziarie - Altri		31.007		31.007
Altri crediti (7)	2.394			2.394
Attività finanziarie correnti	237.441	0	0	237.441
Crediti commerciali terze parti (7)	74.490			74.490
Altri crediti terze parti (7)	15.974			15.974
Attività finanziarie - Altri (5)	0			0
Attività finanziarie - Titoli (5)	0			0
Cassa e altre attività equivalenti (10)	146.977			146.977
Totale	240.945	31.007	4.714	276.666

31.12.2015 (Euro/000)	Derivati	Altre passività finanziarie	Totale
Passività finanziarie non correnti	115	143.467	143.582
Debiti finanziari (12)		139.918	139.918
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	115		115
Altri debiti (16)		3.549	3.549
Passività finanziarie correnti	6	183.097	183.103
Debiti commerciali terze parti (16)		101.468	101.468
Altri debiti (16)		42.107	42.107
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	6		6
Debiti finanziari a breve termine (12)		39.367	39.367
Totale	121	326.409	326.530

31.12.2016 (Euro/000)	Derivati	Altre passività finanziarie	Totale
Passività finanziarie non correnti	0	143.615	143.615
Debiti finanziari (12)		139.321	139.321
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)			0
Altri debiti (16)		4.294	4.294
Passività finanziarie correnti	37	187.200	187.237
Debiti commerciali terze parti (16)		104.058	104.058
Altri debiti (16)		46.909	46.909
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	37		37
Debiti finanziari a breve termine (12)		36.233	36.233
Totale	37	330.815	330.852

Fair value – gerarchia

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati e le attività finanziarie, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come previsto dallo IFRS 13 e di seguito descritto:

- **Livello 1** - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- **Livello 2** - input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- **Livello 3** - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

31.12.2016 (Euro/000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al fair value				
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)	4.227		487	4.714
Attività finanziarie - Titoli LT (5)	0			0
Attività finanziarie - Altre LT (5)	9.879	21.128		31.007
Attività finanziarie - Altri (5)			0	0
Attività finanziarie - Finanziamenti	0		1.110	1.110
Attività finanziarie - Strumenti derivati BT (6)				0
Totale attività valutate al fair value	14.106	21.128	1.597	36.831
Passività valutate al fair value				
Passività finanziarie - Strumenti derivati LT (6)				0
Passività finanziarie - Strumenti derivati BT (6)		37		37
Totale passività valutate al fair value	0	37	0	37

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

NOTA 5. ATTIVITÀ FINANZIARE DISPONIBILI PER LA VENDITA E FINANZIAMENTI

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita includono le seguenti voci:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Partecipazioni in altre imprese	4.714	4.075	639
Titoli di Stato a lungo termine	0	361	(361)
Altre attività finanziarie a lungo termine	31.007	30.732	275
Totale attività finanziarie a lungo termine	35.721	35.168	553
Finanziamenti a lungo termine	1.110	1.140	(30)
Totale attività finanziarie	36.831	36.308	523

La voce "Altre attività finanziarie a LT" è costituita da un investimento di liquidità aziendale in due polizze assicurative, sottoscritte in maggio e in luglio 2014 e in un fondo comune d'investimento sottoscritto in agosto 2015.

Le partecipazioni in altre imprese detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2016 sono le seguenti:

(Euro/000)	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Adeguamento fair value	Adeguamento cambi	31.12.2016
Partecipazioni quotate	3.998			(19)	248	4.227
Partecipazioni non quotate	77	410	0	0	0	487
Totale partecipazioni	4.075	410	0	(19)	248	4.714

L'ammontare della voce "Partecipazioni quotate" è rappresentato dall'investimento nell'1,2% del capitale della società giapponese Idec Corporation quotata alla Borsa di Tokyo.

La variazione della voce "Partecipazioni non quotate" riflette l'incremento relativo al versamento effettuato in data 9 novembre 2016 per futuro aumento capitale sociale della società Suzhou Mobilead Electronic Technology Co., Ltd.

Si evidenzia che la Capogruppo detiene una partecipazione di minoranza nella società Alien Technology Corporation che è stata completamente svalutata al 31 dicembre 2010.

NOTA 6. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(Euro/000)	31.12.2016		31.12.2015	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Strumenti finanziari valutati al fair value rilevato nel Conto Economico Complessivo				
Derivati su tassi di interesse - Cash Flow Hedges LT	0	0	0	115
Derivati su tassi di interesse - Cash Flow Hedges ST	0	37	0	6
Totale	0	37	0	121

Derivati su tassi di interesse

Il Gruppo ha stipulato contratti derivati su tassi per gestire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse su finanziamenti concessi dalle banche, convertendo una parte di essi da tasso variabile a tasso fisso attraverso contratti di *Interest Rate Swap* aventi il medesimo piano di ammortamento del sottostante coperto. Il *fair value* di questi contratti, pari ad Euro 37 mila, è registrato in un'apposita riserva di Patrimonio Netto, al netto dell'effetto fiscale, come prevede lo IAS 39 poiché trattasi di strumenti di copertura di flussi di cassa futuri ed in quanto tutti i requisiti previsti dal suddetto principio per l'applicazione dell'*hedge accounting* risultano rispettati.

Al 31 dicembre 2016 il capitale nozionale degli *Interest Rate Swap* è pari ad Euro 3.000 mila (Euro 7.875 mila al 31 dicembre 2015).

Derivati su valute

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo non ha in essere contratti *forwards* legati al rischio cambio su valute.

NOTA 7. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

Crediti commerciali e altri

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti commerciali terze parti	75.914	68.492	7.422
Meno: fondo svalutazione crediti	1.424	1.183	241
Crediti commerciali terze parti netti	74.490	67.309	7.181
Crediti verso collegate	979	1.447	(468)
Laservall Asia	0	541	(541)
Datasensor Gmbh	54	88	(34)
Specialvideo S.r.l.	2	1	1
Datalogic Automation AB	923	817	106
Crediti verso parti correlate	8	9	(1)
Totale crediti commerciali	75.477	68.765	6.712
Altri crediti - ratei e risconti correnti	16.049	13.580	2.469
Altri crediti - ratei e risconti non correnti	2.394	1.929	465
Totale altri crediti - ratei e risconti	18.443	15.509	2.934
Meno: parte non - corrente	2.394	1.929	465
Parte corrente crediti commerciali ed altri crediti	91.526	82.345	9.181

Crediti commerciali

I "Crediti commerciali entro 12 mesi" al 31 dicembre 2016, pari ad Euro 75.477 mila sono aumentati rispetto al 31 dicembre 2015 di Euro 6.712 mila, ma al netto dell'effetto cambio, risulterebbero incrementati di Euro 5.487 mila (+8%).

Al 31 dicembre 2016 i crediti commerciali ceduti al factoring ammontano ad Euro 29.193 mila (rispetto ad Euro 26.180 mila alla fine del 2015).

I crediti verso consociate derivano da rapporti di natura commerciale conclusi a normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2016 la composizione della voce per scadenze è la seguente:

(Euro/000)	2016	2015
Non scaduti	64.909	56.778
Fino a 30 giorni	7.571	8.130
Da 31 - 90 giorni	1.296	1.826
Più di 90 giorni	714	574
Totale	74.490	67.309

La seguente tabella riporta la suddivisione per valuta dei crediti commerciali:

Valuta	2016	2015
Euro	29.719	25.716
Dollaro USA (USD)	37.985	35.495
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	2.638	2.512
Dollaro Australiano (AUD)	1.364	1.024
Dollaro Canadese (CAD)	52	128
Yen Giapponese (JPY)	821	1.024
Corona Danese (DKK)	0	3
Corona Svedese (SEK)	0	455
Renminbi Cinese (CNY)	184	87
Dong Vietnam (VND)	249	224
Real Brasile (BRL)	1.478	643
Totale	74.490	67.309

I crediti verso clienti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di importo pari ad Euro 1.424 mila (Euro 1.183 mila al 31 dicembre 2015).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del periodo è la seguente:

(Euro/000)	2016	2015
Al 1° gennaio	1.183	1.635
Delta cambio	39	5
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	917	218
Importi non utilizzati e stornati	(155)	(184)
Riclassifiche	0	(32)
Crediti stornati come inesigibili nel corso dell'esercizio	(560)	(459)
Al 31 dicembre	1.424	1.183

L'incremento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è attribuibile per Euro 537 mila a specifici contenziosi con clienti asiatici.

Altri crediti – ratei e risconti

Il dettaglio della voce "Altri crediti – ratei e risconti" è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Altri crediti a breve	1.778	2.848	(1.070)
Altri crediti a lungo	2.394	1.929	465
Credito IVA	11.615	8.369	3.246
Ratei e risconti	2.656	2.363	293
Totale	18.443	15.509	2.934

NOTA 8. RIMANENZE

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	29.699	26.693	3.006
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	25.724	20.133	5.591
Prodotti finiti e merci	26.921	22.651	4.270
Totale	82.344	69.477	12.867

L'incremento delle Rimanenze, al netto dell'effetto cambio, risulterebbe pari ad Euro 10.991 mila.

Il magazzino è esposto al netto di un fondo obsolescenza che al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 8.907 mila (Euro 7.167 mila al 31 dicembre 2015), la movimentazione di tale fondo al 31 dicembre di ciascun esercizio è riportata di seguito:

(Euro/000)	2016	2015
1° gennaio	7.167	8.548
Delta cambio	184	581
Accantonamenti	2.807	2.644
Rilascio per rottamazione ed altri utilizzi	(1.251)	(4.606)
31 dicembre	8.907	7.167

NOTA 9. CREDITI TRIBUTARI/DEBITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2016 la voce "Crediti tributari" ammonta ad Euro 18.135 mila e registra un incremento di Euro 3.072 mila (Euro 15.063 mila al 31 dicembre 2015). In questa voce è classificato il credito per IRES verso la controllante Hydra a seguito dell'adesione al consolidato fiscale, pari ad Euro 8.010 mila con un incremento di Euro 627 mila (Euro 7.383 mila al 31 dicembre 2015).

Al 31 dicembre 2016 la voce "Debiti tributari" ammonta ad Euro 21.032 mila e registra un incremento di Euro 10.455 mila (Euro 10.577 mila al 31 dicembre 2015). In questa voce è classificato il debito per IRES verso la controllante Hydra a seguito dell'adesione al consolidato fiscale che al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 15.114 mila mentre ammontava ad Euro 4.781 mila al 31 dicembre 2015.

NOTA 10. CASSA ED ALTRE ATTIVITÀ EQUIVALENTI

Ai fini del Rendiconto Finanziario, la cassa e le altre attività equivalenti sono dettagliate di seguito:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Cassa ed altre attività equivalenti da bilancio	146.977	126.212	20.765
Cassa vincolata	(47)	(46)	(1)
Conti correnti ordinari passivi	(212)	(45)	(167)
Cassa ed altre attività equivalenti per il Rendiconto	146.718	126.121	20.597

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa al Gruppo:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa e Banche	146.930	126.166
B. Altre disponibilità liquide	47	46
b1. Cassa vincolata	47	46
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	361
c1. Breve termine	0	0
c2. Lungo termine	0	361
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	146.977	126.573
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Altri crediti finanziari correnti	0	0
f1. Operazioni di copertura	0	0
G. Conti correnti bancari passivi	212	45
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	30.180	32.973
I. Altri debiti finanziari correnti	5.878	6.355
i1. Operazioni di copertura	37	6
i2. Debiti per leasing	248	260
i3. Debiti finanziari correnti	5.593	6.089
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	36.270	39.373
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (D) - (E) - (F)	(110.707)	(87.200)
L. Debiti bancari non correnti	139.321	139.639
M. Altre attività finanziarie non correnti	32.117	31.872
N. Altri debiti non correnti	0	394
n1. Operazioni di copertura	0	115
n2. Debiti per leasing	0	279
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) - (M) + (N)	107.204	108.161
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	(3.503)	20.961

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2016 è positiva per Euro 3.503 mila ed ha registrato un miglioramento di Euro 24.464 mila rispetto al 31 dicembre 2015 (negativa per Euro 20.961 mila).

Da segnalare che nel periodo sono state effettuate le seguenti operazioni:

- pagamento di dividendi per Euro 14.543 mila;
- pagamenti relativi al piano di incentivazione del management per Euro 4.744 mila;
- pagamenti relativi ad incentivi all'esodo per un totale di Euro 901 mila (relativi a costi accantonati nel 2015);
- acquisto di azioni proprie (n. 27.619) per Euro 368 mila.

Sono inoltre stati effettuati investimenti, al netto dei disinvestimenti, per Euro 16.516 mila.

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO E SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

NOTA 11. PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio dei conti di Patrimonio Netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto.

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015
Capitale sociale	30.392	30.392
Riserva straordinaria da annullamento azioni	2.813	2.813
Azioni proprie in portafoglio	4.120	4.488
Riserva azioni proprie	2.821	2.453
Riserva sovrapprezzo azioni	106.145	106.513
Capitale sociale e riserve	146.291	146.659
Riserva da Cash Flow Hedge	(28)	(92)
Riserva di traduzione	25.436	22.168
Riserva adeguamento cambi	17.290	13.404
Riserva Utili/(Perdite) attuariali	(371)	(371)
Riserva attività finanziarie destinate alla vendita	490	509
Altre riserve	42.817	35.618
Utili esercizi precedenti	101.440	75.436
Utili a nuovo	85.721	59.878
Riserva contributi in c/capitale	958	958
Riserva legale	6.078	5.917
Riserva IAS	8.683	8.683
Utile dell'esercizio	45.846	40.547
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	336.394	298.260

Capitale sociale

La movimentazione del capitale sociale al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 è riportata di seguito:

(Euro/000)	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva straordinaria da annullamento azioni	Azioni proprie in portafoglio	Riserva azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Totale
01.01.2015	58.254.398	30.392	2.813	5.319	1.624	107.342	147.490
Acquisto di azioni proprie	(82.517)			(829)	829	(829)	(829)
Spese acquisto/vendita azioni proprie				(2)			(2)
31.12.2015	58.171.881	30.392	2.813	4.488	2.453	106.513	146.659

(Euro/000)	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva straordinaria da annullamento azioni	Azioni proprie in portafoglio	Riserva azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Totale
01.01.2016	58.171.881	30.392	2.813	4.488	2.453	106.513	146.659
Acquisto di azioni proprie	(27.619)			(367)	368	(368)	(367)
Spese acquisto/vendita azioni proprie				(1)		0	(1)
31.12.2016	58.144.262	30.392	2.813	4.120	2.821	106.145	146.291

Riserva straordinaria da annullamento azioni

In data 20 febbraio 2008, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Datalogic S.p.A. ha approvato una riduzione di capitale sociale mediante l'annullamento di n. 5.409.981 azioni proprie (pari all'8,472% del capitale sociale) detenute dalla Società.

In sede di annullamento, così come deliberato dall'Assemblea Straordinaria, è stata costituita una riserva straordinaria da annullamento azioni pari ad Euro 2.813 mila mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo e pertanto è rimasta classificata nella voce "Capitale Sociale".

Azioni ordinarie

Al 31 dicembre 2016 il numero totale di azioni ordinarie è 58.446.491, di cui 302.229 detenute come azioni proprie per cui le azioni in circolazione a tale data sono pari a 58.144.262. Le azioni hanno un valore nominale unitario pari ad Euro 0,52 e risultano completamente sottoscritte.

Azioni proprie

La voce "Azioni proprie", positiva per Euro 4.120 mila, include le plusvalenze/(minusvalenze) derivanti da vendite di azioni proprie al netto degli acquisti e relativi oneri (Euro 6.941 mila). Nel corso del 2016 il Gruppo ha acquistato n. 27.619 azioni proprie per un totale di Euro 368 mila contabilizzati al netto degli oneri di acquisto (Euro 1 mila).

A fronte dell'acquisto di tali azioni, in forza delle disposizioni dell'articolo 2357 C.C. è stata vincolata la Riserva azioni proprie per Euro 2.821 mila attingendo alla riserva sovrapprezzo azioni.

Altre Riserve

Riserva Cash Flow Hedge

Con l'adozione dello IAS 39, la variazione del *fair value* dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a Patrimonio Netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile (negativa per Euro 37 mila) ed è esposta al netto dell'effetto fiscale (Euro 9 mila).

Riserva di traduzione

In ottemperanza allo IAS 21 le differenze di conversione derivanti dalla traduzione in moneta di conto dei bilanci in valuta estera delle società incluse nell'area di consolidamento sono state classificate come una componente separata del Patrimonio Netto.

Riserva adeguamento cambi

In applicazione dello IAS 21.15 tale riserva accoglie gli utili/perdite generate dagli elementi monetari che fanno parte integrante dell'investimento netto nelle gestioni estere. In particolare si riferisce all'effetto della valutazione cambi di fine periodo relativo ai crediti per finanziamenti in dollari americani erogati dalla Capogruppo Datalogic S.p.A. e Datalogic Holdings Inc ad alcune società del Gruppo, per i quali non è previsto un regolamento e/o un piano di rientro definito né è ritenuto probabile che il rimborso si verifichi in un prevedibile futuro.

Riserva utili/perdite attuariali

Tale riserva include gli utili e le perdite attuariali, che, in base a quanto previsto dallo IAS 19R, sono ora rilevati tra le altre componenti di Conto Economico Complessivo e permanentemente esclusi dal Conto Economico.

Utile esercizi precedenti

Riserva IAS

È relativa alla riserva creata in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali al 1° gennaio 2004 (Bilancio consolidato al 31 dicembre 2003) in accordo con il principio contabile IFRS 1.

Utili/perdite esercizi precedenti

Tale voce include le variazioni patrimoniali delle società consolidate intervenute successivamente alla data di acquisizione.

Dividendi

L'Assemblea Ordinaria di Datalogic S.p.A. ha deliberato il 2 maggio 2016 la distribuzione del dividendo ordinario di 0,25 Euro per azione (0,18 Euro nel 2015). I dividendi complessivi sono stati messi in pagamento a partire dal giorno 11 maggio 2016 ed al 31 dicembre risultano interamente pagati.

Il raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente dato consolidato è il seguente:

(Euro/000)	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	Totale patrimonio	Risultato del periodo	Totale patrimonio	Risultato del periodo
Patrimonio Netto e utile Capogruppo	291.677	52.334	250.417	27.474
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate e il loro valore nel bilancio della Capogruppo ed effetto valutazione ad equity	111.061	51.183	108.261	76.703
Storno dividendi		(53.387)		(63.097)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali "business combination"	(5.827)		(5.827)	
Effetto acquisizione under common control	(31.733)		(31.733)	
Elisione plusvalenza cessione ramo di azienda	(18.665)		(18.665)	
Effetto su elisioni di rapporti intragruppo	(17.700)	(4.231)	(11.826)	(244)
Storno svalutazioni e plusvalenze su partecipazioni	5.517	(604)	6.121	
Cessione Know How	(7)		(7)	
Impairment goodwill	(1.395)		(1.395)	
Altri	(1.193)	(61)	(1.133)	(324)
Imposte differite	4.659	612	4.047	35
Patrimonio Netto del Gruppo	336.394	45.846	298.260	40.547

NOTA 12. DEBITI FINANZIARI A BREVE/LUNGO TERMINE

Si riporta di seguito la composizione della voce distinta per classificazione breve/lungo:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti finanziari a lungo termine	139.321	139.918	(597)
Debiti finanziari a breve termine	36.233	39.367	(3.134)
Totale debiti finanziari	175.554	179.285	(3.731)

Tale voce è così dettagliata:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Finanziamenti bancari	169.501	172.612	(3.111)
Altri	0	80	(80)
Debiti verso società di factoring	5.593	6.009	(416)
Debiti per leasing	248	539	(291)
Scoperti bancari (conti correnti ordinari)	212	45	167
Totale debiti finanziari	175.554	179.285	(3.731)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni della voce "Finanziamenti bancari" al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(Euro/000)	2016	2015
1° gennaio	172.612	163.649
Differenze di cambio	0	930
Incrementi	29.840	139.277
Rimborsi	(20.000)	(125.263)
Decrementi per rimborso rate	(12.951)	(5.981)
31 dicembre	169.501	172.612

In data 4 ottobre 2016 Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha erogato a Datalogic S.p.A. 30 milioni di Euro come da contratto già sottoscritto tra le stesse parti in data 18 dicembre 2015.

Il **decremento** per rimborso è principalmente relativo alla chiusura di *hot money* per complessivi Euro 20.000 mila oltre a rimborso rate finanziamenti per Euro 12.951 mila.

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti) coincide sostanzialmente con il loro valore contabile.

La ripartizione temporale della voce "Finanziamenti bancari" è la seguente:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015
Tasso variabile	138.516	151.332
Scadenza entro 1 anno	24.020	12.815
Scadenza oltre 1 anno	114.496	138.517
Tasso fisso	30.985	21.280
Scadenza entro 1 anno	6.161	20.158
Scadenza oltre 1 anno	24.669	770
Scadenza oltre 5 anni	155	352
Totale debiti finanziari	169.501	172.612

La ripartizione per valuta della voce "Finanziamenti bancari" è la seguente:

Valuta	2016	2015
Euro	169.501	172.612

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti) coincide sostanzialmente con il loro valore contabile.

Covenants

Per i seguenti finanziamenti è stato richiesto di rispettare, su base semestrale o annua, alcuni *covenants* finanziari riepilogati nella tabella allegata:

Banca	Società	Div	Debito residuo	Covenant		Frequenza	Bilancio riferimento
Mediobanca	1 Datalogic S.p.A.	Euro	6.000.000	Ebitda/OFN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
Club Deal	2 Datalogic S.p.A.	Euro	133.000.000	Ebitda/OFN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
B.E.I.	3 Datalogic S.p.A.	Euro	30.000.000	Ebitda/OFN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group

Legenda: PFN = Posizione Finanziaria Netta; OFN = Oneri Finanziari Netti

Al 31 dicembre 2016 tutti i *covenants* risultano rispettati.

Leasing finanziari

(Euro/000)	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
Scadenza entro l'anno	254	248	280	260
Scadenza oltre l'anno ma entro i 5 anni			285	279
Scadenza oltre i 5 anni				
Totale dei pagamenti minimi	254	248	565	539
Dedotti gli interessi passivi	(6)		(26)	
Valore attuale dei canoni di leasing	248	248	539	539

NOTA 13. IMPOSTE DIFFERITE

Le attività e passività per imposte differite derivano sia da componenti positivi già contabilizzati a Conto Economico, la cui tassazione è differita in applicazione della vigente normativa tributaria, sia da differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e le passività iscritte nel Bilancio consolidato ed il relativo valore rilevante ai fini fiscali.

Nello stanziare attività per imposte anticipate ogni società del Gruppo ha valutato criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei piani strategici aggiornati, corredati dai relativi piani fiscali.

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la movimentazione dell'esercizio.

Imposte differite attive (Euro/000)	Perdite e crediti su imposte pagate all'estero	Adeguamento cambi	Ammortamenti	Svalutazioni attivo	Accantonamenti	Operazioni derivanti da acquisizioni	Altre	Affrancamento IP	Scritture di consolidato	Totale
Al 1° gennaio 2016	23.889	3.194	91	506	11.043	2.374	(38)	4.730	1.570	47.359
Accantonate/(rilasciate) a Conto Economico	1.217	506	(58)	(47)	(156)	(101)	346	(1.799)	688	596
Accantonate/(rilasciate) a Patrimonio Netto		147					(21)			126
Differenze cambio	831	118	(2)		323	70	(10)		2	1.332
Riclassifiche				344	(344)					
Al 31 dicembre 2016	25.937	3.965	31	803	10.866	2.343	277	2.931	2.260	49.413

Imposte differite passive (Euro/000)	Riserva perdite pregresse	Adeguamento cambi	Ammortamenti	Accantonamenti	Operazioni derivanti da acquisizioni	Altre	Riserve IAS	Scritture di consolidato	Totale
Al 1° gennaio 2016	16	7.106	4.106	1.279	9.547	959	315	(156)	23.172
Accantonate/(rilasciate) a Conto Economico		(111)	1.393	29	(55)	(2)		141	1.395
Accantonate/(rilasciate) a Patrimonio Netto		1.196						287	1.483
Differenze cambio			126	13	290			19	448
Riclassifiche			(11)	(12)	6	9		8	0
Al 31 dicembre 2016	16	8.191	5.614	1.309	9.788	966	315	299	26.498

NOTA 14. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni della voce "Fondi TFR e di quiescenza" al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(Euro/000)	2016	2015
1° gennaio	6.814	7.201
Quota accantonata nel periodo	1.599	1.451
Utilizzi	(842)	(1.183)
Altri movimenti	17	(45)
Credito v/Inps per fondo TFR	(941)	(610)
31 dicembre	6.647	6.814

NOTA 15. FONDI RISCHI E ONERI

Il totale della voce "Fondi rischi e oneri" risulta così suddivisa:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Fondi per rischi ed oneri a BT	9.684	8.341	1.343
Fondi per rischi ed oneri a LT	11.169	15.187	(4.018)
Totale	20.853	23.528	(2.675)

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione di tale voce:

(Euro/000)	31.12.2015	Incrementi	(Utilizzi) e (Rilasci)	Giroconti	Differenze cambio	31.12.2016
Fondo garanzia prodotti	9.775	1.484	0		227	11.486
Fondo piano incentivazione del management	8.441	0	(5.166)		47	3.322
Fondo "Stock rotation"	2.882	387	0		56	3.325
Altri	2.430	2.049	(2.069)	266	44	2.720
Totale Fondi per rischi ed oneri	23.528	3.920	(7.235)	266	374	20.853

Il "**Fondo garanzia prodotti**" è costituito a fronte della stima dei costi da sostenere per interventi di assistenza su prodotti venduti sino al 31 dicembre 2016 e coperti da garanzia periodica; tale fondo ammonta ad Euro 11.486 mila (di cui Euro 7.436 mila a lungo termine) ed è ritenuto adeguato per fronteggiare lo specifico rischio cui si riferisce.

Il "**Fondo piano di incentivazione del management**" è attribuibile alla stima relativa alla quota di competenza dell'accantonamento per un piano a lungo termine per amministratori e top managers. Il decremento è dovuto al pagamento della quota inerente al piano relativo al periodo 2013 -2015.

Il "**Fondo stock rotation**" pari ad Euro 3.325 mila è relativo al Gruppo ADC e ad Informatics.

La voce "**Altri**" è composta principalmente da:

- Euro 1.418 mila per potenziale contenzioso fiscale relativo ad alcune società del Gruppo;
- Euro 882 mila per transazioni in corso con dipendenti e per contenzioso legale;
- Euro 342 mila per fondo indennità di clientela.

NOTA 16. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Questo il dettaglio dei debiti commerciali e degli altri debiti:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti commerciali entro 12 mesi	104.058	101.468	2.590
Debiti commerciali terze parti	104.058	101.468	2.590
Debiti verso collegate	24	84	(60)
Laservall Asia Co. Ltd	14	82	(68)
Datalogic Automation AB	10	2	8
Debiti verso controllante	106	0	106
Hydra S.p.A.	106	0	106
Debiti verso correlate	397	159	238
Totale debiti commerciali	104.585	101.711	2.874
Altri debiti - ratei e risconti correnti	46.909	42.107	4.802
Altri debiti - ratei e risconti non correnti	4.294	3.549	745
Totale altri debiti - ratei e risconti	51.203	45.656	5.547
Meno: parte non-corrente	4.294	3.549	745
Parte corrente	151.494	143.818	7.676

L'incremento dei debiti commerciali, pari ad Euro 2.874 mila è attribuibile per Euro 1.877 mila all'effetto cambio.

Altri debiti – ratei e risconti

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Altri debiti a lungo	4.294	3.549	745
Altri debiti a breve:	23.115	21.398	1.717
Debiti verso il personale	15.061	14.790	271
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.005	4.813	192
Debiti diversi	3.049	1.795	1.254
Debiti IVA	2.869	1.868	1.001
Ratei e risconti	20.925	18.841	2.084
Totale	51.203	45.656	5.547

I debiti verso il personale rappresentano il debito, per retribuzioni e ferie, maturato dal personale alla data di bilancio, si segnala che tale voce include Euro 39 mila per incentivi all'esodo relativi alla riorganizzazione intervenuta nel corso del 2015.

La voce "Ratei e risconti" è composta principalmente dal differimento dei ricavi relativi ai contratti di manutenzioni pluriennali.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

NOTA 17. RICAVI

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ricavi vendita prodotti	545.821	508.338	37.483
Ricavi per servizi	30.661	26.730	3.931
Ricavi totali	576.482	535.068	41.414

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono aumentati del 7,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (7,6% a cambio Euro/Dollaro costante).

Nella tabella seguente è riportata la ripartizione dei ricavi per aree geografiche:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Var. %
Ricavi Italia	50.783	45.798	4.985	10,88%
Ricavi resto d'Europa	249.911	222.735	27.176	12,20%
Totale Europa	300.694	268.533	32.161	11,98%
Ricavi Nord America	167.332	161.063	6.269	3,89%
Ricavi Asia & Pacifico	69.576	71.490	(1.914)	-2,68%
Ricavi resto del mondo	38.880	33.982	4.898	14,41%
Ricavi totali	576.482	535.068	41.414	7,74%

NOTA 18. COSTO DEL VENDUTO E COSTI OPERATIVI

La seguente tabella mette in evidenza i costi non ricorrenti e gli ammortamenti derivanti dalle acquisizioni, in quanto i componenti straordinari, a seguito dell'introduzione dei principi IAS, non sono più evidenziati separatamente, ma inclusi nella gestione ordinaria.

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Totale costo del venduto (1)	311.278	286.691	24.587
di cui non ricorrenti	86	241	(155)
Totale costi operativi (2)	198.237	198.936	(699)
Spese di Ricerca e Sviluppo	50.542	48.441	2.101
di cui non ricorrenti	16	92	(76)
di cui ammortamenti e svalutazioni inerenti alle acquisizioni	105	105	0
Spese di distribuzione	101.541	102.093	(552)
di cui non ricorrenti	333	998	(665)
Spese amministrative e generali	43.571	46.361	(2.790)
di cui non ricorrenti	988	1.233	(245)
di cui ammortamenti e svalutazioni inerenti alle acquisizioni	4.809	5.607	(798)
Altri costi operativi	2.583	2.041	542
di cui non ricorrenti	(444)	0	(444)
Totale (1+2)	509.515	485.627	23.888
di cui costi/(ricavi) non ricorrenti	979	2.564	(1.585)
di cui ammortamenti inerenti alle acquisizioni	4.914	5.712	(798)

La voce Costi e (ricavi) non ricorrenti al 31 dicembre 2016 mostra un saldo positivo pari ad Euro 979 mila. La composizione di tale voce è la seguente:

Voce del prospetto di bilancio (Euro/000)	Importo	Natura del costo
1) "Costo del venduto"	86	incentivi all'esodo
2) "Spese per Ricerca e Sviluppo"	16	piano di trasformazione
3) "Spese di distribuzione"	166	incentivi all'esodo
3) "Spese di distribuzione"	167	piano di trasformazione
4) "Spese amministrative e generali"	988	piano di trasformazione
5) "Altri costi"	(444)	rilascio altri accantonamenti
Totale costi/(ricavi) non ricorrenti	979	

I costi relativi al Piano di Trasformazione (pari ad Euro 1.171 mila) sono costi sostenuti per lo studio, l'avvio e la realizzazione dell'importante riorganizzazione del Gruppo Datalogic, operativa da gennaio 2017. Sono principalmente costituiti da consulenze e spese EDP (per Euro 1.011 mila), da viaggi, meetings e altri costi commerciali (per Euro 160 mila).

I ricavi straordinari, pari ad Euro 444 mila, sono legati al rilascio a Conto Economico dell'eccedenza del fondo accantonato nel 2014 per una probabile passività fiscale inerente una società estera del Gruppo.

Gli ammortamenti derivanti da acquisizioni (pari ad Euro 4.914 mila), inclusi prevalentemente nella voce "Spese amministrative e generali" (Euro 4.809 mila), sono così composti:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Acquisizione del Gruppo PSC (avvenuta 30 novembre 2006)	1.828	2.513	(685)
Acquisizione Informatics Inc. (avvenuta 28 febbraio 2005)	0	120	(120)
Acquisizione Evolution Robotics Retail Inc. (avvenuta 1° luglio 2010)	633	631	2
Acquisizione Accu-Sort Inc. (avvenuta 20 gennaio 2012)	2.453	2.448	5
Totale	4.914	5.712	(798)

Totale costo del venduto (1)

Tale voce si è incrementata, al netto dei costi non ricorrenti, dell'8,6% rispetto allo stesso periodo del 2015. Percentuale invariata nell'analisi a cambio Euro/Dollaro costante.

Totale costi operativi (2)

I costi operativi, al netto delle poste non ricorrenti e degli ammortamenti inerenti le acquisizioni, sono pari ad Euro 192.430 mila, con una crescita inferiore all'1% rispetto agli Euro 190.901 mila del 2015, mentre evidenziano un forte miglioramento in termini di incidenza sul fatturato passando dal 35,7% al 33,4%. A cambi costanti e al netto dei costi straordinari si osserva un incremento di poco superiore (+1,04%).

In particolare:

- le "Spese per Ricerca e Sviluppo" ammontano ad Euro 50.542 mila ed hanno subito un incremento, al netto dei costi non ricorrenti, di Euro 2.177 mila rispetto all'esercizio precedente (+Euro 2.142 mila a cambi costanti e al netto dei costi non ricorrenti); tale aumento è imputabile principalmente all'incremento dei costi per il personale, delle spese per marchi e brevetti, delle consulenze di progetto e delle spese di certificazione di qualità.
- Le "Spese di distribuzione" ammontano ad Euro 101.541 mila e, al netto dei costi non ricorrenti, risultano aumentate di Euro 113 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+Euro 531 mila a cambi costanti e al netto dei non ricorrenti). Tale aumento è principalmente determinato da un aumento del costo del personale, da un incremento dei costi di spedizione e delle spese di rappresentanza, compensato da una diminuzione dei costi di meeting, viaggi e soggiorni, pubblicità ed altri costi commerciali. Da segnalare la diminuzione dell'incidenza percentuale sui ricavi (-1,3 punti percentuali).

- Le “**Spese amministrative e generali**” ammontano ad Euro 43.571 mila. Tale voce, al netto dei costi non ricorrenti, registra un decremento pari ad Euro 1.747 mila rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente (stessa diminuzione a cambi costanti e al netto dei costi non ricorrenti), in particolare per una diminuzione dei costi del personale e delle consulenze.

Il dettaglio della voce “**Altri costi operativi**” è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Imposte-tasse non sul reddito	1.932	1.389	543
Accantonamento fondo svalutazione e perdite su crediti	762	34	728
Sopravvenienze e insussistenze passive	95	193	(98)
Minusvalenze su cespiti	5	69	(64)
Altri	44	26	18
Rivalsa costi	161	309	(148)
Accantonamento fondo rischi	(416)	21	(437)
di cui non ricorrenti	(444)	0	(444)
Totale	2.583	2.041	542

Dettaglio costi per natura

Nella tabella successiva viene fornito il dettaglio dei costi totali (costo del venduto e totale costi operativi) articolati per natura, per le voci principali:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Acquisti	235.379	208.894	26.485
Delta rimanenze	(12.014)	(4.310)	(7.704)
Costo del personale	157.413	158.757	(1.344)
Ammortamenti e svalutazioni	19.142	18.239	903
Ricevimento e spedizione merci	19.397	18.018	1.379
Consulenze tecniche, legali e fiscali	10.876	9.902	974
Spese Marketing	9.242	9.677	(435)
Viaggi e soggiorni	9.040	9.299	(259)
Riparazioni e installazioni	6.252	5.514	738
Spese fabbricati	6.179	6.599	(420)
Materiale prelevato da magazzino	4.687	4.893	(206)
Royalties	4.229	2.735	1.494
Spese EDP	3.640	3.758	(118)
Materiale di consumo e per studi e ricerche	3.399	3.062	337
Lavorazioni esterne	3.326	3.354	(28)
Spese telefoniche	2.456	2.540	(84)
Utenze	2.021	1.967	54
Costi per servizi vari	1.777	1.719	58
Commissioni	1.767	2.074	(307)
Spese per Certificazione Qualità	1.753	1.410	343
Spese rappresentanza	1.417	981	436
Compensi agli amministratori	1.411	1.439	(28)
Spese per meetings	1.245	1.717	(472)
Spese impianti e macchinari e altri beni	1.156	1.030	126
Spese certificazione bilancio	1.057	1.114	(57)
Spese auto	1.054	1.016	38
Assicurazioni	961	1.094	(133)
Corsi di formazione del personale	542	529	13
Cancelleria e stampati	301	362	(61)
Altri	10.410	8.244	2.166
Totale costo del venduto e costi operativi	509.515	485.627	23.888

Le spese di "Ricevimento e spedizione merci" sono aumentate per effetto dell'aumento dei volumi di vendita e di produzione mentre l'incidenza percentuale rimane in linea con il 2015.

La voce "Spese Marketing" pari ad Euro 9.242 mila, risulta diminuita di Euro 435 mila rispetto allo stesso periodo del 2015, principalmente per la diminuzione delle spese per pubblicità e commerciali, che compensa l'incremento dello stanziamento effettuato per compartecipazione a spese Marketing con partner commerciali e delle spese per fiere.

La voce "Consulenze tecniche, legali e fiscali" ammonta ad Euro 10.876 mila e risulta in aumento di Euro 974 mila rispetto allo stesso periodo del 2015 (+Euro 472 mila al netto dei costi non ricorrenti). In particolare, risultano in aumento le "Spese per marchi e brevetti" e le "Consulenze di progetto", per l'assegnazione dello sviluppo di alcuni progetti a consulenti esterni, in parte compensato dalla diminuzione delle altre consulenze.

La voce "Spese EDP" ammonta ad Euro 3.640 mila ed include principalmente la sottoscrizione di canoni di manutenzione software e i costi per l'esternalizzazione di alcune attività di supporto (*helpdesk e servers*).

Le voci "Spese rappresentanza" e "Spese per meetings", pari rispettivamente ad Euro 1.417 mila e Euro 1.245 mila, sono attribuibili principalmente a meeting della forza vendita e con clienti esterni.

La voce "Altri" è costituita da una pluralità di costi tutti di importo inferiore ad Euro 100 mila.

Il dettaglio del costo del personale è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Salari e stipendi	123.212	120.744	2.468
Oneri sociali	21.312	21.662	(350)
Trattamento di fine rapporto	1.615	1.544	71
Trattamento di quiescenza e simili	1.342	1.350	(8)
Piano di incentivazione manageriale a medio lungo termine	(368)	3.535	(3.903)
Spese auto dipendenti	3.158	3.139	19
Altri costi	5.031	4.927	104
Incentivi all'esodo	2.111	1.856	255
Totale	157.413	158.757	(1.344)

La voce "Salari e stipendi", pari ad Euro 123.212 mila, include Commissioni di vendita e incentivi per Euro 15.479 mila (Euro 14.917 mila al 31 dicembre 2015). L'incremento della voce "Salari e stipendi" è attribuibile principalmente al potenziamento della forza commerciale e delle attività interne di R&D.

La voce "Incentivi all'esodo" include costi per Euro 252 mila classificati nella voce "Costi e ricavi non ricorrenti" derivanti dalle attività di riorganizzazione interna al Gruppo (Euro 1.846 mila al 31 dicembre 2015).

NOTA 19. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Proventi e ricavi diversi	1.271	1.838	(567)
Contributi alle spese di Ricerca e Sviluppo	1.384	823	561
Sopravvenienze e insussistenze attive	355	630	(275)
Plusvalenze da alienazione cespiti	135	67	68
Affitti	85	69	16
Altri	48	77	(29)
Totale	3.278	3.504	(226)

La voce "Contributi alle spese di Ricerca e Sviluppo" è pari ad Euro 1.384 mila e per Euro 1.240 mila è relativa all'iscrizione del credito d'imposta fruibile dalle società che svolgono attività di ricerca e sviluppo, come previsto dall'articolo 3 del Decreto-Legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazione dalla Legge 21 febbraio 2014, n. 9, come modificato dal comma 35 dell'articolo 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015).

La voce "Sopravvenienze e insussistenze attive" include Euro 300 mila per la risoluzione positiva di un accordo transattivo su un credito commerciale divenuto esigibile.

La voce "Proventi e ricavi diversi" include principalmente i ricavi per le attrezzature autocostruite e per i riaddebiti delle auto ai dipendenti per la quota di loro pertinenza.

L'incremento della voce "Plusvalenze da alienazione cespiti" è attribuibile principalmente alla vendita di alcuni brevetti.

NOTA 20. RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Proventi/(oneri) finanziari	(1.637)	(2.262)	625
Differenze cambi	20	3.087	(3.067)
Spese bancarie	(1.828)	(3.304)	1.476
Altri	410	944	(534)
Totale Gestione Finanziaria Netta	(3.035)	(1.535)	(1.500)

La gestione finanziaria è negativa per Euro 3.035 mila, rispetto ad un risultato negativo per Euro 1.535 mila relativo allo stesso periodo dell'esercizio precedente, per effetto principalmente di un andamento meno favorevole delle differenze cambio, mentre risultano decrementate le spese bancarie per Euro 1.476 mila.

La voce "Proventi/(oneri) finanziari" è migliorata per Euro 625 mila principalmente per effetto delle attività di consolidamento e razionalizzazione della struttura finanziaria di Gruppo, realizzate nella prima metà del 2015, che hanno permesso di incrementare la vita media del debito finanziario e di ridurre consistentemente i relativi oneri.

La voce "Spese bancarie" (migliorata per Euro 1.476 mila) include anche:

- la quota di competenza del periodo di *up front fees* riscontate al momento dell'erogazione di finanziamenti a lungo termine pari ad Euro 207 mila (Euro 1.428 mila al 31 dicembre 2015, di cui Euro 1.250 mila legati all'estinzione anticipata di alcuni finanziamenti a lungo termine);
- i costi per *factoring* per Euro 609 mila (Euro 839 mila al 31 dicembre 2015), relativi alle commissioni "pro-soluto".

Segnaliamo che sono state contabilizzate perdite realizzate da società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto per Euro 318 mila (utili per Euro 174 mila al 31 dicembre 2015).

NOTA 21. IMPOSTE

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Imposte sul reddito	17.764	13.549	4.215
Imposta sostitutiva e altre	2.483	2.678	(195)
Imposte differite	799	(5.190)	5.989
Totale	21.046	11.037	10.009

L'aliquota media risultante è del 31,5% (21,4% al 31 dicembre 2015).

La Legge n. 190/2014, comma 37- 45, come successivamente modificato dall'art. 5 del D.L. n. 3/2015, ha introdotto nell'ordinamento italiano il cd. «regime opzionale del Patent box», che prevede la tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di alcune tipologie di beni immateriali, conseguiti dai titolari di reddito d'impresa che svolgono contestualmente talune attività di ricerca e sviluppo.

A seguito di tale provvedimento alcune società italiane del Gruppo hanno aderito a tale regime opzionale e hanno rilevato nel terzo trimestre 2016 a Conto Economico il beneficio in termini di tassazione agevolata relativa all'esercizio 2015 pari ad Euro 1.775 mila.

La riconciliazione per l'anno 2016 tra l'aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana e quella effettiva dal Bilancio consolidato è la seguente:

(Euro/000)	2016		2015	
Utile ante imposte	66.892		51.584	
Aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana	(18.396)	(27,5)%	(14.186)	(27,5)%
Imposta regionale	(1.003)	(1,5)%	(1.795)	(3,5)%
Spese non deducibili ai fini IRES	(1.626)	(2,4)%	(507)	(1,0)%
Altri effetti	(798)	(1,2)%	(305)	(0,6)%
Imposte sulla distribuzione di dividendi	(7.231)	(10,8)%	(663)	(1,3)%
Perdite fiscali recuperabili relative a società partecipate	(817)	(1,2)%	(100)	(0,2)%
Effetto cumulativo determinato dalle aliquote fiscali differenti, applicate in stati esteri	7.049	10,5%	5.864	11,4%
Effetto cambio aliquota IRES società italiane	(75)	(0,1)%	(332)	(0,6)%
Beneficio costo del lavoro IRAP	76	0,1%	986	1,9%
Beneficio Patent Box	1.775	2,7%		
Aliquota fiscale consolidata effettiva	(21.046)	(31,5)%	(11.037)	(21,4)%

Il maggior carico fiscale del 2016 (31,5%) rispetto al 2015 (21,4%) è principalmente dovuto a recenti cambiamenti nella normativa italiana di riferimento per il trattamento dei dividendi esteri e per la riduzione di crediti di imposta statunitensi.

NOTA 22. UTILE/PERDITA PER AZIONE

Utile/Perdita per azione

(Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Utile/(Perdita) di periodo del Gruppo	45.846.000	40.547.000
Numero medio di azioni	58.187.992	58.179.970
Utile/(Perdita) per azione base	0,7879	0,6969

L'utile per azione al 31 dicembre 2016 è calcolato sulla base di un utile netto di Gruppo pari ad Euro 45.846 mila (utile netto di Gruppo pari ad Euro 40.547 mila al 31 dicembre 2015) diviso per il numero medio di azioni ordinarie al 31 dicembre 2016 pari a 58.187.992 (58.179.970 al 31 dicembre 2015).

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 forniti dalla società di revisione. Nella tabella sottostante sono indicati i compensi per l'attività di revisione contabile e per gli altri servizi i quali includono prevalentemente compensi per servizi di due diligence e processi di integrazione conseguente alle acquisizioni e alla riorganizzazione del Gruppo.

(Euro/000)	2016
Compensi per i servizi forniti dalla Società di Revisione alla Capogruppo e alle società controllate	
Datalogic S.p.A.- attività di revisione	162
Società controllate italiane - attività di revisione	240
Società controllate estere - attività di revisione	427
Totale attività di revisione	829
Servizi diversi dalla revisione	82
Totale	911

OPERAZIONI CON SOCIETÀ CONTROLLATE NON CONSOLIDATE INTEGRALMENTE, CON SOCIETÀ COLLEGATE E CON PARTI CORRELATE

Per la definizione di "parti correlate" si fa riferimento, oltre che al principio contabile interna zionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003, alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal CDA in data 4 novembre 2010 (modificata, da ultimo, in data 24 luglio 2015 "Procedura OPC") consultabile sul sito internet della Società www.datalogic.com.

La controllante del Gruppo Datalogic è Hydra S.p.A..

Le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a normali condizioni di mercato. Inoltre, sono in essere rapporti con parti correlate, sempre realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato ovvero di importo esiguo ai sensi e per gli effetti di cui alla **"Procedura OPC"**, riconducibili essenzialmente a Hydra S.p.A. ovvero a soggetti sottoposti (con Datalogic S.p.A.) a comune controllo ovvero a persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione di Datalogic S.p.A. (incluse entità dagli stessi controllate e stretti familiari).

I rapporti con parti correlate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale ed immobiliare (locali strumentali e non strumentali per il Gruppo assunti in locazione o dati in locazione), a consulenze ed all'adesione al consolidato fiscale. Nessuno di essi assume particolare rilievo economico o strategico per il Gruppo in quanto crediti, debiti, ricavi e costi verso parti correlate non presentano un'incidenza percentuale significativa sui valori totali del bilancio.

Ai sensi dell'art. 5 comma 8 della Disciplina Consob, si rileva che, nel periodo 01/01/2016 - 31/12/2016, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha approvato alcuna operazione di maggiore rilevanza così come definite dall'art. 3 comma 1, lett. b) della Disciplina Consob, né altre operazioni con parti correlate di minore rilevanza che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Parti correlate (Euro/000)	Hydra S.p.A. (controllante)	Hydra Immobiliare e Aczon	Società Automation Group	CAEN	Studio Associato Caruso	Persona fisica	Macoa GmbH	Persona fisica	Persona fisica	Laservall Asia Co. Ltd	Totale 31.12.2016
	controllante	società facente capo al Presidente del C.d.A.	collegate non consolidate	collegata non consolidata	società facente capo ad un membro del C.d.A.	Key manager	società facente capo ad un membro del C.d.A.	membro del C.d.A.	Stretto familiare di amm. stratore	collegata	
Partecipazioni	0	0	76	550	0	0	0	0	0	1.588	2.214
Datalogic S.p.A.				550							550
Gruppo IA			76							1.588	1.664
Crediti commerciali - altri crediti ratei e risconti	0	83	979	0	0	0	0	0	0	0	1.062
Gruppo IA		83	914								997
Gruppo ADC			65								65
Crediti consolidato fiscale	8.010	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.010
Datalogic IPTech S.r.l.	8.010										8.010
Crediti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti consolidato fiscale	15.114	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15.114
Datalogic ADC S.r.l.	10.026										10.026
Datalogic Automation S.r.l.	3.529										3.529
Datalogic S.p.A.	1.559										1.559
Debiti commerciali	0	121	10		72	134	47	9	0	14	407
Datalogic S.p.A.		1			46	134	(16)	7			173
Datalogic IPTech S.r.l.					5			2			7
Gruppo ADC		4	10		10		62				87
Gruppo IA		115			11					14	140
Debiti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costi commerciali/servizi	0	705	5	0	550	134	239	19	4	112	1.768
Datalogic S.p.A.		73			443	134	179				829
Datalogic IPTech S.r.l.					19			19			38
Gruppo ADC		133	5		44		60		4		246
Gruppo IA		499			44					112	655
Ricavi commerciali	0	7	3.882	0	0	0	0	0	0	1.695	5.584
Uttili/(Perdite) da società collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(318)	(318)
Gruppo IA										(318)	(318)

NUMERO DIPENDENTI

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Gruppo Industrial Automation	923	824	99
Gruppo Automatic Data Capture	1.528	1.503	25
Gruppo Corporate	143	137	6
Informatics	102	103	(1)
Totale	2.696	2.567	129

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Da inizio anno è partita la nuova organizzazione di Gruppo finalizzata alla focalizzazione di tutti i processi aziendali in ottica cliente ed alla razionalizzazione della struttura societaria che porta le attività delle Divisioni ADC (Automatic Data Capture) e IA (Industrial Automation) a confluire in un'unica entità legale in ciascuna regione in cui il gruppo opera. Tale riorganizzazione consentirà ai clienti Datalogic delle Industries Retail, Transportation & Logistics, Manufacturing e Healthcare di poter ulteriormente beneficiare della massima qualità in termini di prodotto ed efficacia dei servizi offerti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dr. Ing. Romano Volta)





PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVO (Euro)	Note	31.12.2016	31.12.2015
A) Attività non correnti (1+2+3+4+5+6+7+8)		236.188.981	236.494.271
1) Immobilizzazioni materiali	1	21.480.033	21.587.906
Terreni	1	2.465.710	2.465.710
Fabbricati	1	15.631.040	15.765.824
Altri beni	1	3.062.477	3.356.372
Immobilizzazione in corso e acconti	1	320.806	-
2) Immobilizzazioni non strumentali		-	-
2) Immobilizzazioni immateriali	2	2.771.669	2.570.293
Avviamento			
Costi di sviluppo	2		
Altre	2	2.771.669	2.570.293
3) Partecipazioni in consociate	3	175.148.858	174.598.858
4) Attività finanziarie	5	35.310.016	35.717.503
Partecipazioni	5	4.303.493	4.624.371
Titoli	5	-	360.659
Altri	5	31.006.523	30.732.473
5) Finanziamenti a controllate	9	-	-
6) Crediti commerciali e altri crediti	7	171.973	172.072
7) Crediti per imposte differite	13	1.306.432	1.847.639
B) Attività correnti (9+10+11+12+13+14+15)		399.090.856	355.750.960
8) Rimanenze		-	-
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Prodotti finiti e merci			
9) Lavori in corso su ordinazione		-	-
10) Crediti commerciali e altri crediti	7	10.500.365	9.285.470
Crediti commerciali	7	9.558.568	8.333.216
entro 12 mesi	7	22.355	15.415
oltre 12 mesi		-	-
crediti verso consociate		-	-
crediti verso controllate	7	9.536.213	8.317.801
crediti verso controllante	7	-	-
crediti verso parti correlate		-	-
Altri crediti - ratei e risconti	7	941.797	952.254
di cui altri crediti verso controllate	7	-	-
11) Crediti tributari	8	1.172.666	1.802.408
di cui verso controllante	8	-	597.450
12) Attività finanziarie	5	-	-
Titoli	5	-	-
13) Finanziamenti a controllate	9	309.195.037	268.199.419
	9	309.195.037	268.199.419
14) Attività finanziarie - Strumenti derivati	6	-	-
15) Cassa e altre attività equivalenti	10	78.222.788	76.463.663
Totale attivo (A+B)		635.279.837	592.245.231

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

PASSIVO (Euro)	Note	31.12.2016	31.12.2015
A) Totale Patrimonio Netto (1+2+3+4+5)	11	291.677.840	250.417.249
1) Capitale sociale	11	146.291.261	146.659.417
Capitale sociale	11	30.392.175	30.392.175
Azioni proprie	11	4.119.564	4.487.720
Riserva da sovrapprezzo azioni	11	108.958.705	109.326.127
Riserva per azioni proprie	11	2.820.817	2.453.395
2) Riserve	11	549.769	504.188
Riserve di attualizzazione TFR	11	88.146	88.146
Riserva da Cash Flow Hedge	11	(28.125)	(91.708)
Riserva da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	11	489.748	507.750
3) Utile/(Perdite) accumulati		92.502.593	75.779.902
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	11	37.961.518	28.630.513
Riserva avanzo da fusione Datalogic Real Estate		203.538	203.538
Riserva contributi in c/capitale non tassata	11	958.347	958.347
Riserva legale	11	6.078.435	5.916.945
Riserva temporanea adeguamento cambi	11	23.672.937	16.442.741
Riserva da conferimento	11	15.204.345	15.204.345
Riserva di transizione IAS	11	8.423.473	8.423.473
4) Utile/(Perdita) del periodo/esercizio		52.334.217	27.473.742
B) Passività non correnti (6+7+8+9+10+11)	12	149.233.544	150.968.088
5) Debiti finanziari	12	138.387.917	138.789.112
di cui verso parti correlate			
6) Passività finanziarie - Strumenti derivati	6	-	114.621
7) Debiti tributari		-	-
8) Passività per Imposte differite passive	13	9.457.480	8.468.532
9) Fondi TFR e di quiescenza	14	484.422	527.123
10) Fondi rischi e spese	15	903.725	3.068.700
11) Altre passività		-	-
C) Passività correnti (12+13+14+15+16)		194.368.453	190.859.894
12) Debiti commerciali ed altri debiti	16	8.335.747	8.908.428
Debiti commerciali	16	4.570.820	3.239.354
entro 12 mesi	16	4.030.551	2.855.331
oltre 12 mesi		-	-
debiti verso controllate	16	247.437	382.605
debiti verso controllante		105.884	1.418
debiti verso parti correlate	16	186.948	-
Altri debiti - ratei e risconti	16	3.764.927	5.669.074
altri debiti verso controllate		298.192	2.439.558
13) Debiti tributari	17	2.211.291	446.931
di cui verso controllante	17	1.558.707	-
14) Fondi rischi e spese		82.854	76.852
15) Passività finanziarie - Strumenti derivati	6	37.007	6.339
16) Debiti finanziari a breve termine	12	183.701.554	181.421.344
di cui verso parti controllate		153.469.193	148.273.322
Totale passivo (A+B+C)		635.279.837	592.245.231

CONTO ECONOMICO

(Euro)	Note	2016	2015
1) Totale ricavi	18	24.035.109	21.426.967
Ricavi vendita prodotti	18	-	-
Ricavi per servizi	18	24.035.109	21.426.967
2) Costo del venduto	19	1.470.216	1.680.551
Utile lordo (1-2)		22.564.893	19.746.416
3) Altri ricavi operativi	20	645.544	606.974
4) Spese per Ricerca e Sviluppo	19	396.276	429.131
5) Spese di distribuzione	19	1.848.076	810.997
di cui costi non ricorrenti		9.340	
6) Spese amministrative e generali	19	17.181.973	15.835.836
di cui costi non ricorrenti		710.943	484.613
7) Altre spese operative	19	(1.057.116)	910.679
Totale costi operativi (4+5+6+7)		18.369.209	17.986.643
Risultato operativo		4.841.228	2.366.747
8) Proventi finanziari	21	53.755.533	43.059.357
9) Oneri finanziari	21	3.224.197	15.038.217
Risultato della gestione finanziaria (8-9)		50.531.336	28.021.140
Utile/(Perdita) ante imposte		55.372.564	30.387.887
Imposte	22	3.038.347	2.914.145
Utile/(Perdita) netto del periodo		52.334.217	27.473.742

Ai fini di assicurare la comparabilità, i dati relativi agli accantonamenti per LTMIP dell'esercizio precedente classificati originariamente nella voce Spese amministrative e generali sono stati riclassificati nella voce Altre spese operative.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro)	Note	2016	2015
Utile/(Perdita) netto del periodo		52.334.217	27.473.742
Altre componenti del Conto Economico Complessivo:			
Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedges)	11	63.583	98.580
di cui effetto fiscale		(20.371)	(42.926)
Riserva di adeguamento cambi	11	3.791.919	9.933.579
di cui effetto fiscale		(1.197.448)	(2.723.452)
Utili/(Perdite) adeguamento cambi di attività finanziarie disponibili per la vendita	11	(18.002)	290.147
di cui effetto fiscale		219	76.372
Totale altre componenti di Conto Economico Complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'Utile/(Perdita) d'esercizio		3.837.500	10.322.306
Utili/(Perdite) attuariale su piani a benefici definiti	11	-	8
di cui effetto fiscale		-	8
Totale altre componenti di Conto Economico Complessivo che non saranno successivamente riclassificate in Utile/(Perdite) d'esercizio		-	8
Totale altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale		3.837.500	10.322.314
Utile/(Perdita) netta complessiva del periodo		56.171.717	37.796.056

RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro)	Note	2016	2015
Utile ante imposte		55.372.564	30.387.887
Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	1, 2	1.795.407	1.671.308
Variazione del fondo benefici dipendenti	14	(42.701)	(65.877)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti			
Oneri/(proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	21	(50.531.336)	(28.021.140)
Rettifiche valore di attività finanziarie			
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante		6.593.934	3.972.178
Variazione crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	7	(1.225.352)	(2.410.216)
Variazione delle rimanenze finali		-	-
Variazione delle altre attività correnti	7	10.457	(184.254)
Altre attività a medio/lungo termine	5	(273.951)	(10.441.545)
Variazione dei debiti commerciali	16	1.331.466	(833.646)
Variazione delle altre passività correnti	16	(1.904.147)	2.146.074
Altre passività a medio/lungo termine		-	-
Variazione dei fondi per rischi ed oneri	15	(2.158.973)	669.552
Differenze cambio commerciali		-	-
		2.373.434	(7.081.857)
Variazione delle imposte	13, 17, 22	885.910	1.950.271
Effetto cambio imposte		-	-
Interessi e spese bancarie	21	3.809.793	3.393.425
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)		7.069.137	(1.738.161)
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni immateriali	1	(994.101)	(851.913)
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni materiali	2	(894.809)	(979.593)
Variazione partecipazioni	5	-	(539.681)
Variazioni generate da attività di investimento (B)		(1.888.910)	(2.371.187)
Variazione attività finanziarie a LT/BT	9	(40.864.081)	(12.581.626)
Variazione di debiti finanziari a breve termine e medio lungo termine	12, 6	1.795.062	15.897.416
Differenze cambio finanziarie		3.320.614	3.618.714
Acquisto azioni proprie	11	(368.156)	(831.280)
Variazioni di riserve	11	3.837.500	10.329.929
Incasso/(Pagamento) dividendi	21, 11	28.857.959	10.538.064
Flusso di cassa generato (assorbito) dell'attività finanziaria (C)		(3.421.102)	26.971.217
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)		1.759.125	22.861.869
Cassa e altre attività equivalenti nette all'inizio del periodo	10	76.463.663	53.601.794
Cassa e altre attività equivalenti nette alla fine del periodo	10	78.222.788	76.463.663

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

Descrizione (Euro)	Capitale Sociale	Azioni proprie	Totale capitale sociale	Altre riserve			Totale altre riserve
				Riserva cash flow hedge	Riserva da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva di attualizzazione TFR	
01.01.2015	30.392.175	117.098.264	147.490.439	(190.288)	217.603	80.662	107.977
Destinazione utile			0				0
Dividendi							
Vendita/acquisto azioni proprie		(831.021)	(831.021)				0
Adeguamento cash flow hedge			0	98.580			98.580
Altri movimenti			0		290.147	7.484	297.631
Risultato al 31.12.2015			0				0
31.12.2015	30.392.175	116.267.243	146.659.418	(91.708)	507.750	88.146	504.188

Descrizione (Euro)	Capitale Sociale	Azioni proprie	Totale capitale sociale	Altre riserve			Totale altre riserve
				Riserva cash flow hedge	Riserva da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva di attualizzazione TFR	
01.01.2016	30.392.175	116.267.243	146.659.418	(91.708)	507.750	88.146	504.188
Destinazione utile			0				0
Dividendi			0				
Vendita/acquisto azioni proprie		(368.157)	(368.157)				0
Adeguamento cash flow hedge			0	63.583			63.583
Adeguamento Fondo TFR			0				0
Riserva da conferimento			0				0
Annullamento azioni proprie			0				0
Altri movimenti			0		(18.002)		(18.002)
Risultato al 31.12.2016			0				0
31.12.2016	30.392.175	115.899.086	146.291.261	(28.125)	489.748	88.146	549.769

Utili a nuovo	Avanzo di fusione	Utili esercizi precedenti				Riserva IAS	Totale	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Riserva contributi c/capitale	Riserva Legale	Riserva adeguamento cambi					
31.841.015	203.538	958.347	4.734.588	6.509.162	8.423.473	52.670.123	23.647.138	223.915.677	
22.464.781			1.182.357			23.647.138	(23.647.138)	0	
(10.470.938)						(10.470.938)		(10.470.938)	
0						0		(831.021)	
						0		98.580	
				9.933.579		9.933.579		10.231.210	
						0	27.473.742	27.473.742	
43.834.858	203.538	958.347	5.916.945	16.442.741	8.423.473	75.779.902	27.473.742	250.417.250	

Utili a nuovo	Avanzo di fusione	Utili esercizi precedenti				Riserva IAS	Totale	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Riserva contributi c/capitale	Riserva Legale	Riserva adeguamento cambi					
43.834.858	203.538	958.347	5.916.945	16.442.741	8.423.473	75.779.902	27.473.742	250.417.250	
23.873.975			161.490	3.438.277		27.473.742	(27.473.742)	0	
(14.542.970)						(14.542.970)		(14.542.970)	
0						0		(368.157)	
						0		63.583	
						0		0	
						0		0	
0						0		0	
				3.791.919		3.791.919		3.773.917	
						0	52.334.217	52.334.217	
53.165.863	203.538	958.347	6.078.435	23.672.937	8.423.473	92.502.593	52.334.217	291.677.840	



NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

PREMESSA

Datalogic S.p.A. (di seguito "Datalogic" o la "Società") è una società per azioni quotata presso il segmento STAR della Borsa italiana ed ha la sede legale in via Candini, 2 Lippo di Calderara di Reno (Bo).

La Società è controllata dalla Hydra S.p.A., anch'essa domiciliata a Bologna e controllata dalla famiglia Volta. Il presente Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2017.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio della Società è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dallo I.A.S.B. – International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea ai sensi Regolamento Europeo 1725/2003 e successivi aggiornamenti, a tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ("IFRS-IC"), precedentemente denominate Interpretations Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data e nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Consob 11971 del 14/05/99 e successivi aggiornamenti.

Il Bilancio al 31 dicembre 2016 è costituito dalla Situazione patrimoniale - finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative.

Si specifica che per lo Stato Patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico riflette l'analisi dei costi aggregati per destinazione in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.

Il Conto Economico Complessivo espone le componenti che determinano l'utile/(perdita) del periodo considerando gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio Netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i Soci.

Il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Lo schema di variazione del Patrimonio Netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente.

Per la redazione del Bilancio è stato adottato il principio del costo storico per tutte le attività e passività ad eccezione di alcune immobilizzazioni materiali facenti parte della categoria "terreni e fabbricati" che sono state rivalutate in sede di transizione agli IFRS come descritto di seguito e di talune attività finanziarie disponibili per la vendita per le quali è applicato il principio del *fair value*.

La preparazione del Bilancio in conformità agli IFRS richiede l'utilizzo di alcune stime. Si rimanda alla sezione in cui vengono descritte le principali stime effettuate nel presente bilancio.

Il presente bilancio è redatto in unità di Euro. Le tabelle di dettaglio delle note illustrative sono presentate in migliaia di Euro, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" della Società secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2016 della Società.

Terreni, immobili, impianti e macchinari (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali di proprietà sono iscritte al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, il valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Alcune immobilizzazioni materiali appartenenti alle categorie Terreni e Fabbricati, in linea con quanto previsto dallo IAS 16, sono stati valutati al *fair value* (valore di mercato) al 31 gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS), e tale valore è stato utilizzato come sostituto del costo (c.d.

deemed cost). Secondo quanto consentito dall'IFRS 1, il *fair value* era stato determinato sulla base di perizie valutative effettuate da consulenti esterni indipendenti. Il costo dei fabbricati viene ammortizzato al netto del valore residuo stimato come il valore di realizzo ottenibile tramite cessione al termine della vita utile del fabbricato.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione (costi di manutenzione e riparazione e costi di sostituzione) sono contabilizzati nel valore contabile del cespite oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno godibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenute.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni e tenuto conto del mese di disponibilità per il primo esercizio.

I terreni sono considerati beni a vita illimitata e quindi non sono soggetti ad ammortamento.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Immobili:	
Fabbricati	2% - 3,3%
Terreni	0%
Impianti e macchinari:	
Macchine operatrici automatiche	20% - 14,29%
Forni e pertinenze	14%
Impianti generici/specifici di produzione	20% - 10%
Altri beni:	
Impianti di pertinenza dei fabbricati	8,33% - 10% - 6,67%
Costruzioni leggere	10% - 6,67% - 4%
Attrezzature di produzione e strumentazione elettronica	20% - 10%
Stampi	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	33% - 20% - 10%
Mobili e dotazioni d'ufficio	10% - 6,67% - 5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	14%
Attrezzature per fiere ed esposizioni	11% - 20%
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il valore residuo e la vita utile dei cespiti vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio al fine di valutare variazioni significative di valore.

Gli utili e le perdite sulle alienazioni sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. Il valore che si determina è contabilizzato nel Conto Economico.

Immobilizzazioni in leasing finanziario (IAS 17)

Le immobilizzazioni in leasing finanziario sono quelle immobilizzazioni per le quali la Società ha assunto tutti i rischi e i benefici connessi con la proprietà del bene. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* e il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nello IAS 17; in particolare ciascuna rata viene suddivisa nella quota capitale e interessi. La somma delle quote capitale dovuta alla data di bilancio viene contabilizzata come passività finanziaria; le quote interessi vengono contabilizzate nel Conto Economico di ciascun esercizio fino al totale rimborso della passività.

Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Gli utili e le perdite sulle alienazioni sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. Il valore che si determina è contabilizzato nel Conto Economico.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente dal software acquisito in licenza d'uso, valutato al costo di acquisto. Tali attività sono considerate attività immateriali a durata definita e sono ammortizzate lungo la vita utile stimata (vedi tabella seguente).

Ammortamenti

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

Descrizione	Anni
Altre attività immateriali:	
- Licenze software (diverse dalle licenze SAP)	3/5
- Marchi	3
- Know how	7
- Licenze SAP	10
- Licenze d'uso	Durata del contratto

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Perdita durevole di valore (IAS 36)

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno su base annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e all'avviamento, le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

L'obiettivo di tale verifica (*impairment test*) è di assicurare che le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* meno i costi di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato in base ai flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o della unità generatrice di flussi di cassa (di seguito anche CGU o *cash generating unit*) alla quale l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività o della *cash generating unit* alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

Le *cash generating unit* della Società sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

Se il valore recuperabile dell'attività o della unità generatrice di flussi di cassa cui appartiene è inferiore al valore netto contabile, l'attività relativa viene rettificata al fine di rappresentare la relativa perdita di valore, con imputazione della stessa al Conto Economico del periodo.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) relative alle unità generatrici di flussi di cassa sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale.

Una perdita di valore nel caso in cui vengano meno i presupposti che l'hanno generata si ripristina, nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Gli eventuali ripristini di valore sono rilevati a Conto Economico. Nel caso dell'avviamento, una sua perdita di valore non si ripristina mai.

Calcolo del presunto valore di recupero

Il presunto valore recuperabile delle attività non finanziarie è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita o il loro valore d'uso. Il valore d'uso è determinato in base ai previsti flussi di cassa futuri connessi all'attività, attualizzati ad un tasso, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

Ripristino di perdite di valore

Una perdita di valore nel caso in cui vengano meno i presupposti che l'hanno generata si ripristina, nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Gli eventuali ripristini di valore sono rilevati a Conto Economico. Nel caso dell'avviamento, una sua perdita di valore non si ripristina mai.

Partecipazioni in controllate

Le partecipazioni in società controllate, incluse nel bilancio d'esercizio, sono esposte sulla base dello IAS 27 utilizzando il metodo del costo al netto delle perdite durevoli di valore.

Partecipazioni in collegate

Le partecipazioni in società collegate sono classificate nelle attività non correnti e sono valutate con il metodo del costo.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate fra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita (*available for sale*) secondo la definizione prevista dallo IAS 39, anche se la Società non ha manifestato l'intenzione di cedere tali partecipazioni e sono valutate al *fair value* alla data di bilancio.

Attività finanziarie (IAS 39)

La Società classifica, in accordo con lo IAS 39, le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

Attività finanziarie al *fair value* con contropartita Conto Economico: attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine e designate come tali sin dall'origine; sono iscritte al *fair value* e le relative variazioni del periodo sono contabilizzate a Conto Economico. Nell'ambito della società tale categoria include i titoli classificati fra le attività correnti.

Finanziamenti e crediti: i finanziamenti e crediti sono attività finanziarie diverse dai derivati con un flusso di pagamento fisso o determinabile non quotati in un mercato attivo; sono contabilizzati secondo i criteri del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificati nelle "Attività correnti" eccetto per la parte con scadenza superiore ai 12 mesi che viene classificata fra le "Attività non correnti". Nell'ambito della società tale categoria include: i crediti commerciali, gli altri crediti e le disponibilità liquide.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: sono le attività finanziarie diverse dai derivati, le quali non sono classificate nelle altre categorie; sono valutate al *fair value* e le relative variazioni sono contabilizzate in una riserva di Patrimonio Netto. Sono classificate fra le attività non correnti a meno che non vi sia l'intenzione di venderle entro 12 mesi. Nell'ambito della società tale categoria include: le partecipazioni in altre imprese ed i titoli.

Il *fair value* dei titoli quotati è basato sui prezzi correnti di mercato. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo, la Società stabilisce il *fair value* utilizzando le transazioni recenti avvenute in prossimità della data di chiusura del bilancio o facendo riferimento ad altri strumenti che sono sostanzialmente della stessa natura ovvero ricorrendo a modelli basati sui flussi di cassa attualizzati.

In alcune circostanze la Società non dispone di informazioni sufficienti per determinare il *fair value* di tali attività finanziarie; in questo caso, le stesse vengono mantenute al costo.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e:
 - (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure
 - (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Strumenti finanziari di copertura: la Società detiene strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. La Società non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla "*risk policy*" approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
 - si presume che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* (*fair value hedge*) o nei flussi finanziari (*Cash Flow Hedge*) attribuibili al rischio coperto;
 - per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
 - l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il *fair value* dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
 - la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.
- Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro *fair value* alla data designata.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*.

Il *fair value* degli strumenti finanziari di copertura sono illustrati in Nota 6 mentre le movimentazioni della riserva di *Cash Flow Hedge* sono evidenziate in Nota 11.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto Economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a Conto Economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a Conto Economico.

Cash Flow Hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto Economico, le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate a Patrimonio Netto per la quota efficace della copertura (*intrinsic value*) e sono rilevate a Conto Economico per la parte *time value* e per l'eventuale quota inefficace (*overhedging*);

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio Netto sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto Economico.

Crediti commerciali e altri crediti (IAS 32, 39)

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, tenuto conto del settore in cui opera la Società, o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo di svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al *fair value*. I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali (scadenza superiore all'anno) sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

La stima della svalutazione dei crediti è rilevata nel momento in cui si rende evidente la non recuperabilità del credito scaduto, determinata da difficoltà finanziarie del cliente che lo potrebbe condurre al fallimento o alla riorganizzazione finanziaria.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e 39)

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario.

Patrimonio Netto

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione e sono iscritte al valore nominale.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni, come previsto dallo IAS 32. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come Patrimonio Netto della Società.

Pertanto, nessun utile o perdita viene rilevato nel Conto Economico consolidato all'atto dell'acquisto, vendita o cancellazione di azioni proprie.

Debiti finanziari fruttiferi di interessi (IAS 32 e 39)

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Passività per benefici ai dipendenti (IAS 19)

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto della Società.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*) da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad un'apposita riserva di Patrimonio Netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a Conto Economico per competenza, non utilizzando quindi la tecnica del "corridoio" prevista dallo IAS 19.

In seguito alla riforma della previdenza complementare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n. 50 dipendenti).

Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come *curtailment* in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a Conto Economico nel bilancio al 31 dicembre 2007;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Fondi rischi e oneri (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle Note al Bilancio, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a Conto Economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a Patrimonio Netto, nel cui caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio d'esercizio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscale;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevederà sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione delle passività.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

La Capogruppo Datalogic S.p.A. e altre società controllate italiane partecipano al "consolidato fiscale nazionale" di Hydra S.p.A., che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante, la quale determinerà un reddito imponibile unico della società o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e pertanto iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti del Fisco.

Debiti commerciali e altri debiti (IAS 32 e 39)

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati al costo, rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti a breve non sono attualizzati, poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari non è significativo.

Riconoscimento dei ricavi (IAS 18)

I ricavi sono misurati al *fair value* dell'importo incassato o incassabile per la vendita di beni o la prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica della società. I ricavi sono rappresentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi, degli sconti e abbuoni.

Prestazioni di servizi

Il ricavo di un'operazione per prestazione di servizi è rilevato solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

I proventi per dividendi, interessi e *royalties* sono rilevati rispettivamente:

- **dividendi**, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento (con contropartita credito al momento della delibera di distribuzione);
- **interessi**, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS 39);
- **royalties**, secondo il principio della competenza, sulla base dell'accordo contrattuale sottostante.

Canoni di affitti e di leasing operativi (IAS 17)

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come leasing operativo ed i relativi canoni sono imputati al Conto Economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Dividendi distribuiti (IAS 1 e 10)

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'Assemblea annuale dei Soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

I dividendi distribuibili agli Azionisti della Società sono rilevati quale movimento di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Trattamento delle operazioni in valuta estera (IAS 21)

Le transazioni effettuate in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio alla data dell'operazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio vigente a tale data.

Le partite non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le partite non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore di bilancio.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al Conto Economico.

MODIFICHE, NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. La Società ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o successivamente. La Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile e modifica vengono nel seguito descritti. Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2016, non hanno avuto impatti materiali sul bilancio d'esercizio della società. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

▪ **Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 38 - Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili**

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e nello IAS 38 Immobilizzazioni immateriali che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente e non hanno alcun impatto sulla Società dato che la Società non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

▪ **IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate**

Le attività (o gruppi in dismissione) sono generalmente cedute attraverso la vendita o la distribuzione ai soci. La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

▪ **IFRS 7 Strumenti finanziari: informativa**

(i) Contratti di servizio

La modifica chiarisce che un contratto di servizio (*servicing contract*) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle *guidance* contenuta nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale contratto di servizi comporta un coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque, l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

(ii) Applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 ai bilanci intermedi sintetici

La modifica chiarisce che i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente.

Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

- **IAS 19 Benefici per i dipendenti**

La modifica chiarisce che il mercato attivo delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospettivamente. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

- **Modifiche allo IAS 1 Iniziativa di informativa**

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono, piuttosto che modificare significativamente, alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:

- il requisito della materialità nello IAS 1;
- Il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di Conto Economico Complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate;
- che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio;
- che la quota delle altre componenti di Conto Economico Complessivo relativa alle collegate e joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del Patrimonio Netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di Conto Economico Complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria. Queste modifiche non hanno alcun impatto sulla Società.

PRINCIPI EMESSI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio d'esercizio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

- **IFRS 9 - Strumenti finanziari**

Nel luglio 2015, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

La Società adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore. Nel 2017 la società valuterà gli effetti potenziali dell'IFRS 9 sul proprio bilancio, non prevedendone comunque impatti significativi.

- **a) Classificazione e valutazione**

La Società non prevede impatti significativi sul proprio Bilancio e Patrimonio Netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. Ci si attende di continuare a valutare a *fair value* tutte le attività finanziarie attualmente contabilizzate a *fair value*. Le azioni quotate attualmente classificate come disponibili per la vendita con utili e perdite rilevate nel prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo saranno invece valutate a *fair value* con contropartita a Conto Economico, il che aumenterà la volatilità dei risultati. La riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita attualmente contabilizzata tra le altre componenti di Conto Economico Complessivo sarà riclassificata in contropartita degli utili a nuovo di apertura. È intenzione della Società mantenere in portafoglio nel prevedibile futuro le partecipazioni in società non quotate. La Società intende applicare l'opzione di presentare le variazioni di *fair value* tra le altre componenti di Conto Economico e ritiene quindi che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà impatti significativi. Se la Società non applicasse quest'opzione, le azioni sarebbero valutate al *fair value* con rilevazione delle variazioni direttamente a Conto Economico, il che incrementerebbe la volatilità dei risultati. I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali e ci si attende che generino flussi di cassa rappresentati unicamente dagli incassi delle quote capitale ed interessi. La Società si attende quindi che continueranno ad essere valutati, in accordo con l'IFRS 9, al costo ammortizzato. La Società analizzerà comunque in maggior dettaglio le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti prima di concludere se tutti rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9.

b) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che la Società registri le perdite su crediti attese su tutte le proprie obbligazioni, finanziamenti e crediti commerciali, su base annuale o in base alla durata residua. La Società prevede di applicare l'approccio semplificato e di registrare le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua. La Società non si attende impatti significativi sul proprio Patrimonio Netto dovuti al fatto che i propri crediti e finanziamenti non sono garantiti, ma dovrà svolgere un'analisi di maggior dettaglio che consideri tutte le informazioni ragionevoli e supportate, inclusi gli elementi previsionali, per definire l'ammontare dell'impatto.

c) Hedge accounting

La Società ritiene che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'*hedge accounting* in accordo con l'IFRS 9. Dato che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, la Società non si attende impatti significativi dall'applicazione del principio.

▪ **IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con clienti**

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. È consentita l'applicazione anticipata.

La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria. Nel corso del 2016 la Società ha iniziato una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15 ancora in corso, volta a determinare gli impatti quantitativi e la modalità di prima applicazione del principio. Inoltre la Società sta considerando i chiarimenti emessi dallo IASB nell'*exposure draft* del aprile 2016 e valuterà ogni ulteriore sviluppo. La Società rileva ricavi per servizi infragruppo e royalties sul marchio. In accordo con l'IFRS 15 la Società sta svolgendo valutazioni in relazione all'allocazione dei ricavi sulla base dei prezzi relativi al singolo servizio. Le disposizioni dell'IFRS 15 in tema di presentazione e di informativa richiesta sono più dettagliate rispetto a quelle degli attuali principi. Le disposizioni relative alla presentazione rappresentano un cambiamento significativo dalla pratica ed aumentano significativamente il volume dell'informativa richiesta nel bilancio della società. Molta dell'informativa richiesta dall'IFRS 15 è completamente nuova. Nel 2016 la Società ha iniziato a valutare eventuali impatti sui sistemi, sul controllo interno, nonché sulle politiche e procedure necessarie per la raccolta e la presentazione delle informazioni richieste.

▪ **Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: vendita o conferimento di attività fra la controllante e una sua collegata o joint venture**

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

▪ **IAS 7 Iniziativa sull'informativa – Modifica allo IAS 7**

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario fanno parte dell'Iniziativa sull'Informativa dello IASB e richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

▪ **IAS 12 Riconoscimento di imposte differite attive per perdite non realizzate – Modifiche allo IAS 12**

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

Le entità devono applicare queste modifiche retrospettivamente. Comunque, al momento dell'applicazione iniziale delle modifiche, la variazione nel Patrimonio Netto di apertura del primo periodo comparativo potrebbe essere rilevata tra gli utili portati a nuovo in apertura (o in un'altra voce di Patrimonio Netto, a seconda dei casi), senza allocare la variazione tra gli utili portati a nuovo in apertura e le altre voci di Patrimonio Netto. Le entità che applicano questa facilitazione devono darne informativa. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Se un'entità applica anticipatamente queste modifiche ne deve dare informativa. La Società non si attende impatti dall'applicazione di queste modifiche.

▪ **IFRS 2 Classificazione e misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni – Modifiche all'IFRS 2**

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. La Società non prevede impatti sul proprio Bilancio d'esercizio.

▪ **IFRS 16 Leasing**

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatari è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatari continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari. L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

USO DI STIME

La predisposizione d'esercizio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio della Società.

Riduzioni di valore di attività non finanziarie (avviamento, immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie)

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dai piani. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

Fair value degli strumenti finanziari

Quando il *fair value* di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione. Gli input

inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi.

Benefici ai dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni.

Altre (accantonamenti per rischi e oneri, per rischi sui crediti)

Gli accantonamenti ai fondi rischi si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Fattori di rischio

La Società, nello svolgimento della sua attività, è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali:

- **rischio di credito**, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- **rischio di liquidità**, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- **rischio di mercato** nel dettaglio:
 - a) **rischio di cambio**, relativo alle operazioni che generano flussi in diverse valute che subiscono variazioni di controvalore dei flussi;
 - b) **rischio di tasso di interesse**, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi.

La Società non è esposta al rischio di prezzo, in quanto non detiene quantità significative di titoli quotati in portafoglio.

La Società controlla in maniera specifica ciascuno dei rischi finanziari menzionati, intervenendo tempestivamente con l'obiettivo di minimizzarli. La Società utilizza contratti derivati in relazione a sottostanti attività o passività finanziarie od a future transazioni. La Tesoreria agisce direttamente sul mercato per conto delle società controllate e partecipate. La gestione del rischio di mercato e liquidità è quindi rilegata all'interno della Società e nello specifico all'ufficio Tesoreria. Attraverso la *sensitivity analysis* si espone successivamente l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivanti da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Le analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Datalogic opera a livello internazionale ed è esposto al rischio di cambio associato a valute diverse.

Il rischio transattivo è prevalentemente legato all'operatività finanziaria (finanziamenti attinti o concessi in divisa estera) alle/dalle società del Gruppo in divise diverse da quella funzionale.

La divisa più influente è il dollaro americano (USD).

Al fine di consentire una completa comprensione dell'impatto del rischio cambio sul Bilancio della Società è stata condotta un'analisi di sensibilità delle poste del bilancio in divisa al variare del tasso di cambio. I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

Le tabelle seguenti mostrano gli effetti della *sensitivity analysis*:

Poste soggette a rischio cambio con impatto a Conto Economico ante imposte

(USD)	Valore di carico	di cui soggetto a rischio cambio	+ 10%	+ 5%	+ 1%	- 1%	- 5%	- 10%
Tassi di cambio		1,0541	1,1595	1,1068	1,0646	1,0436	1,0014	0,9487
Attività finanziarie								
Cassa e disponibilità liquide	78.223	6.985	(635)	(333)	(69)	71	368	776
Crediti commerciali e altri crediti	10.670	932	(85)	(44)	(9)	9	49	104
Finanziamenti	317.789	79.332	(7.212)	(3.778)	(785)	801	4.175	8.815
Finanziamenti (netting)	(8.594)	(2.410)	219	115	24	(24)	(127)	(268)
Totale finanziamenti	309.195							
			(7.713)	(4.040)	(839)	857	4.465	9.427
Passività finanziarie								
Finanziamenti	326.776	19.569	1.779	932	194	(198)	(1.030)	(2.174)
Finanziamenti (netting)	(4.686)	(4.686)	(426)	(223)	(46)	47	247	521
Totale finanziamenti	322.090							
Debiti commerciali e altri debiti	8.334	137	12	7	1	(1)	(7)	(15)
			1.365	716	149	(152)	(790)	(1.668)
Impatto netto ante imposte sul Conto Economico			(6.348)	(3.324)	(690)	705	3.675	7.759

Poste soggette a rischio cambio con impatto a Equity

Al 31 dicembre 2016 la Società detiene le seguenti poste soggette a rischio cambio con impatto ad Equity:

(USD)	Valore di carico	di cui soggetto a rischio cambio	+ 10%	+ 5%	+ 1%	-1%	-5%	-10%
Tassi di cambio		1,2141	1,3355	1,2748	1,2262	1,2020	1,1534	1,0927
Attività finanziarie								
Finanziamenti	309.195	158.678	(14.425)	(7.556)	(1.571)	1.603	8.351	17.631
Impatto netto a Patrimonio Netto			(14.425)	(7.556)	(1.571)	1.603	8.351	17.631

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di interesse associato sia alle disponibilità di cassa sia ai finanziamenti. L'obiettivo della gestione del rischio tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

A fronte di finanziamenti a medio e lungo termine Datalogic ha in essere al 31 dicembre 2016 operazioni di *Interest Rate Swap* con contropartita finanziarie di primario standing per complessivi Euro 3 milioni di nozionale, trasformando sinteticamente tale quota di finanziamenti da tasso variabile in tasso fisso.

Datalogic ha inoltre in essere un finanziamento erogato nell'ottobre 2016 direttamente a tasso fisso per un importo di Euro 30 milioni.

Debiti bancari, mutui e altri finanziatori a breve/lungo termine (Euro/000)	Importo	%
A tasso variabile	135.537	80%
A tasso fisso	29.862	18%
A tasso variabile coperto tramite contratti derivati	2.980	2%
Leasing	242	0,1%
Totale	168.621	100%

Al fine di consentire una completa comprensione dei potenziali effetti di oscillazione dei tassi a cui la Società è soggetta, è stata svolta una analisi di sensitività sulle poste di bilancio principalmente sottoposte a rischio, ipotizzando di avere un cambiamento del tasso di interesse Euribor di 20 *basis points* e dei tassi Libor in dollari USA di 10 *basis points*. L'analisi è stata condotta con presupposti di ragionevolezza e si riportano di seguito i risultati con riferimento alla data del 31 dicembre 2016:

Poste soggette a rischio tasso con impatto a Conto Economico ante imposte

Euribor (Euro/000)	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	20bp	-20bp
Attività finanziarie				
Cassa e disponibilità liquide	78.223	70.382	141	(141)
Finanziamenti	317.789	68.689	137	(137)
Finanziamenti (netting)	(8.594)	(6.184)	(12)	12
Finanziamenti	309.195		266	(266)
Passività finanziarie				
Finanziamenti	194.219	139.634	(279)	279
Finanziamento floor	132.557	132.557	(265)	
Finanziamenti (netting)	(4.686)			
Finanziamenti	322.090		(544)	279
Totale Incrementi/(Decrementi)			(278)	13

Libor (USD)	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	10bp	-10bp
Attività finanziarie				
Cassa e disponibilità liquide	78.223	6.985	7	(7)
Finanziamenti	317.789	79.332	79	(79)
Finanziamenti (netting)	(8.594)	(2.409)	(2)	2
Totale Finanziamenti	309.195		84	(84)
Passività finanziarie				
Finanziamenti	326.776	19.569	(20)	20
Finanziamenti (netting)	(4.686)	(4.686)	5	(5)
Finanziamenti	322.090		(15)	15
Totale Incrementi/(Decrementi)			69	(69)

Poste soggette a rischio tasso con impatto a Equity ante imposte

Euribor (Euro/000)	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	20bp	-20bp
Passività finanziarie				
Strumenti derivati	3.000	3.000	(6)	6
Attività finanziarie				
Finanziamenti	309.195	158.677	159	(159)

Rischio di credito

Datalogic S.p.A, non avendo rapporti diretti con clienti, ma solamente con società controllate, non è direttamente esposta a questo rischio. Le sue società controllate sono tuttavia esposte al rischio di credito associato ad operazioni commerciali, per le quali hanno previsto misure di tutela del rischio medesimo in modo tale da tenere minimi gli importi in sofferenza mediante un puntuale controllo dei crediti scaduti, una gestione dei limiti di affidamento clienti e una raccolta delle informazioni economiche delle imprese con esposizione più elevata. Buona parte del business di Datalogic è veicolato su una rete di clienti/distributori conosciuti, per i quali statisticamente non si riscontrano problemi legati alla recuperabilità del credito. I crediti commerciali sono assoggettati comunque a *impairment* su base individuale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è minimizzato da una gestione puntuale da parte della funzione di tesoreria. L'indebitamento bancario e la gestione della liquidità è gestito attraverso una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. In primis meccanismi automatici come il *cash pooling* con il conseguente più agevole mantenimento di livelli di disponibilità. La Tesoreria gestisce e negozia finanziamenti a medio lungo termine e linee di credito per far fronte a esigenze della Società. Nello specifico le società del Gruppo dispongono di linee operative per le necessità a breve (linee di credito *revolving* e sul portafoglio crediti) mentre Datalogic S.p.A., quale Capogruppo, ha linee di credito per cassa per esigenze future. La negoziazione accentrata delle linee di credito e dei finanziamenti da una parte e la gestione delle risorse liquide del Gruppo dall'altra, ha permesso la diminuzione di costi d'indebitamento a breve e interessi attivi più alti. La Società opera principalmente con banche storiche di primario standing, alcune delle quali internazionali, che hanno consentito un supporto importante su investimenti esteri.

La tabella seguente analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta della Società, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio. Gli importi illustrati sono i flussi finanziari contrattuali non attualizzati.

La seguente tabella analizza le passività finanziarie per scadenza al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(Euro/000)	Al 31 dicembre 2016		
	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni
Finanziamenti bancari e mutui	29.991	138.388	
Debiti per leasing	242	-	
Strumenti finanziari derivati (IRS)	37	-	
Debiti commerciali e diversi	8.334	-	
Finanziamenti da società del Gruppo	153.469	-	
Totale	192.073	138.388	

(Euro/000)	Al 31 dicembre 2015		
	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni
Finanziamenti bancari e mutui	32.814	138.517	
Debiti per leasing	254	272	
Altri	80	-	
Strumenti finanziari derivati (IRS)	6	114	
Debiti commerciali e diversi	8.909	-	
Finanziamenti da società del Gruppo	148.274	-	
Totale	190.337	138.903	

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

NOTA 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Terreni	2.466	2.466	-
Fabbricati	15.631	15.766	(135)
Altri beni	3.062	3.356	(294)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	321	-	321
Totale	21.480	21.588	(108)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

(Euro/000)	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	2.466	17.691	9.956	-	30.113
Fondo ammortamento	-	(1.925)	(6.600)	-	(8.525)
Valore netto iniziale al 01.01.2016	2.466	15.766	3.356	-	21.588
Variaz. in aumento 31.12.2016					
Investimenti	-	90	491	321	902
Storno ammortamenti	-	-	67	-	67
Totale	-	90	558	321	969
Variaz. in diminuzione 31.12.2016					
Disinvestimenti	-	-	(74)	-	(74)
Ammortamenti	-	(225)	(778)	-	(1.003)
Totale	-	(225)	(852)	-	(1.077)
Costo storico	2.466	17.781	10.373	321	30.941
Fondo ammortamento	-	(2.150)	(7.311)	-	(9.461)
Valore netto finale al 31.12.2016	2.466	15.631	3.062	321	21.480

L'incremento dell'esercizio di Euro 491 mila della voce "Altri beni" è composta da:

- Euro 326 mila per acquisto di nuove macchine d'ufficio/hardware, di nuovi server e un sistema di backup;
- Euro 66 mila per l'acquisto di nuovi mobili e arredi;
- Euro 99 mila per nuovi impianti elettrici, idraulici e di condizionamento dei fabbricati.

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" di Euro 321 mila si riferisce a lavori di opere edili e rifacimento degli impianti idraulici ed elettrici del fabbricato di proprietà.

NOTA 2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Avviamento	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-
Altre	2.772	2.570	202
Totale	2.772	2.570	202

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

(Euro/000)	Avviamento	Costi di sviluppo	Altre	Totale
Costo storico	-	-	9.260	9.260
(Fondo ammortamento)	-	-	(6.690)	(6.690)
Valore iniziale 01.01.2016	-	-	2.570	2.570
Variaz. in aumento 31.12.2016				
Investimenti	-	-	995	995
Totale	-	-	995	995
Variaz. in diminuzione 31.12.2016				
Ammortamenti	-	-	(793)	(793)
Totale	-	-	(793)	(793)
Costo storico	-	-	10.255	10.255
Fondo ammortamento	-	-	(7.483)	(7.483)
Valore netto finale al 31.12.2016	-	-	2.772	2.772

L'incremento dell'esercizio della categoria "Altre" di Euro 995 mila si riferisce a:

- Euro 339 mila per software e principalmente:
 - Euro 90 mila implementazioni di alcuni moduli del software sHare relativo al reclutamento di nuove risorse e alla valutazione delle prestazioni;
 - Euro 87 mila software per la protezione dei dispositivi informatici;
 - Euro 52 mila software per le infrastrutture informatiche;
- Euro 290 mila per implementazioni del software gestionale SAP;
- Euro 366 mila per immobilizzazioni in corso riferiti principalmente a nuove implementazioni del software gestionale e sviluppo di una soluzione software per il customer service.

NOTA 3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni detenute dalla Società al 31 dicembre 2016 sono le seguenti:

(Euro/000)	Saldo 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Variazioni	Saldo 31.12.2016
Imprese controllate	175.149	-	-	-	175.149
Imprese collegate	-	-	-	-	0
Totale imprese consociate	175.149	0	0	0	175.149

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2016 la Società, in accordo a quanto previsto dallo IAS 36, al fine di valutare che le partecipazioni non fossero iscritte ad un valore superiore a quello recuperabile, ha confrontato i valori di carico delle partecipazioni iscritte in bilancio con la corrispondente quota di Patrimonio Netto di pertinenza al fine di valutare la presenza di eventuali indicatori di impairment o di perdite durevoli di valore. Per il confronto tra valore di carico e corrispondente Patrimonio Netto delle società partecipate al 31 dicembre 2016 si rimanda all'Allegato 1. I differenziali negativi ivi esposti non sono considerate perdite durevoli di valore, pertanto non si è proceduto ad alcuna rettifica dell'attivo iscritto.

NOTA 4. STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Le voci di bilancio che rientrano nella definizione di "strumenti finanziari" in base ai principi IAS/IFRS sono le seguenti:

31.12.2016 (Euro/000)	Finanziamenti e crediti	Attività finanziaria al fair value imputato al Conto Economico	Disponibili per la vendita	Totale
Attività finanziarie non correnti	172	31.007	4.303	35.482
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)	-	-	4.303	4.303
Attività finanziarie - Altri	-	31.007	-	31.007
Altri crediti (7)	172	-	-	172
Attività finanziarie correnti	78.904	-	-	78.904
Crediti commerciali terze parti (7)	22	-	-	22
Altri crediti terze parti (7)	659	-	-	659
Cassa e altre attività equivalenti (10)	78.223	-	-	78.223
Totale	79.076	31.007	4.303	114.386

31.12.2016 (Euro/000)	Derivati	Altre passività finanziarie	Totale
Passività finanziarie non correnti	-	138.388	138.388
Debiti finanziari (12)	-	138.388	138.388
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	-	-	-
Altri debiti (16)	-	-	-
Passività finanziarie correnti	37	37.262	37.299
Debiti commerciali terze parti (16)	-	4.030	4.030
Altri debiti (16)	-	2.999	2.999
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	37	-	37
Debiti finanziari a breve termine (12)	-	30.233	30.233
Totale	37	175.650	175.687

Fair value – gerarchia

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificati in tre categorie definite di seguito:

- **Livello 1:** quotazioni di mercato;
- **Livello 2:** tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili);
- **Livello 3:** tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Al 31 dicembre 2016 la Società detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al *fair value*:

(Euro/000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al fair value				
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)	4.227	-	76	4.303
Attività finanziarie - Altri LT (5)	9.879	21.128	-	31.007
Totale attività valutate al fair value	14.106	21.128	76	35.310
Passività valutate al fair value				
Passività finanziarie - Strumenti derivati BT (6)	-	37	-	37
Totale passività valutate al fair value	-	37	-	37

Non ci sono stati trasferimenti tra i livelli gerarchici del *fair value* rispetto al 31 dicembre 2015 e nel periodo comparativo. Non ci sono stati nemmeno cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse.

NOTA 5. ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie includono le seguenti voci:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Titoli	-	361	(361)
Titoli di Stato a lungo termine	-	361	(361)
Altre attività finanziarie	31.007	30.732	275
Altre attività finanziarie a lungo termine	31.007	30.732	275
Partecipazioni in altre imprese	4.303	4.074	229
Totale	35.310	35.167	143

La voce "Altre attività finanziarie a LT" è costituita da un investimento di liquidità aziendale in due polizze assicurative, sottoscritte in maggio e in luglio 2014 e in un fondo comune d'investimento sottoscritto in agosto 2015.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese detenute dalla Società al 31 dicembre 2016 sono le seguenti:

(Euro/000)	31.12.2015	Adeguamento fair value	Adeguamento cambi	31.12.2016
Partecipazioni non quotate	76	-	-	76
Partecipazioni quotate	3.998	(19)	248	4.227
Totale partecipazioni	4.074	(19)	248	4.303

L'ammontare della voce "Partecipazioni quotate" è rappresentato dall'investimento nell'1,2% del capitale della società giapponese Idec Corporation quotata alla Borsa di Tokyo.

Si evidenzia che la Società detiene una partecipazione di minoranza nella società Alien Technology Corporation che è stata completamente svalutata al 31 dicembre 2010.

NOTA 6. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(Euro/000)	31.12.2016		31.12.2015	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Strumenti finanziari valutati al fair value rilevato nel Conto Economico Complessivo				
Derivati su tassi di interesse - Cash Flow Hedges LT	-	-	-	114
Derivati su tassi di interesse - Cash Flow Hedges ST	-	37	-	6
Strumenti finanziari valutati al fair value rilevato nel Conto Economico				
Totale	0	37	0	120

Derivati su tassi di interesse

La Società stipula contratti derivati su tassi per gestire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse su finanziamenti concessi dalle banche, convertendo parte di essi da tasso variabile a tasso fisso attraverso contratti di *Interest Rate Swap* aventi il medesimo piano di ammortamento del sottostante coperto. Il *fair value* di questi contratti, pari ad Euro 37 mila, è registrato in un'apposita riserva di Patrimonio Netto, al netto dell'effetto fiscale, come prevede lo IAS 39 poiché trattasi di strumenti di copertura di flussi di cassa futuri e in quanto tutti i requisiti previsti dal suddetto principio per l'applicazione dell'*hedge accounting* risultano rispettati.

Al 31 dicembre 2016 il capitale nozionale degli *Interest Rate Swap* è pari ad Euro 3.000 mila (Euro 7.875 mila al 31 dicembre 2015).

NOTA 7. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

Crediti commerciali e altri

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti commerciali entro i 12 mesi	22	15	7
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	-	-	-
Crediti verso controllate	9.535	8.318	1.217
Crediti commerciali	9.557	8.333	1.224
Altri crediti - ratei risconti	1.113	1.124	(11)
Altri crediti verso controllate	-	-	-
Altri crediti - ratei e risconti	1.113	1.124	(11)
Crediti commerciali e altri crediti	10.670	9.457	1.213

I "Crediti commerciali" verso società controllate pari Euro 9.535 mila si riferiscono principalmente a crediti commerciali relativi all'addebito di royalties per utilizzo del marchio ed ai servizi resi dalla Società come da contratti stipulati tra le parti.

Al 31 dicembre 2016 la composizione della voce per scadenze è la seguente:

(Euro/000)	2016	2015
Non scaduti	8.600	7.251
Fino a 30 giorni	-	135
Da 30 - 60 giorni	214	415
Più di 60 giorni	878	611
Totale	9.557	8.333

La seguente tabella riporta la suddivisione per valuta dei crediti commerciali:

Valuta	2016	2015
Euro	8.604	7.368
Dollaro Usa (USD)	930	956
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	14	3
Dollaro Australiano (AUD)	9	6
Totale	9.557	8.333

Il dettaglio della voce "Altri crediti – ratei e risconti" è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Anticipi a fornitori	273	544	(271)
Altri crediti previdenziali	3	5	(2)
Altri	124	68	56
Depositi cauzionali	16	16	-
Ratei e risconti	282	107	175
Crediti verso l'Erario C/IVA	415	384	31
Crediti diversi verso controllate	-	-	-
Totale	1.113	1.124	(11)

NOTA 8. CREDITI TRIBUTARI

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti verso controllante	-	597	(597)
Credito verso l'Erario	1.173	1.206	(33)
Crediti tributari a breve termine	1.173	1.803	(630)

La voce "Credito verso l'Erario", per Euro 1.173 mila, è così composta:

- Euro 1.085 mila credito per ritenute estere;
- Euro 84 mila credito relativo a versamenti di acconti per imposta Irap;
- Euro 4 mila credito per ritenute su interessi attivi bancari.

NOTA 9. FINANZIAMENTI A CONTROLLATE

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Finanziamenti a controllate non correnti	-	-	-
Finanziamenti a controllate correnti	309.195	268.200	40.995
Totale	309.195	268.200	40.995

La voce "Finanziamenti a controllate" è così dettagliata:

	Euro	Importo in valuta
Finanziamenti		
Datalogic Holdings Inc.	95.827	USD 101.012
Datalogic Automation Inc.	42.690	USD 45.000
Datalogic Automation S.r.l.	19.211	USD 20.250
Datalogic ADC Singapore	949	USD 1.000
Datalogic Hungary Kft	9.310	-
Datalogic Automation Pty	1.781	AUD 2.600
Cash pooling		
Datalogic Holdings Inc	30.369	
Datalogic Automation S.r.l.	34.175	
Datalogic Automation Inc	36.005	
Datalogic IP-Tech S.r.l.	21.115	
Datalogic ADC S.r.l. Sweden (branch)	5.833	
Datalogic Adc S.r.l. Spain (branch)	4.752	
Datalogic ADC S.r.l. UK (branch)	2.849	
Datalogic ADC S.r.l. France (branch)	2.459	
Informatics Holdings Inc.	1.870	
Totale	309.195	

I finanziamenti a controllate sono rappresentati per 169.768 mila Euro da finanziamenti a breve termine erogati a società del Gruppo per le normali attività di investimento e funzionamento e per 139.427 mila Euro dai saldi di *cash pooling* con le società controllate. La Società ha valutato al 31 dicembre 2016 la recuperabilità dei summenzionati crediti senza individuare alcun rischio. Come esposto in precedenza le società controllate sono esposte al rischio di credito associato ad operazioni commerciali verso terzi, per le quali hanno previsto misure di tutela del rischio medesimo in modo tale da tenere minimi gli importi in sofferenza mediante un puntuale controllo dei crediti scaduti, una gestione dei limiti di affidamento clienti e una raccolta delle informazioni economiche delle imprese con esposizione più elevata. Il *client portfolio* delle società controllate non ha statisticamente mai determinato significativi problemi legati alla recuperabilità dei crediti commerciali, che consentono alle medesime società controllate di far fronte all'esposizione vantata verso la Capogruppo.

NOTA 10. CASSA ED ALTRE ATTIVITÀ EQUIVALENTI

Ai fini del rendiconto finanziario, la cassa e le altre attività equivalenti sono dettagliate di seguito:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Depositi bancari, postali e cash pooling	78.219	76.449	1.770
Denaro e valori in cassa	4	15	(11)
Rendiconto	78.223	76.464	1.759

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa alla Società:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa e banche	78.223	76.464
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	361
c1. Breve termine	-	-
c2. Lungo termine	-	361
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	78.223	76.825
E. Crediti finanziari correnti	309.195	268.200
F. Altri crediti finanziari correnti	-	-
f1. Operazioni di copertura	-	-
G. Conti correnti bancari passivi	-	-
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	183.702	181.422
I. Altri debiti finanziari correnti	37	6
i1. Passività finanziaria vs membro Consiglio di Amministrazione	-	-
i2. Operazioni di copertura	37	6
i3. Debiti finanziari correnti	-	-
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	183.739	181.428
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (D) - (E) - (F)	(203.679)	(163.597)
L. Debiti bancari non correnti	138.388	138.789
M. Altri crediti e attività finanziari non correnti	31.007	30.732
N. Altri debiti non correnti	-	114
n1. Passività finanziaria vs membro Consiglio di Amministrazione	-	-
n2. Operazioni di copertura	-	114
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) - (M) + (N)	107.381	108.171
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	(96.298)	(55.426)

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2016 è positiva per Euro 96.298 mila, migliorando di Euro 40.872 mila rispetto al 31 dicembre 2015 (Euro 55.426 mila).

Da segnalare che nel periodo sono state effettuate le seguenti operazioni:

- pagamento di dividendi per Euro 14.543 mila;
- pagamenti relativi al piano di incentivazione del management per Euro 750 mila;
- acquisto di azioni proprie (n. 27.619) che hanno generato un flusso di cassa negativo per Euro 368 mila.

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO E SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

NOTA 11. PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio dei conti di Patrimonio Netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto.

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015
Capitale sociale	30.392	30.392
Riserva sovrapprezzo azioni	106.145	106.513
Riserva straordinaria da annullamento azioni	2.813	2.813
Azioni proprie in portafoglio	4.120	4.488
Riserva azioni proprie di capitale	2.821	2.453
Capitale sociale	146.291	146.659
Riserva da Cash Flow Hedge	(28)	(92)
Riserva di valutazione al valore corrente	490	508
Riserva da attualizzazione TFR	88	88
Altre riserve	550	504
Utili esercizi precedenti	92.502	75.780
Utili a nuovo	37.962	28.630
Riserva temporanea adeguamento cambi	23.673	16.443
Riserva contributi in c/capitale	958	958
Riserva avanzo da annullamento Datalogic RE S.r.l.	204	204
Riserva legale	6.078	5.917
Riserva IAS	8.423	8.423
Riserva da conferimento	15.204	15.204
Utile dell'esercizio	52.334	27.474
Totale Patrimonio Netto	291.677	250.417

Capitale sociale

La situazione del capitale sociale al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016 è riportata di seguito:

(Euro/000)	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva straordinaria da annullamento azioni	Riserva sovrapprezzo	Azioni proprie	Riserva azioni proprie	Totale
01.01.2016	58.171.881	30.392	2.813	106.513	4.488	2.453	146.659
Acquisto di azioni proprie	(27.619)	-	-	(368)	(367)	368	(367)
Vendita di azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Spese acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(1)	-	(1)
31.12.2016	58.144.262	30.392	2.813	106.145	4.120	2.821	146.291

Azioni ordinarie

Al 31 dicembre 2016 il numero totale di azioni ordinarie è 58.446.491 di cui 302.229 detenute come azioni proprie per cui le azioni in circolazione a tale data sono pari a 58.144.262.

Azioni proprie

La voce "Azioni proprie", positiva per Euro 4.120 mila, include le plusvalenze/(minusvalenze) derivanti da vendite di azioni proprie al netto degli acquisti e relativi oneri (Euro 6.941 mila). Nel corso del 2016 la Società ha acquistato n. 27.619 azioni proprie per un totale di Euro 368 mila contabilizzati al netto degli oneri di acquisto (Euro 1 mila).

A fronte dell'acquisto di tali azioni, in forza delle disposizioni dell'articolo 2357 C.C. è stata vincolata la Riserva azioni proprie per Euro 2.821 mila attingendo dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Altre riserve

Riserva Cash Flow Hedge

Con l'adozione dello IAS 39, la variazione del *fair value* dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a Patrimonio Netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Sono stati sottoscritti contratti per coprire l'esposizione al rischio di tasso di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile, negativo per Euro 37 mila ed è esposta al netto dell'effetto fiscale (Euro 9 mila).

Riserva da conferimento

Tale riserva è stata istituita in seguito dell'iscrizione tra le attività della partecipazione nella Società della società Datalogic IP Tech S.r.l. .

Riserva da avanzo da annullamento Datalogic Real Estate S.r.l.

Tale riserva è stata istituita in seguito all'annullamento della partecipazione nella Società della società Datalogic Real Estate S.r.l..

Utile esercizi precedenti

Riserva IAS

È relativa alla riserva creatasi in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali al 1° gennaio 2006 in accordo con il principio contabile IFRS 1.

Dividendi

L'Assemblea Ordinaria di Datalogic S.p.A. ha deliberato il 2 maggio 2016 la distribuzione del dividendo ordinario di 0,25 Euro per azione (0,18 Euro nel 2015). I dividendi complessivi sono stati messi in pagamento a partire dal giorno 11 maggio 2016 ed al 31 dicembre risultano interamente pagati.

Classificazione delle voci di Patrimonio Netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei 3 precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	30.392				
Riserve di capitale	131.565				
Riserva da sovrapprezzo azioni	106.145	A,B	106.145	-	-
Riserva straordinaria da annullamento azioni	2.813	A,B,C	2.813	-	-
Riserva azioni proprie da capitale	2.821	-	-	-	6.876
Riserva da conferimento	15.204	A,B,C	15.204	-	-
Avanzo di fusione	204	A,B,C	204	-	-
Riserve di rivalutazione	258	A,B	-	-	-
Riserva per azioni proprie	4.120	-	4.120	-	-
Altre riserve	550				
Riserva da "Cash Flow Hedge"	(28)	-	-	-	-
Riserva di valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	490	-	-	-	-
Riserva da attualizzazione TFR	88	-	-	-	-
Utili esercizi precedenti	76.836				
Utili portati a nuovo	35.306	A,B,C	35.306	-	5.480
Riserva per imposte differite attive	2.655	A,B	2.655	-	-
Riserva adeguamento cambi	23.673	A,B	23.673	-	-
Riserva contributi c/capitale	958	B	-	-	-
Riserva legale	6.078	B	-	-	-
Riserva transizione IAS/IFRS	8.166	A,B,C	-	-	-
Totale			190.120		
Quota non distribuibile			136.593		
Residua quota distribuibile			53.527		

La Riserva imposte differite è una riserva temporaneamente non distribuibile sino alla data di realizzo economico delle imposte differite iscritte in bilancio.

La Riserva temporanea di adeguamento cambi è stata costituita in applicazione dello IAS 21.15. Si riferisce agli utili/perdite generate dagli elementi monetari che fanno parte integrante dell'investimento netto nelle gestioni estere. Euro 20.235 mila sono l'effetto della valutazione cambi di fine periodo relativo ai crediti per finanziamenti in dollari americani erogati alle controllate Datalogic Automation Inc., Datalogic Automation S.r.l., Datalogic Holdings Inc, Datalogic ADC Singapore e al finanziamento sorto nel corso del 2016 in dollari australiani, alla società Datalogic Automation Pty, per i quali non è previsto un regolamento e/o un piano di rientro definito né è ritenuto probabile che il rimborso si verifichi in un prevedibile futuro. Euro 3.438 mila è la quota di riserva utili per cambi non realizzati ai sensi dell'art. 2426 8-bis del Codice Civile.

La Riserva utili/perdite attuariali accoglie le perdite e gli utili di Conto Economico in base a quanto previsto dallo IAS 19R.

NOTA 12. DEBITI FINANZIARI A BREVE/LUNGO TERMINE

Tale voce è così dettagliata:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Finanziamenti bancari	168.379	171.331	(2.952)
Finanziamenti da società del Gruppo/cash pooling - netting	153.469	148.274	5.195
Debiti per leasing	242	526	(284)
Altri finanziamenti	-	80	(80)
Totale debiti finanziari	322.090	320.211	1.879

I debiti finanziari sono così costituiti:

(Euro/000)	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale
Conti correnti/cash pooling	153.469	-	-	153.469
Finanziamenti bancari, mutui e altri finanziatori	30.233	138.388	-	168.621
Totale	183.702	138.388	-	322.090

La voce "Conti correnti/cash pooling" si riferisce al debito verso società del Gruppo per effetto degli accordi di cash pooling per la gestione centralizzata della liquidità.

Finanziamenti bancari

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni della voce "Finanziamenti bancari" al 31 dicembre 2016:

	2016	2015
Saldo inizio periodo	171.331	162.166
Differenze di cambio	-	930
Incrementi	29.841	139.277
Rimborsi	(20.000)	(125.218)
Decrementi per rimborso rate	(12.793)	(5.824)
Saldo fine periodo	168.379	171.331

In data 4 ottobre 2016 la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha erogato alla Società 30 milioni di Euro come da contratto già sottoscritto tra le stesse parti in data 18 dicembre 2015.

Il **decremento** per rimborso è principalmente relativo alla chiusura di *hot money* per complessivi Euro 20.000 mila oltre a rimborso rate finanziamenti per Euro 12.793 mila.

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti) coincide sostanzialmente con il loro valore contabile.

Le garanzie prestate da banche a favore della Società sono pari ad Euro 735 mila. La Società ha inoltre rilasciato mandato di credito per Euro 3.589 a fronte di emissione di garanzie commerciali nell'interesse di società controllate.

Covenants

Per i seguenti finanziamenti è stato richiesto di rispettare, su base semestrale o annua, alcuni *covenants* finanziari riepilogati nella tabella allegata:

Banca	Società	Div	Debito residuo	Covenant	Frequenza	Bilancio riferimento		
Mediobanca	1	Datalogic S.p.A.	Euro	6.000.000	Ebitda/OFN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
Club Deal	2	Datalogic S.p.A.	Euro	133.000.000	Ebitda/OFN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
B.E.I.	3	Datalogic S.p.A.	Euro	30.000.000	Ebitda/OFN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group

Legenda: PFN = Posizione Finanziaria Netta; OFN = Oneri Finanziari Netti.

Al 31 dicembre 2016 tutti i *covenants* risultano rispettati.

Leasing finanziari

La Società ha sottoscritto negli esercizi passati un contratto di leasing finanziario per il sistema di telepresenza. La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari e il valore attuale dei canoni stessi:

(Euro/000)	31.12.2016		31.12.2015	
	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
Entro l'anno	248	242	273	253
Oltre l'anno ma entro i 5 anni	-	-	279	273
Oltre i 5 anni	-	-	-	-
Totale dei pagamenti minimi	248	242	552	526
Dedotti gli interessi passivi	(6)	-	(26)	-
Valore attuale dei canoni di leasing	242	242	526	526

NOTA 13. IMPOSTE DIFFERITE

Le attività e passività per imposte differite derivano sia da componenti positivi già contabilizzati a Conto Economico, la cui tassazione è differita in applicazione della vigente normativa tributaria, sia da differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività iscritte nel bilancio e il relativo valore rilevante ai fini fiscali, che sono ritenute recuperabili

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la loro movimentazione durante l'anno:

Imposte differite passive (Euro/000)	Adeguam. cambi	Ammortamenti	Accantonamenti	Altre	Totale
Al 1° gennaio 2016	7.106	1.401	(89)	51	8.469
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	(111)	(58)	(39)	-	(208)
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio Netto	1.196	-	-	-	1.196
Al 31 dicembre 2016	8.191	1.343	(128)	51	9.457

Imposte differite attive (Euro/000)	Adeguam. cambi	Svalutazioni attivo	Accantonamenti	Altre	Totale
Al 1° gennaio 2016	1.075	-	749	24	1.848
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	-	-	(521)	-	(521)
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio Netto	-	-	-	(21)	(21)
Altri movimenti	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2016	1.075	-	228	3	1.306

NOTA 14. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015
01.01.2016	527	593
Quota accantonata nel periodo	224	219
Quota trasferita per trasferimento rapporti di lavoro	(18)	6
Utilizzi	(118)	(292)
Credito verso INPS per fondo TFR	(131)	1
31.12.2016	484	527

La quota utilizzi si riferisce a Euro 74 mila per dimissioni e a Euro 44 mila per richieste di anticipi.

NOTA 15. FONDI RISCHI E ONERI

Il totale della voce "Rischi ed oneri" risulta così suddivisa:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Fondi per rischi ed oneri a LT	904	3.069	(2.165)
Fondi per rischi ed oneri a BT	83	77	6
Totale fondi per rischi ed oneri	987	3.146	(2.159)

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione di tale voce:

(Euro/000)	31.12.2015	Incrementi	(Decrementi)	31.12.2016
Fondo piano incentivazione del management	3.069	-	(2.165)	904
Fondo passività fiscali	77	75	(69)	83
Altri	-	-	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	3.146	75	(2.234)	987

Il "Fondo piano di incentivazione del management" è attribuibile alla stima relativa alla quota di competenza dell'accantonamento per un piano a lungo termine per amministratori e managers. Il decremento di Euro 2.165 mila è riferito a rilasci ed utilizzi del periodo.

NOTA 16. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Questo il dettaglio dei debiti commerciali e degli altri debiti:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti commerciali	4.570	3.239	1.331
Debiti commerciali entro 12 mesi	4.030	2.856	1.174
Debiti verso Gruppo	540	383	157
Altri debiti a breve termine	3.298	5.185	(1.887)
Ratei e risconti passivi	467	485	(18)

Altri debiti - ratei e risconti

Il dettaglio della voce "Altri debiti" è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	932	821	111
Debiti verso il personale dipendente	1.495	1.556	(61)
Debiti per compensi amministratori	480	284	196
Risconti passivi su contributi in conto capitale	466	483	(17)
Debiti diversi verso Gruppo	44	2.440	(2.396)
Debiti per IVA di Gruppo	254	-	254
Debiti diversi	94	86	8
Totale	3.765	5.670	(1.905)

I debiti verso il personale rappresentano il debito, per retribuzioni e ferie, maturato dal personale alla data di bilancio.

La voce "Risconti passivi su contributi in conto capitale" pari ad Euro 465 mila è relativa alla riclassifica dei contributi pubblici in c/capitale sui cespiti.

Tali contributi sono stati stornati dalle riserve di Patrimonio Netto sulla base delle disposizioni dello IAS 20 e riallocati fra i risconti passivi, al fine di correlarli all'effettivo sostenimento dei costi, ovvero all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

NOTA 17. DEBITI TRIBUTARI

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti tributari a breve termine	2.211	447	1.764
Debiti tributari a lungo termine	-	-	-
Totale debiti tributari	2.211	447	1.764

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e risulta così costituita:

- Euro 1.559 mila debito per imposte verso la controllante Hydra S.p.A. a seguito dell'adesione al consolidato fiscale;
- Euro 389 mila ritenute Irpef ai dipendenti;
- Euro 209 mila debito a seguito di conciliazione giudiziale per accertamento fiscale;
- Euro 54 mila ritenute su compensi riconosciuti a professionisti.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

NOTA 18. RICAVI

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ricavi per servizi	24.035	21.427	2.608
Totale ricavi	24.035	21.427	2.608

I ricavi delle prestazioni sono incrementati di Euro 2.608 mila rispetto all'esercizio precedente.

Sono costituiti principalmente da royalties per marchio e da servizi corporate a favore delle società del Gruppo.

NOTA 19. COSTO DEL VENDUTO E COSTI OPERATIVI

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Totale costo del venduto (1)	1.470	1.681	(211)
di cui non ricorrenti	-	-	
Totale costi operativi (2)	18.371	17.986	385
Spese Ricerca e Sviluppo	397	430	(33)
di cui non ricorrenti	-	-	
Spese di distribuzione	1.848	814	1.034
di cui non ricorrenti	9	-	9
Spese amministrative e generali	17.183	16.538	645
di cui non ricorrenti	711	486	225
Altri costi operativi	(1.057)	204	(1.261)
di cui non ricorrenti	-	-	
Totale (1+2)	19.841	19.667	174
di cui costi non ricorrenti	720	486	234

I costi non ricorrenti si riferiscono principalmente a consulenze professionali sostenute in relazione al piano di implementazione del nuovo assetto del Gruppo Datalogic descritto in relazione sulla gestione al paragrafo Eventi che hanno caratterizzato il 2016 - Nuovo modello di business e riorganizzazione societaria.

Totale costi operativi (2)

Le "spese di Ricerca e Sviluppo" ammontano ad Euro 397 mila e sono così composte:

- Costo del personale Euro 88 mila
- Altri costi Euro 284 mila
- Ammortamenti Euro 25 mila

Negli altri costi le voci più rilevanti sono rappresentate dai costi per manutenzione ed assistenza software per Euro 281 mila.

Le "spese di distribuzione" ammontano ad Euro 1.848 mila e sono così composte:

- Costo del personale Euro 1.195 mila
- Costi di pubblicità Euro 425 mila
- Altri costi Euro 179 mila
- Ammortamenti Euro 49 mila

Negli altri costi le voci più rilevanti sono rappresentate dai costi per manutenzione ed assistenza software per Euro 33 mila e per costi di viaggi e trasferte per Euro 28 mila.

Le "spese amministrative e generali" ammontano ad Euro 17.183 mila e sono così composte:

- Costo del personale Euro 7.893 mila
- Altri costi Euro 7.588 mila
- Ammortamenti Euro 1.702 mila

Negli altri costi le voci più rilevanti sono rappresentate da:

- Costi per consulenze amministrative e varie Euro 1.837 mila
- Manutenzione e assistenza software e hardware Euro 1.817 mila
- Compenso amministratori e procuratori Euro 1.194 mila
- Costi per utenze telefoniche, fax e modem Euro 659 mila
- Spese per affitto e manutenzione fabbricati Euro 321 mila
- Spese per trasferta dipendenti Euro 292 mila
- Costi per utenze elettriche e gas Euro 272 mila

▪ Spese per certificazione di bilancio	Euro 178 mila
▪ Costi per contributi associativi	Euro 175 mila
▪ Spese per locazione autoveicoli	Euro 141 mila
▪ Costi borsa	Euro 134 mila
▪ Spese di rappresentanza	Euro 108 mila
▪ Spese per pubblicità e marketing	Euro 90 mila
▪ Compenso collegio sindacale	Euro 60 mila
▪ Assicurazioni	Euro 46 mila

Il dettaglio della voce "Altri costi operativi" è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Minusvalenze su cespiti	5	-	5
Sopravvenienze e insussistenze passive	12	10	2
Imposte-tasse non sul reddito	340	194	146
Rilascio fondo incentivazione manageriale	(1.414)	707	(2.121)
Totale altri costi operativi	(1.057)	911	(1.968)

Dettaglio costi per natura

Nella tabella successiva viene fornito il dettaglio dei costi totali (costo del venduto + totale costi operativi) articolati per natura, per le voci principali:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Costo del personale	10.268	8.867	1.401
Ammortamenti	1.777	1.653	124
Compensi agli amministratori	1.194	948	246
Consulenze tecniche, legali e fiscali	2.095	1.816	279
Affitto e manutenzione fabbricati	345	402	(57)
Manutenzione ed assistenza software	2.131	1.992	139
UtENZE e telefonia	948	939	9
Imposte-tasse non sul reddito	340	194	146
Spese certificazione bilancio	178	180	(2)
Locazione e gestione automezzi	100	351	(251)
Pubblicità e Marketing	563	507	56
Viaggi e soggiorni	408	327	81
Costi per Borsa e contributi associativi	321	270	51
Compenso collegio sindacale	60	68	(8)
Spese di rappresentanza	117	69	48
Spese per brevetti	17	44	(27)
Rilascio fondo incentivazione manageriale	(1.037)	707	(1.744)
Altri costi	16	333	(317)
Totale (1+2)	19.841	19.667	174

Il dettaglio del costo del personale è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Salari e stipendi	6.822	6.255	567
Oneri sociali	1.772	1.784	(12)
Trattamento di fine rapporto	235	245	(10)
Trattamento di quiescenza e simili	230	186	44
Riaddebito personale distaccato	(9)	(53)	44
Altri costi	1.218	449	769
Totale	10.268	8.866	1.402

La voce "Altri costi" include Euro 666 mila di incentivi all'esodo.

NOTA 20. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Rivalsa di costi diversi	-	13	(13)
Sopravv. e insuss. attive	34	-	34
Affitti	510	521	(11)
Altri	102	73	29
Totale altri ricavi	646	607	39

21. RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA

(Euro/000)	2016	2015	Variazione
Proventi/ (oneri) finanziari	3.464	4.501	(1.037)
Differenze cambio	3.321	3.619	(298)
Spese bancarie	(268)	(1.518)	1.250
Dividendi	43.401	21.009	22.392
Altri	615	411	204
Totale Gestione Finanziaria netta	50.532	28.021	22.511

La gestione finanziaria è positiva per Euro 50.532 mila, rispetto ad un risultato positivo per Euro 28.021 mila relativo allo stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto principalmente dei maggiori dividendi ricevuti.

NOTA 22. IMPOSTE

(Euro/000)	31.12.2016	31.12.2015
Imposte sul reddito	2.726	2.673
Imposte differite	312	241
Totale	3.038	2.914

La Legge n. 190/2014, comma 37- 45, come successivamente modificato dall'art. 5 del D.L. n. 3/2015, ha introdotto nell'ordinamento italiano il cd. «regime opzionale del Patent box», che prevede la tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di alcune tipologie di beni immateriali, conseguiti dai titolari di reddito d'impresa che svolgono contestualmente talune attività di ricerca e sviluppo.

A seguito di tale provvedimento, la Società ha aderito a tale regime opzionale e ha rilevato a Conto Economico il beneficio in termini di tassazione agevolata relativa all'esercizio 2015 pari ad Euro 1.112 mila.

La riconciliazione per l'anno 2016 tra l'aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana e quella effettiva dal bilancio civilistico è la seguente:

(Euro/000)	2016	
Utile ante imposte	55.373	
Aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana	(15.228)	(27,5)%
Imposta regionale	(174)	(0,3)%
Spese non deducibili ai fini IRES	(210)	(0,4)%
Altri effetti	(99)	(0,2)%
Imposte sulla distribuzione di dividendi	11.339	20,5%
Perdite fiscali recuperabili relative a società partecipate	59	0,1%
Effetto cambio aliquota IRES società italiane	160	0,3%
Beneficio costo del lavoro IRAP	2	0,0%
Beneficio Patent Box	1.112	2,0%
Aliquota fiscale consolidata effettiva	(3.038)	(5,5)%

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Enti Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 forniti dalla società di revisione, distinti per l'attività di revisione contabili e per gli altri servizi:

(Euro/000)	Compensi per attività di revisione	Altri compensi
Datalogic S.p.A.	162	82

Rapporti con le società correlate

Parti correlate (Euro/000)	Hydra S.p.A. controllante	Hydra Immobiliare S.n.c. società facente capo al Presidente del C.d.A.	Studio associato Caruso società facente capo ad un membro del C.d.A.	Persona Fisica Key manager	Persona Fisica Membro del C.d.A.	Macoa GmbH società facente capo ad un membro del C.d.A.
Crediti						
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	-
Crediti consolidato fiscale	-	-	-	-	-	-
altri crediti/risconti attivi	-	-	-	-	-	-
Crediti per cash pooling	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-	-	-	-
Debiti						
Debiti consolidato fiscale	1.559	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	1	46	134	7	16
Altri debiti	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-
Costi						
Costi commerciali / servizi	-	73	443	134	30	149
Costi finanziari	-	-	-	-	-	-
Ricavi						
Ricavi commerciali	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	-

Parti correlate (Euro/000)	Società Gruppo DL AUTOMATION	Società Gruppo DL ADC	Società Gruppo Real Estate	Informatics Inc.	Datalogic Ip Tech S.r.l.	Totale 31.12.2016
Crediti						
Crediti commerciali	2.532	5.971	129	420	410	9.461
Crediti consolidato fiscale	-	-	-	-	-	-
Altri crediti/risconti attivi	-	-	-	-	-	-
Crediti per cash pooling	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari	64.477	221.715	-	1.870	21.115	309.177
Debiti						
Debiti consolidato fiscale	-	-	-	-	255	1.814
Debiti commerciali	18	250	6	2	1	588
Altri debiti	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari	37.417	685	3.361	-	-	41.464
Costi						
Costi commerciali / servizi	17	242	-	-	6	1.185
Costi finanziari	60	210	4	-	-	274
Ricavi						
Ricavi commerciali	7.028	18.971	85	393	667	27.144
Proventi finanziari	803	4.990	-	17	55	5.864

Le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a normali condizioni di mercato. Inoltre, sono in essere rapporti con parti correlate, sempre realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato ovvero di importo esiguo ai sensi e per gli effetti di cui alla "Procedura OPC", riconducibili essenzialmente a Hydra S.p.A. ovvero a soggetti sottoposti (con Datalogic S.p.A.) a comune controllo ovvero a persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione di Datalogic S.p.A. (incluse entità dagli stessi controllate e stretti familiari).

I rapporti con parti correlate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale ed immobiliare (locali strumentali e non strumentali assunti in locazione o dati in locazione), a consulenze ed all'adesione al consolidato fiscale. Nessuno di essi assume particolare rilievo economico o strategico per la Società in quanto crediti, debiti, ricavi e costi verso parti correlate non presentano un'incidenza percentuale significativa sui valori totali del bilancio.

Ai sensi dell'art. 5 comma 8 della Disciplina Consob, si rileva che, nel periodo 01/01/2016 - 31/12/2016, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha approvato alcuna operazione di maggiore rilevanza così come definite dall'art. 3 comma 1, lett. b) della Disciplina Consob, né altre operazioni con parti correlate di minore rilevanza che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società.

Compensi corrisposti agli amministratori ed ai sindaci

Per queste informazioni, si rimanda alla relazione sulla remunerazione che verrà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F., e che sarà consultabile sul sito web www.datalogic.com.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Da inizio anno è partita la nuova organizzazione del Gruppo Datalogic finalizzata alla focalizzazione di tutti i processi aziendali in ottica cliente ed al completamento delle relative operazioni societarie che hanno portato le attività delle Divisioni ADC (Automatic Data Capture) e IA (Industrial Automation) a confluire in un'unica entità legale in ciascuna regione in cui il Gruppo opera. Tale riorganizzazione consentirà ai clienti Datalogic delle Industries Retail, Transportation & Logistics, Manufacturing e Healthcare di poter ulteriormente beneficiare della massima qualità in termini di prodotto ed efficacia dei servizi offerti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

Considerando che dal Bilancio di Datalogic S.p.A. risulta un utile netto di esercizio pari a Euro 52.334.217 e considerato che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione vi propone:

- la distribuzione ai Soci di un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 30 centesimi per azione con stacco della cedola l'8 maggio 2017 (*record date* il 9 maggio 2017) e pagamento a partire dal 10 maggio 2017, per un importo massimo di Euro 17.533.947;
- la destinazione di Euro 218.777 della riserva utili per cambi non realizzati ai sensi dell'art. 2426 8-bis del Codice Civile a riserva disponibile;
- di riportare a nuovo il residuo utile dell'esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dr. Ing. Romano Volta)





ALLEGATI

ALLEGATO 1

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2016 (ART. 2427 N. 5 C.C.)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale in valuta locale	Patrimonio Netto (Euro/000)
				Ammontare compless.
Informatics Inc.	Plano (Texas) - Usa	USD	9.996.000	16.593
Datalogic Automation S.r.l.	Monte San Pietro (Bo) - Italia	EUR	10.000.000	15.257
Datalogic S.r.l.	Bologna - Italia	EUR	10.000.000	145.261
Datalogic Real Estate France	Parigi - Francia	EUR	2.227.500	3.504
Datalogic Real Estate UK	Redbourn - UK	GBP	3.500.000	4.436
Datalogic Real Estate GmbH	Erkenbrechtsweiler - Germania	EUR	1.025.000	1.395
Datalogic IP Tech S.r.l.	Bologna - Italia	EUR	65.677	10.347
Totale imprese controllate				196.793
CAEN RFID S.r.l.	Viareggio (Lu)-Italia	EUR	150.000	1.121
Totale imprese collegate				1.121
Mandarin Capital Partners		EUR	1.779.186	2.142
Nomisma S.p.A.	Bologna - Italia	EUR	6.963.500	7.177
Conai				
Caaf Ind. Emilia Romagna	Bologna - Italia	EUR	377.884	664
Consorzio T3 LAB				
Crit S.r.l.	Bologna - Italia	EUR	413.800	590
Idec Corporation	Osaka - Giappone	YEN	10.056.605.173	251.840
Totale altre imprese				262.413

Patrimonio Netto (Euro/000)	Risultato d'esercizio (Euro/000)		Quota possesso	Valore di carico incluso fondo per oneri futuri	Differenze
	Ammontare pro-quota (A)	Ammontare compless.			
16.593	(1.257)	(1.257)	1	11.011	(5.582)
15.257	2.811	2.811	1	33.650	18.393
145.261	10.546	10.546	1	105.463	(39.798)
3.504	(12)	(12)	1	3.919	415
4.436	100	100	1	3.668	(768)
1.395	(120)	(120)	1	1.806	411
4.770	(491)	(226)	0	15.082	10.312
191.216	11.577	11.842		174.599	(16.617)
224	21	4	0	550	326 al 31.12.15
224	21	4	0	550	326
13	(39.192)	(235)	0	7	(6) al 31.12.15
6	214	-	0	7	1 al 31.12.15
				0	n.d.
6	116	1	0	4	(3) al 31.08.16
				7	n.d.
-	3	-	0	52	52 al 31.12.15
-	-	-	0	4.226	n.d. al 31.03.16
25	(38.859)	(233)		4.303	44

ALLEGATO 2a

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Valentina Volta, in qualità di Amministratore Delegato e Alessandro D'Aniello, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Datalogic S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2016.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è basata su di un procedimento definito da Datalogic S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lippo di Calderara di Reno (Bo), 9 marzo 2017

L'Amministratore Delegato

Valentina Volta



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Alessandro D'Aniello



ALLEGATO 2b

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Valentina Volta, in qualità di Amministratore Delegato e Alessandro D'Aniello, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Datalogic S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio civilistico nel corso dell'esercizio 2016.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è basata su di un procedimento definito da Datalogic S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lippo di Calderara di Reno (Bo), 9 marzo 2017

L'Amministratore Delegato

Valentina Volta



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Alessandro D'Aniello



ALLEGATO 3a

Relazioni della società di revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Datalogic S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Datalogic, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Datalogic al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Datalogic S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Datalogic al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Datalogic al 31 dicembre 2016.

Bologna, 29 marzo 2017

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'ARL', is positioned above the name of the signatory.

Alberto Rosa
(Socio)

ALLEGATO 3b

Relazioni della società di revisione



EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Datalogic S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Datalogic S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio [consolidato] non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Datalogic S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Datalogic S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Datalogic S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Datalogic S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Bologna, 29 marzo 2017

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Rosa'.

Alberto Rosa
(Socio)

ALLEGATO 4

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI DATALOGIC S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429, COMMA 3, DEL CODICE CIVILE

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Collegio Sindacale di Datalogic S.p.a. ("Datalogic" o la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale. La presente relazione è stata redatta in conformità alle raccomandazioni ed indicazioni fornite dalla stessa Consob con comunicazione del 6 aprile 2001 n. DEM/1025564, modificata e integrata con comunicazione del 4 aprile 2003 DEM/ 3021582 e comunicazione del 7 aprile 2006 DEM/6031329.

Premessa

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 2 maggio 2016 e scade con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2015 e scade con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'incarico di revisione legale a norma del d.lgs. n. 58/1998 e del d.lgs. n. 39/2010 è svolto dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., come deliberato dall'Assemblea del 29 aprile 2010, per la durata di nove esercizi (2010-2018).

A far data dalla nomina del nuovo Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2016, si sono tenute:

- 4 riunioni del Collegio Sindacale;
- 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione;

- 7 riunioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine (presente in seno al Consiglio di Amministrazione).

Nel corso dell'esercizio 2017, sino alla data della relazione, si sono tenute:

- 2 riunioni del Collegio Sindacale;
- 2 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- 1 riunione del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine.

Il Collegio Sindacale – per il tramite di almeno un proprio componente – ha preso parte alle citate riunioni degli organi sociali.

Ai sensi della normativa vigente, al Collegio Sindacale è affidato il compito di vigilare su:

- osservanza della legge e dello Statuto;
- rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina a cui Datalogic ha dichiarato di attenersi;
- adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione agli obblighi di comunicazione delle informazioni "price sensitive" .

Inoltre, ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale vigila su:

- a) processo di informativa finanziaria;
- b) efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e gestione del rischio;
- c) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- d) indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Con riferimento all'attività di propria competenza, nel corso dell'esercizio 2016 e sino all'approvazione della Relazione finanziaria annuale 2016 da parte del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- ricevuto dagli amministratori, in particolare quelli esecutivi, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile

evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo strategico, patrimoniale, economico e finanziario effettuate dalla Società e dalle sue controllate;

- acquisito gli elementi necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo ad essa facente capo, attraverso indagini dirette, acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 9 del d.lgs. 39/2010;
- effettuato il periodico scambio di informazioni con i rappresentanti della società di revisione in merito all'attività esercitata, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 19, 3° comma, del d.lgs. 39/2010, nonché della dichiarazione di conferma dell'indipendenza di cui all'art. 17, 9° comma, lett. a) del d.lgs. 39/2010;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma del d.lgs. 58/1998;
- monitorato l'attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana cui Datalogic aderisce;
- vigilato sulla conformità della Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società rispetto ai principi indicati nel relativo Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla osservanza dello stesso Regolamento;
- vigilato sul processo di informativa societaria, verificando l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, approvazione e pubblicazione della Relazione finanziaria annuale;
- verificato, in termini di coerenza ed adeguatezza delle procedure utilizzate, i test di "impairment" effettuati in vista dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale 2016, constatando il rispetto delle raccomandazioni Consob anche in termini procedurali;

- analizzato la Relazione finanziaria annuale 2016 e la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 123-bis del TUF, rilevando la conformità di tali relazioni alla normativa vigente.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Relazione

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata.

1. Operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'esercizio:

Aprile : inaugurazione di nuovo impianto industriale a Balatonboglar (Ungheria) dedicato alla produzione di apparecchi per il "Factory Automation" con un investimento di oltre nove milioni di euro ripartito sul triennio 2014-2016 ;

Giugno : avvio del programma di acquisto di azioni proprie come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti ;

Ottobre : costituzione della Solution Net Systems Inc. con sede in Pennsylvania (USA) come spin-off degli assets della B.U. Systems dalla società Datalogic Automation Inc. (controllata statunitense) ;

Ottobre : nomina del dr. Alessandro D'Aniello come nuovo CFO del Gruppo Datalogic e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari del Gruppo;

Novembre : Investimento nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di mobile computers, per il tramite della controllata Datalogic (Shenzhen) Industrial Automation Co. Ltd. nel capitale sociale di Mobilead Electronic Technology Co. Ltd. (società con sede a Suzhou) con una quota del 20%;

Dicembre : nomina della Dott.ssa Valentina Volta quale Amministratore Delegato del Gruppo Datalogic con tutte le deleghe esecutive ad eccezione di "M & A " e "Real Estate" .

Dicembre : sviluppo e realizzazione del Progetto Tripod, con efficacia giuridica 1 gennaio 2017 , mediante la concentrazione in un'unica entità legale di tutte le attività del Gruppo relative alle Divisioni ADC (Automatic Data Capture) e IA (Industrial Automation).

Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente alle citate operazioni, il Collegio Sindacale ne ha accertato la conformità alla legge, all'atto costitutivo e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto d'interessi ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2016 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo).

Le operazioni infragruppo e le operazioni con parti correlate sono state realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

Le operazioni con parti correlate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale, immobiliare e professionale, nonché all'adesione al consolidato fiscale. Nessuna di tali operazioni assume particolare rilievo, anche in considerazione dell'incidenza economica delle stesse sui valori complessivi di bilancio.

A tal proposito si segnala che l'organo di controllo ha vigilato sulla conformità delle Procedure per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società .

3. Il Collegio Sindacale ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione finanziaria annuale 2016 in ordine alle operazioni infragruppo e con le parti correlate siano adeguate.

4. La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato in data 29 marzo 2017 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 in cui attesta che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 (i) sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38 del 2005, (ii) sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico d'esercizio e consolidato della Società e del Gruppo.

La società di revisione ritiene, altresì, che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f) l) e m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123-bis del TUF inserite nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.

5. Nel corso del 2016, non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.
6. Nel corso del 2016, non sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti.
7. Oltre all'incarico di revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato, di revisione contabile limitata della relazione semestrale, all'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, è stato conferito un ulteriore incarico nel 2016 alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. relativo al supporto alla Società in merito alle procedure interne inerenti il progetto "Patent box ". Il precedente Collegio Sindacale , in carica alla data del 3 febbraio 2016 , ha potuto riscontrare che il citato incarico non era tale da pregiudicare l'indipendenza del revisore legale dei conti.
8. Nel corso dell'esercizio 2016 e successivamente alla chiusura dello stesso, sino alla data della presente relazione, la Società non ha conferito incarichi a società appartenenti alla rete legata alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.a.
9. Nel corso dell'esercizio 2016 e successivamente alla chiusura dello stesso, sino alla data della relazione, il Collegio Sindacale ha rilasciato, ai sensi

della normativa (anche regolamentare e autoregolamentare), i prescritti pareri circa:

- l'adozione della Politica sulla remunerazione di Datalogic;
- la proposta di ripartizione del compenso globale massimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea degli azionisti;
- la remunerazione variabile del Presidente e Amministratore delegato;
- la remunerazione del Responsabile della funzione Internal Audit;
- la nomina del Dirigente preposto;
- la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri qualificati tali in sede di nomina;
- l'approvazione del Piano di Audit;
- la coerenza ed adeguatezza delle procedure di "impairment" utilizzate.

10. In relazione alla frequenza e numero di riunioni degli organi sociali, si rinvia alla premesse.

11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolte di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, incontri con i comitati consiliari (unico Comitato a seguito della nomina del "nuovo" organo amministrativo) e con i responsabili della Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo Statuto Sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero assistite da analisi e pareri – prodotti all'interno o, quando necessario, da professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità

economico-finanziaria delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società.

12. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

13. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società rilevando l'assenza di particolari criticità e/o segnalazioni da portare all'attenzione dei Soci.

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi viene assicurato per il tramite di un costante confronto e continuo scambio di informazioni (anche nel corso delle riunioni degli organi sociali) tra tutti i soggetti coinvolti in tale "sistema" e segnatamente:

- il Comitato con compiti in materia di controllo interno e governo dei rischi;
- l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Responsabile della funzione Internal Audit;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- il Collegio Sindacale;
- la Società di Revisione;
- l'Organismo di Vigilanza.

Nell'ambito di verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto al D. Lgs. n. 231/2001, che disciplina la responsabilità degli enti per illeciti amministrativi dipendenti da reati, il Collegio Sindacale rileva che la Società ha adottato un Modello Organizzativo volto a prevenire la commissione dei reati che possono determinare una responsabilità della Società. Il Modello Organizzativo è soggetto a revisioni periodiche sia per tener conto dell'esperienza operativa, sia per tener conto delle variazioni normative che prevedono l'estensione ad ulteriori fattispecie penali quali reati-presupposto (da ultimo lo scorso novembre per adeguamento del

Modello 231, da un lato, al nuovo assetto di *governance* di cui Datalogic si è dotato e, dall'altro, all'introduzione, nell'ordinamento giuridico italiano, del nuovo reato di autoriciclaggio, nonché alle modifiche apportate ai reati societari).

L'Organismo di Vigilanza vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo : nel 2016 l'Organismo si è riunito 6 volte.

14. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti (tra cui il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e il Responsabile della funzione Internal Audit), l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. .

Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto delle attestazioni rilasciate - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 5 del TUF - dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione, nel corso del 2016, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato.

Il Collegio Sindacale ha anche potuto verificare l'avvenuta attestazione - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2 del TUF - degli atti e delle comunicazioni della Società, diffusi al mercato, relativi all'informativa contabile anche infrannuale.

15. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del complesso delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del d.lgs. 58/98 e le ritiene idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Il Collegio Sindacale ha accertato tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., l'osservanza dei principi IAS/IFRS nonché di norme e di leggi inerenti alla formazione e

all'impostazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione.

17. La Società aderisce ai principi e alle raccomandazioni compendiate nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (edizione luglio 2015).

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato unico (Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine), composto integralmente da tre Amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti. Sempre in tema di Amministratori indipendenti, si segnala che la Società ha istituito la figura del "Lead Independent Director", punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti, a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi rispetto all'operato del management. Al "Lead Independent Director" è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la disamina di temi inerenti all'attività gestionale ovvero al funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Per ulteriori approfondimenti sulla Corporate Governance della Società si fa rinvio alla Relazione predisposta e approvata dagli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione ha condotto anche per il 2016 il processo di autovalutazione affidando al Collegio Sindacale la conduzione del processo e la formulazione di una relazione a riguardo, che è stata presentata al Consiglio il 27 gennaio 2017. Tutti i Consiglieri hanno valutato positivamente la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio, nonché la struttura di "governance" del gruppo, salvo alcune risposte di un Consigliere che sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione dal Collegio Sindacale nella suddetta relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, richiesto al Collegio Sindacale di raccogliere le motivazioni sottostanti tali risposte per consentire, se del caso, di attuare eventuali miglioramenti o contromisure che si rendessero necessarie e che il Consiglio di Amministrazione valuterà nel corso dell'esercizio 2017. Alla data della presente Relazione il Collegio Sindacale, nonostante la ricerca di un approfondimento, non ha ricevuto alcun elemento preciso e concreto in merito alle osservazioni espresse in sede di "processo di autovalutazione" .

Il Collegio Sindacale ha effettuato la verifica della propria indipendenza, ai sensi sia dell'art. 148, terzo comma del TUF sia dei criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina.

Ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso altre società alla data di emissione della presente relazione sono pubblicati dalla Consob e resi disponibili nel sito internet della stessa Consob nei limiti di quanto previsto dall'art. 144-*quaterdecies* del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva sul sistema di Corporate Governance della Società.

18. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli Organi di vigilanza e controllo o di menzione nella presente Relazione.

19. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio.

Lippo di Calderara , 30 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Salvatore Marco Fiorenza



Roberto Santagostino



Elena Lancellotti









www.datalogic.com

DATALOGIC S.p.A.
VIA CANDINI, 2
40012 LIPPO DI CALDERARA DI RENO
BOLOGNA - ITALY

T +39 051 3147011
F +39 051 3147205

E corporate@datalogic.com